



Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984  
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale 70% - NE/UD

Taxe percue - Tassa riscossa  
Per la pubblicità rivolgersi a: EURONEWS  
Telefono 0432-512270 - 0432-292399 - 0432-202813



**ALLA TRIENNALE**  
**Il Friuli in vetrina**  
pag. ► 2



**RICERCA**  
**Catas misura l'aria**  
pag. ► 3



**ECCELLENZE**  
**Sbarco ad Amsterdam**  
pag. ► 19



## "Piccolo è bello se messo in rete"

Connecting event e il bando per le imprese a pagina 18

\*Giovanni Da Pozzo

**P**iccolo è bello, sì. Purché messo in rete. Oggi è tempo di sviluppare il famoso slogan che ha contraddistinto la realtà produttiva italiana e ancor più friulana, formate da oltre il 96% di piccole e micro imprese. Proprio su questo concetto, come sistema camerale non ci stanchiamo di portare avanti il nostro impegno in termini di studio, iniziative di sensibilizzazione e supporto concreto. Se da un lato la piccola dimensione è ciò che rende speciali, in moltissimi casi eccellenti, la quasi totalità delle nostre aziende, in questo momento - mai così veloce, complesso e globale - questa peculiarità può impedire loro di cogliere occasioni importanti, che si materializzano spesso in Paesi lontani o completamente diversi, difficilmente affrontabili dalla singola Pmi. Fare rete diventa una risposta utile per la crescita: consente di condividere know how tra aziende

## Stringere accordi per conquistare nuovi mercati

affini per una maggiore strutturazione e patrimonializzazione, sviluppare prodotti nuovi in ambiti nuovi, affrontare l'estero in modo più competitivo. E senza ledere l'autonomia che la singola impresa per natura desidera.

In questo numero di Udine Economia, l'occasione di un evento organizzato proprio in maggio ci permette di approfondire la tematica. Il "Connecting event" è stato un momento unico: ha visto partecipare oltre un centinaio di imprese del Nordest, che si sono messe in gioco per conoscersi tra loro, confrontarsi in incontri one to one, approfondire strumenti e contributi a favore delle reti

e Paesi più promettenti, settore per settore, con l'obiettivo di stringere accordi per "conquistare" in forma di rete nuovi mercati. Confidiamo che ciò si possa concretizzare presto in progetti duraturi, come per esempio quel "contratto di rete" che la norma nazionale ha recentemente messo a disposizione del tessuto produttivo - sono già oltre 320 i contratti sottoscritti e più di 2 mila le imprese che stanno lavorando in questa forma - o comunque altri progetti aggregativi che la nostra Cciaa sostiene con diverse misure. Siamo per esempio la prima Cciaa in Italia ad aver sperimentato, già 4 anni fa, la costituzione di un'Asso-

ciazione temporanea d'impreses per il progetto Ocm vino, riservato alle imprese vitivinicole che vogliono promuovere i propri prodotti sui mercati extraeuropei, esempio di successo che ha visto duplicare il numero di imprese aderenti. Più recentemente, un bando, di cui si trova dettaglio in queste pagine, con oltre 200 mila euro di contributi a favore di aziende che si mettano insieme per sviluppare la dimensione internazionale.

Sono dunque tanti gli step di questo percorso, che la Cciaa ha cominciato con la collaborazione dell'Università di Udine e il sostegno della Fondazione Crup. Un percorso

avviato con l'analisi della propensione delle imprese friulane a fare rete e delle operazioni di rete degli ultimi 5 anni, per l'individuazione di modelli e percorsi che guidano un'impresa a crescere attraverso la creazione di network. L'indagine ha messo in luce come, nonostante le aggregazioni degli ultimi anni non siano state numerose, la propensione a stringerle in futuro sia in ascesa, del 30% circa, e come le imprese che hanno stretto accordi sono cresciute in termini di linee produttive, percentuali di export e numero di mercati esteri, fatturato, numero di clienti e fornitori. Il progetto Reti si è concretiz-

zato anche con la costituzione di due tavoli di lavoro: uno tecnico, con una decina di imprese che hanno manifestato interesse ad avviare forme di aggregazione, e uno finanziario, con il coinvolgimento del sistema finanziario del territorio (da Friulia a Mediocredito, dai Confindi a Finest) per individuare con quest'ultimo i più efficaci strumenti a supporto di aggregazioni e reti.

Con tutte queste iniziative, il sistema camerale si pone dunque come interlocutore privilegiato per continuare a sensibilizzare la popolazione imprenditoriale, soprattutto quella dei giovani, supportandola e individuando le modalità più adatte, diffondendole tra gli imprenditori per fornire loro una maggiore conoscenza e consapevolezza delle opportunità e per sviluppare una vera e propria "cultura della rete". Una cultura che attecchisce se si lavora insieme, gli imprenditori con le istituzioni, vinte, al loro fianco.

\*Presidente della Cciaa di Udine



**UNIONCAMERE**  
**Le idee per il rilancio**  
pag. ► 20-21



**CONFINDUSTRIA**  
**Le giornate della sicurezza**  
pag. ► 25



**LA MANOVRA**  
**Risorse per le imprese**  
pag. ► 28

Friuli Future Forum lancia il suo percorso in ambito nazionale e internazionale, grazie a una mostra-allestimento-workshop

## ATTUALITÀ

ALLA TRIENNALE DI MILANO

# Il Friuli in vetrina

L'allestimento prevede la ricostruzione di una delle "stanze" del Forum stesso

Il futuro? Quello del Friuli è "fatto a mano". Inventato, ideato, disegnato, concretizzato dal movimento quotidiano e instancabile delle mani dei friulani, imprenditori, lavoratori, studenti, ricercatori, sportivi, creativi, pensatori... È così che Friuli Future Forum lancia il suo percorso in ambito nazionale e internazionale, grazie a una mostra-allestimento-workshop che per 10 giorni, dal 7 al 17 giugno, animerà la Curva B del Museo della Triennale, in viale Alemagna 6 a Milano. L'obiettivo, in realtà, è quello di ospitare la Triennale nel Friuli Future Forum e non viceversa, invitando persone ad ascoltare, dialogare, imparare ed esporre. L'allestimento, nato dall'idea del creativo Lorenzo De Rita, ispiratore e ideatore dell'itinerario Friuli Future Forum, prevede infatti la ricostruzione negli spazi museali di una delle stanze del Forum stesso, disegnate dall'architetto olandese Anne Holtrop. Finalmente, dunque, i segni finora invisibili e percorribili solo sulla carta e sul sito web prenderanno fisicamente corpo, grazie a una ricostruzione fisica di forte impatto. Si dà così seguito all'idea di lanciare il Friuli in un contesto piuttosto originale per l'economia e di prestigio internazionale qual è la Triennale, idea lanciata da Davide Rampel-

**L'appuntamento è dal 7 al 17 giugno con una serie di eventi**

lo e subito condivisa dai cinque "super-consiglieri" di Friuli Future Forum che lo scorso anno hanno reso speciale Ciboduemilaventi, il primo grande evento organizzato dal progetto e dedicato al futuro dell'agroalimentare. «Sarà come entrare nel nostro territorio sotto le molteplici e ricche sfaccettature di cui si compone - ha spiegato il presidente della Cciaa Giovanni Da Pozzo -, ma in una dimensione nuova, quella che propone il nostro percorso di comunicazione e promozione, che vuole porsi in modo innovativo nella riflessione sul futuro. Una riflessione difficile, soprattutto in momenti complicati come quello che, specie da un paio d'anni, stiamo vivendo tutti. Ma una riflessione che proprio in questa situazione è imprescindibile se vogliamo muoverci, darci una scossa, guardare avanti e costruire, fabbricare davvero qualcosa di utile e positivo per il futuro della nostra terra, del lavoro, dell'impresa, di tut-



Il Friuli animerà la curva B della Triennale

ta la nostra società». L'appuntamento sarà dunque il lancio vero e proprio del progetto. Il programma si articolerà in fasce orarie per le giornate espositive (7-17 giugno compresi, ad esclusione dell'11). Dal 7 al 9 giugno, nelle mattinate, continuerà la costruzione dello stand, con l'assistenza diretta dei visitatori stessi, perché, così come Friuli Future Forum, questo suo allestimento sarà in progress continuo, in costante evoluzione. Quindi, ci sarà la presentazione dei prodotti agroalimentari con presenza di rinomati chef friulani e arriverà quindi il momento dedicato all'imparare. Ci saranno infatti le lectio magistralis, con il coinvolgimento di rappresentanze friulane d'ecce-

lenza dell'imprenditoria. A complemento, prenderanno vita anche le lectio artigianalis, dove dall'imparare si passerà al fare. In questi momenti interverranno inventori e produttori friulani, per dialogare e rappresentare ciò che si crea e ciò che di nuovo nasce in Friuli. All'interno dell'allestimento ci sarà anche un videowall, su cui scorreranno le immagini di tante webcam puntate su alcune delle aziende friulane, per guardare praticamente in diretta chi e come, in Friuli, sta costruendo questo "futuro fatto a mano". Tutto sarà raccontato sul sito [www.friulifutureforum.com](http://www.friulifutureforum.com), rinnovato per l'occasione e pronto a socializzare questa preziosa trasferta milanese.

## IL PROGRAMMA

### Tra lectio magistralis e lectio artigianalis

Il programma si articola in fasce orarie per le giornate espositive (7-17 giugno compresi, ad esclusione dell'11):

**lectio magistralis (learning)** con il coinvolgimento di rappresentanze friulane d'eccezione dell'imprenditoria e delle istituzioni;

**lectio artigianalis (making)** con il coinvolgimento di inventori e produttori friulani, per dialogare e rappresentare il "fare" in Friuli;

**Tra le cose da vedere**

Sul videowall correranno le webcam dalle aziende friulane che costruiscono "il futuro fatto a mano", ma spazio anche agli inventori friulani che grazie alle proprie idee hanno contribuito e contribuiranno a costruire il domani.

**Dove come quando**

Museo della Triennale, Viale Alemagna 6, 2012 Milano

7-17 GIUGNO 2012

Orari - 7 e 14 giugno: 10.30/23.00; 8-9-10, 12-13, 15-17 giugno: 10.30/20.30; 11 giugno: chiuso

Per l'aggiornamento del programma e degli orari e per seguire l'avventura milanese di Friuli Future Forum, visitare [www.friulifutureforum.com](http://www.friulifutureforum.com).

## SALONE DEL MOBILE

Migliaia di visitatori. In autunno in Friuli sbarcheranno i migliori prodotti che concorrono al Compasso d'Oro

# Il Distretto scommette sul design

In quanti modi ci si può sedere? C'è chi si posiziona su una scalinata o su un ceppo di legno, chi predilige uno sgabello dalle gambe torte o la classica sedia impagliata. E' su queste riflessioni che ha preso le mosse "Searching for Cassiopeia", la collezione di 12 esclusive sedute (pezzi unici che fondono tecniche e materiali diversi) ideata dai creativi di Fabrica, il centro di ricerca sulla comunicazione del Gruppo Benetton, e ispirata da un tour del Distretto della Sedia organizzato da Italian Chair District (ICD), il marchio internazionale che sta veicolando all'estero la nuova immagine del Distretto tramite l'Asdi Sedia.

Le sedie, colorate e originali, sono state protagoniste al Fuori Salone di Milano 2012, nella bella cornice del Museo Da Vinci.

I commenti - Segnali positivi sono giunti anche dal Salone del Mobile, dove Italian Chair District ha distribuito migliaia di copie della guida con le 48 aziende del Distretto della Sedia presenti a Milano; un catalogo ricco di immagini e informazioni utili, come eventuali certificazioni aziendali o la possibilità di scaricare i prodotti dalla sezione 3D del nuovo sito <http://www.italian-chair-district.it/3d-elements>. L'Assessore regionale Federica Seganti, in visita agli stand del Distretto alla vetrina milanese, ha riportato l'ottimismo di molte aziende: "esportano dal 75% al 90% della produzione, i fatturati 2011 sono in aumento così come le prospettive dell'anno in corso. Si tratta di aziende che sul mercato estero riescono a crescere anche del 35%, che hanno fatto investimenti credendo nell'innovazione. Il settore del legno arredo è difficile ma può portar-



re ottimi risultati". Ottimista anche il presidente di Asdi Sedia, Giusto Maurig: "buona affluenza al Salone, le nostre aziende stanno continuando a migliorare la qualità e a scommettere sul design. Quasi tutte puntano sul mercato estero e stanno ottenendo grosse soddisfazioni".

**Le mostre a Milano e i tour del Distretto in Europa** - Italian Chair District ha fatto bella mostra di sé anche a Villa Necchi, splendida dimora del FAI, con un prodotto disegnato da Fabrica. "Milano - spiega Giusto Maurig - è stata solo la prima tappa di un tour che Italian Chair District farà in Europa. Ci sono già giunte richieste da parte di prestigiosi musei". Le sedute di Italian Chair District dopo un'esposizione nella Repubblica Ceca, unica dall'Italia, si sono infatti trasferite nel Regno Unito, e sono solo i primi passi.

**Unire le forze** - I prodotti di Fabrica esposti al "MOST", nel Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia erano affiancati, in uno spazio di 150 mq,

**48 le aziende del Distretto presenti a Milano**

dall'esposizione allestita dalla Camera di Commercio di Udine, composta da prototipi particolari "per sottolineare le tendenze future del design delle sedie" commenta il Presidente Cciaa Giovanni Da Pozzo - attraverso la presentazione della storia, con i modelli rappresentativi di 15 edizioni del Premio Cajazza riservato ai giovani designer di tutto il mondo, tra cui spiccano in anteprima i tre dell'edizione 2011.

**L'importanza delle certificazioni** - Il Distretto della Sedia si sta infatti ritagliando un importante spazio a livello internazionale grazie alla qualità dei prodotti, attestata anche da certificazioni come Iso9001 e Fsc ottenute tramite l'Asdi in "forma aggregata", al rinnovo

proprio a fine mese. Da Milano è dal Fuorisalone ora ci si attende, dopo il forte interesse dimostrato alla Fiera di Colonia, che l'attenzione per il Distretto friulano cresca ulteriormente e che la vetrina milanese porti importanti contatti alle aziende

**Caiazza Memorial Challenge, ancora un successo** - Grande riconoscimento alla produttività friulana dell'arredo-design all'ultima edizione del Salone del Mobile. Il più importante è arrivato alla premiazione del Caiazza Memorial Challenge, quando il presidente della Cciaa udinese Giovanni Da Pozzo e il presidente dell'Adi (Associazione per il design industriale) Laura Bocchietto hanno annunciato la decisione di organizzare, in autunno, a Udine, la prima mostra itinerante della selezione Adi Design Index, cioè i migliori prodotti di design scelti dall'associazione, che concorrono al più antico autorevole premio mondiale del settore: il Compasso d'Oro. Ma prima dell'annuncio, sono stati assegnati i premi Caiazza, alla presenza anche del presidente Asdi Sedia Giusto Maurig e del figlio di Ernesto Caiazza, Massimo. Il Primo premio è andato a Massimo Guglielmo, Paolo Mattiolo e Roberto Guardiani per il modello Less, i due riconoscimenti speciali ad Antoine Soler (Francia) per Béquille e a Vittorio Venezia per Vinavil e sono state conferite anche quattro menzioni per progetti meritevoli. A corollario della cerimonia al Museo nazionale della scienza e della tecnologia è stata un successo anche la mostra-installazione dei 37 modelli delle scorse edizioni del Caiazza, inserita nel progetto Most del designer Tom Dixon.

Rosalba Tello

## DALL'ESTERO

### 250 incontri con operatori stranieri

Anche il presidente della Cciaa di Udine e Unioncamere Fvg Giovanni Da Pozzo ha fatto visita alle imprese friulane presenti al Salone del mobile.

«Gli imprenditori che ho incontrato - ha commentato - mi hanno manifestato un buon livello di soddisfazione e, anche se alcuni hanno registrato una flessione di visitatori, hanno rimarcato come le risposte migliori siano arrivate dall'estero, specie dai mercati extraeuropei. Il Salone, infatti, è una occasione imperdibile per le imprese friulane di mostrare agli operatori del settore di tutto il mondo le capacità di una produzione.

«Confidiamo - ha concluso Da Pozzo - che i circa 250 incontri con operatori stranieri che la nostra Cciaa ha organizzato per le aziende del Fvg possano dare frutti concreti».



## UdineEconomia

mensile fondato nel 1984

**Direttore editoriale:**  
Giovanni Da Pozzo

**Direttore responsabile:**  
Daniela Damele

**Caporedattore:**  
Davide Vicedomini

**Editore e Redazione:**  
Camera di Commercio di Udine  
Via Murgorpa 4 - 33100 Udine  
Tel. 0432 27311/543

**Progetto grafico:**  
Colorstudio

**Impaginazione/Fotoliti:**  
Digigraf - Udine

**Stampa:**  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro 18  
36040 Grissignano di Zocco (VI)

**Fotoservizi:**  
Tassotto & Max Snc - Udine

**Archivio:**  
C.C.I.A.A. - Tassotto & Max Snc

**Per la pubblicità rivolgersi a:**  
EURONEWS  
Tel. 0432 512270-292399-202813

**La tiratura del mese di aprile, è stata di 47.500 copie**

Non solo analisi sul legno. Nel più grande istituto europeo del settore si fanno anche rilevazioni esterne in atmosfera

ATTUALITÀ

LA RICERCA

# Catas misura l'aria

Vengono analizzate le sostanze inquinanti all'interno dell'azienda. Obiettivo: la salute dei lavoratori

Mara Bon

Considerato oggi il più grande istituto italiano ed europeo nella certificazione, ricerca e prove nel settore legno-arredo, il Catas è anche un polo di eccellenza per la ricerca e l'analisi nel settore agro-alimentare, industriale e ambientale. Con i suoi 42 collaboratori che operano nelle sedi di Udine e Lissone, ha effettuato lo scorso anno quasi 30.000 prove nel legno-arredo e più di 8.000 nel settore agroalimentare. Ma il segmento che sta registrando la crescita maggiore è quello ambientale. Non solo per le rilevazioni esterne in atmosfera, ma soprattutto per le ana-



lisi interne dell'aria, cosiddette "indoor". Al Catas - ha spiegato il vicedirettore Franco Bulian - seguiamo gli aspetti legati alle emissioni in ambiente esterno. Ma l'ambito sicuramente più innovativo è legato alle rilevazioni delle emissioni "indoor". Il Catas infatti si è specializzato nel misurare le sostanze inquinanti dell'aria, e in particolare le emissioni chimiche emanate dai prodotti, ovvero anche quello che comunemente viene definito "odore di nuovo".

E alla base di questa maggiore attenzione c'è da un lato la crescente sensibilità del mercato verso la sicurezza dei prodotti, ma dall'altro lato ci sono anche nuove disposizioni legislative. È accertato, infatti, che la salute e il benessere delle persone negli ambienti interni sono influenzati non solo dal clima ma anche dalla potenziale presenza di sostanze inquinanti dell'aria. Gli inquinanti possono derivare da molte fonti, come il fumo delle sigarette, quello dei caminetti, la preparazione di cibi, i profumi ecc. Anche gli stessi mobili e i materiali con cui è realizzato l'ambiente (i pavimenti, i controsoffitti, le pareti, ecc.) possono emettere sostanze dannose per la salute degli occupanti. "La legislazione francese e quella tedesca - ha precisato Bulian - hanno già regolamentato diversi aspetti. Da quest'anno, per esempio, non si può esportare nei loro paesi materiali per l'edilizia se non si è in grado di certificare la loro bassa emissione". Non è facile condurre questo tipo di analisi, visto che si tratta di rilevare tracce nell'aria di sostanze molto variegata e dai quantitativi spesso minimi. Ma il Catas può contare su laboratori attrezzati e tecnologicamente avanzati.

Attraverso i due dipartimenti, uno tecnologico e uno chimico, il Catas copre un vasto campo di prove e ricerche sia sui materiali sia sui prodotti finiti: prove fisico-meccaniche, analisi chimiche, prove di resistenza, durata e sicurezza sui mobili, componenti ed ausili tecnici per disabili, prove di reazione al fuoco e ancora, controlli analitici su alimenti e bevande (analisi settore vitivinicolo, prodotti alcolici da distillazione e liquori, e analisi per la caratterizzazione chimico-merceologica di granaglie, prosciutti, ecc.).

**Catas è il primo istituto in Italia ad essere stato riconosciuto dagli Usa quale ente autorizzato alla certificazione dell'emissione di formaldeide dai pannelli a base legno**

E poi formazione, certificazione di prodotto, consulenze per l'ottenimento di certificazioni ambientali (LCA, EPD) e assistenza sulla legislazione in materia di adempimenti ambientali (MUD). Catas è, inoltre, il primo Istituto in Italia ad essere stato riconosciuto dagli Stati Uniti quale ente autorizzato alla certificazione dell'emissione di formaldeide dai pannelli a base legno (CARB). Inoltre nel settore ambientale ricordiamo il collegamento con il mondo della scuola, con il progetto "Aria pulita". Recentemente, si è conclusa la prima indagine sulla qualità dell'aria a scuola, condotta dal reparto Ambiente del Catas, in collaborazione con l'Indirizzo Chimico dell'Istituto Tecnico Industriale Malignani 2000 di Cervignano.

Il progetto ha coinvolto gli studenti di una classe V dell'indirizzo chimico dell'ISIS, che hanno effettuato campionamenti ed analisi assieme a personale esperto nei laboratori, nelle aule e negli uffici della scuola. L'analisi ha previsto il monitoraggio dei parametri che determinano la percezione di comfort termico e il controllo puntuale della presenza e concentrazione di inquinanti chimici e biologici.

Per valutare l'inquinamento indoor sono stati individua-

ti e selezionati alcuni ambienti specifici come aule, uffici e laboratori, identificati consultando una planimetria e con il supporto del Dirigente Scolastico dell'Istituto e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). Sono stati ricercati e verificati alcuni tipi di inquinanti per ogni ambiente analizzato: nei laboratori chimici e nell'officina meccanica l'attenzione si è focalizzata sulla ricerca degli agenti chimici, mentre nelle aule e negli uffici sono stati monitorati principalmente gli inquinanti biologici (batteri, miceti) e i parametri microclimatici. In alcune aule si è riscontrato un minimo superamento dei valori limite di contaminazione microbiologica dell'aria, mentre nei laboratori chimici sono stati individuati degli agenti chimici causati prevalentemente dall'utilizzo delle sostanze necessarie allo svolgimento delle prove didattiche. L'indagine ha inoltre messo in evidenza come l'innalzamento della temperatura degli impianti di riscaldamento nel periodo invernale abbia causato un aumento della proliferazione batterica all'interno degli ambienti. Considerati i risultati, per migliorare la qualità dell'aria sono in corso degli interventi atti a migliorare il benessere termico (temperatura, umidità, ricambi d'aria) percepito dagli utenti e lavoratori, mentre per quanto la contaminazione microbiologica l'RSPP ha sensibilizzato i collaboratori scolastici ad un'accurata pulizia dei locali. La pubblicazione con i risultati della prima indagine è disponibile presso gli uffici del Catas di San Giovanni al Natosone che saranno prossimamente impegnati sempre con l'Istituto Malignani 2000 di Cervignano in una seconda campagna di monitoraggio.



## L'agroalimentare e il mercato russo

*Il quadro normativo che regola il mercato russo dei prodotti agroalimentari è stato recentemente modificato. Per illustrare tutte le novità utili agli imprenditori interessati - in particolare produttori ed esportatori di prodotti agroalimentari, dal latte e derivati, al vino e bevande ai dolci, la Ciaa di Udine, nell'ambito delle attività dell'Ente-riprese Europe Network di cui, con la sua Azienda speciale I.ter, è sportello sul territorio, ha organizzato un seminario tecnico, il 4 maggio, in Sala Valduga. A sviluppare il tema sono state le relazioni di Andrea Giavon, Direttore del Catas di San Giovanni al Natosone, e di Galina Nikolaevna Ivanova, vicedirettore del Test, primario ente di certificazione di San Pietroburgo. Alcune indicazioni: con le nuove normative, diversi prodotti sono passati da certificazione obbligatoria da parte del produttore a certificazione con dichiarazione di conformità da parte dell'importatore. Questo documento è di esclusiva competenza dell'importatore, ma spesso il produttore agevola il cliente facendosi carico della certificazione volontaria. Il certificato sanitario è stato abolito in quanto tale, ma esistono determinati prodotti che sono comunque soggetti a controllo sanitario. Il convegno ha permesso di fare luce sulle norme attualmente vigenti in Russia, alle quali gli esportatori devono fare riferimento al momento dell'esportazione e sono state inoltre spiegate le clausole contrattuali più rilevanti nella definizione del rapporto con i clienti russi.*

E-COMMERCE

Prende piede il lavoro sul web. L'analisi di un fenomeno che sfrutta anche facebook

# Nuove opportunità con internet

Strumento ormai imprescindibile, Internet, nel mondo del lavoro; mezzo obbligato per tutte le imprese ma, in alcune, addirittura permo esclusivo dell'attività aziendale. È il caso della società Ahun srl di Reana del Rojale, più nota con il nome della propria "creatura" - il sito [www.20km.info](http://www.20km.info) -, autentica intuizione che conferisce alla ditta uno status di "pioniere", di battistrada nel campo dell'Ict. Intuizione, dicevamo: a innescarla è stata «un'impostazione di pensiero, una sorta di visione filosofica che si impernia sulla volontà di far crescere il territorio migliorando le relazioni tra chi ci vive, e ci lavora, proprio tramite le nuove tecnologie, opportunità a tutt'oggi ben poco sfruttata». Parole del leader di Ahun, Alberto Dreossi: «Tutto nasce - spiega - dalla constatazione che vi è una spaccatura fra offerta e richiesta. Mi spiego: realtà come negozi o ristoranti non sono ancora entrate nell'ordine di idee che per attirare clientela si deve ricorrere a strumenti quali internet appunto, o facebook. L'utenza, al contrario, quegli strumenti li usa ormai tantissimo. Si arriva così al paradosso di ragazzi che passeggiano davanti alle vetrine dei negozi cercando spunti d'acquisto sul cellulare. Ecco, noi ci inseriamo in questa

frattura. Facciamo da tramite, in un certo senso. Il nostro obiettivo è fornire alle piccole aziende digitali, alle agenzie pubblicitarie e di marketing i mezzi perché esse, a loro volta, possano fare proposte più forti ai propri utenti. Siamo, insomma, i catalizzatori di un processo di modernizzazione informatica. Il sito si è dimostrato subito formula vincente: il numero dei visitatori sta crescendo progres-

sivamente, tanto da averci resi un punto di riferimento su scala regionale». L'elemento di forza, spiega sempre Dreossi, sta nell'aspetto della geo-localizzazione: «Lavoriamo, cioè, per promuovere le singole strutture in un raggio limitato, ovvero nella fascia che racchiude il potenziale bacino di clientela. Il riscontro dell'esperienza ci ha indotto a puntare più in alto: vorremmo estendere il sistema, fino a

**Il caso: i ragazzi cercano i maggiori acquisti sul cellulare piuttosto che nelle vetrine dei negozi**

coprire l'intero territorio regionale». Di strada da fare, certo, ce n'è molta: l'iter di svecchia-

FOCUS ICT

## I "pendolari" della banda larga

«Il settore dell'Ict? È un po' come la storia del mezzo pollo a testa...». Istantanea per Luigi Gregori, funzionario di Confindustria addetto al monitoraggio del ramo dell'information and communication technology. «Alcune aziende - motiva - hanno capito che la strategia per avere successo consiste nel fare squadra, e hanno dunque imboccato tale strada, l'unica che consente di uscire da un territorio la cui economia è in contrazione. Altre, invece, non hanno ancora afferrato le potenzialità del comparto e viziano, di conseguenza, il progresso». Di problematiche, però, ce ne sono pure altre. Come quella della concorrenza slovena: «Banda larga - esemplifica Gregori - se si confrontano i prezzi in vigore al di qua e al di là del confine non c'è partita. Così, in un momento in cui la fiducia nel sistema Paese è prossima allo zero, in molti guardano in direzione Est. Dovendo scegliere se aprire un'azienda a Cividale o a Tolmino, oggi come oggi un imprenditore ricadrebbe - molto probabilmente - sulla seconda ipotesi».

Lucia Aviani



**MICOTRA – ecologico – comodo**

Il nuovo collegamento ferroviario tra Villaco e Udine

**NOVITÀ**  
a partire dal  
10 giugno

# CON NOI, PIÙ VICINI AL DIVERTIMENTO!

[www.turismofvg.it](http://www.turismofvg.it)

## KÄRNTENTHERME – LE TERME DELLA CARINZIA

Un affascinante mondo architettonico

Si parte il 13 luglio! Le KärntenTherme – le terme più moderne di tutta l’Austria – aprono i battenti. Il nuovo gioiello architettonico di Villach-Warmbad, con i suoi spazi dedicati al “Fun”, „Fit” e „Spa”, vi attende!

**Micotra – Vi ci portiamo noi!**

**MICOTRA**  
MIGLIORAMENTO COLLEGAMENTI TRANSFRONTALIERI



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



HaberlingDesign



**Informazioni:**  
ThermenResort Warmbad-Villach  
Holding GmbH

Kadischenallee 25  
A-9504 Warmbad-Villach  
Tel: +43 (0)4242 3001 2750

kaerntentherme@warmbad.at  
[www.kaerntentherme.at](http://www.kaerntentherme.at)

Favorire il business delle aziende espositrici, ampliare e rinnovare il target dei visitatori

LA FIERA INFORMA

LE NOVITÀ

# Risposte contro la crisi

Al lavoro per una Casa Moderna ancora più solida e per potenziare l'attività congressuale

Nel 2011 Casa Moderna si è svolta all'insegna del "vietato non avere fiducia", affermazione pronunciata, ma più che altro dimostrata nei fatti e a tutti i livelli: organizzatori, partner, sponsor, espositori e visitatori. Bene: quell'input è tutt'ora vivo e su di esso Udine e Gorizia Fiere sta mettendo a punto strategie e azioni per fare della 59ª Casa Moderna, dal 29 settembre all'8 ottobre, un'edizione importante e decisiva, con un occhio già puntato al traguardo del 60° nel 2013.

«La fiducia e l'impegno degli espositori e la qualità presentata negli stand - afferma il Presidente della Fiera Luisa De Marco - sono il prodotto migliore di Casa Moderna, che resta un evento imprescindibile per le aziende. Senza chiudere gli occhi davanti alle reali difficoltà che attraversano tutti i comparti, compreso quello fieristico - aggiunge - non possiamo dimenticare che l'edilizia e quindi la casa sono un volano per l'economia: credere, investire e organizzare un appuntamento come Casa Moderna significa guardare avanti e dare fiducia al futuro».

La casa è un asset importante anche per il mondo del credito; fa girare l'economia e assorbe gran parte delle risorse della società. Ma la casa è anche cultura, tradizione, design, creatività e, sempre di più, la casa è green, ossia rispettosa dell'ambiente e di chi la abita, improntata al risparmio energetico e al riutilizzo dei materiali.

"Casa dolce casa, dunque?" E' ancora ammissibile pensarlo e soprattutto è ancora possibile realizzare quello che rimane il sogno principe degli italiani (e in particolare in FVG che ha il più alto tasso di proprietà)



senza urtare con la crisi che i settori dell'immobiliare-edile e legno arredo stanno attraversando e con le difficoltà con cui combattono le famiglie e le nuove generazioni?

L'edizione 2012 di Casa Moderna si sta impostando per favorire il business delle aziende espositrici e per orientare e promuovere l'acquisto da parte dei visitatori. In particolare, la Fiera sta lavorando sull'allargamento e sulla diversificazione della domanda mettendo in atto delle azioni di marketing e di comunicazione in fase di sell-in e di sell-out finalizzate non solo a fidelizzare ulteriormente l'ampio bacino di pubblico tradizionale della manifestazione, ma anche ad individuare e sollecitare l'interesse di nuovi target in termini di età, interessi e provenienza. Tra gli obiettivi strategici di Casa Moderna, oltre a migliorare e rinnovare il proprio prodotto e a confer-

APPUNTAMENTI MAGGIO-GIUGNO

## Si inaugura la centralina

**«In Fiera l'ingegno del passato, l'attenzione per il futuro».** Anche l'evento in programma oggi 31 maggio a partire dalle ore 17, tra il verde e le acque che caratterizzano il quartiere fieristico udinese, si inserisce nella "nuova fisionomia" che la Fiera sta riscoprendo. Si tratta della presentazione e dell'inaugurazione della nuova Centralina Idroelettrica del Cormòr. All'iniziativa, promossa da H2O Acqua Energia Srl, Udine e Gorizia Fiere e dal Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, prenderà parte anche il Presidente della Regione Renzo Tondo. Il 29 giugno, a Grado/Gorizia, si svolgerà la passerella dei 26 finalisti della 20ª edizione di Mittelmoda - the fashion award, il concorso internazionale per stilisti e studenti in fashion design. Tra i finalisti di Mittelmoda 2012 anche una friulana: Alexandra Sartor. Dal 30 giugno al 1º luglio ritornerà la Mostra mercato Alpe Adria Militaria, dedicata al collezionismo storico-militare. Organizzata da Military Historical Center ed Estrela Sas, Militaria sarà ospitata nel padiglione 6 del quartiere fieristico udinese.

marsi uno strumento di comunicazione sempre più influente sui fattori di successo delle imprese partecipanti, rientrano l'aumento dell'affluenza di un pubblico giovane mediante un più marcato e mirato utilizzo dei social network sui quali far leva anche per incrementare i visitatori da fuori Regione, con particolare riferimento alla Slovenia e all'Austria, mercati molto sensibili e disponibili all'offerta casa di qualità. Anche le iniziative, gli eventi e gli ospiti/testimonial della manifestazione concorreranno ad amplificare e a tenere alto l'indice di attrazione di Casa Moderna.

In sintesi: convogliare nuovi flussi di attenzione e di partecipazione attorno a Casa Moderna e, al contempo, intorno alla Fiera che, soprattutto in tempi come questi, è stimolata a rielaborare l'originaria fisionomia adottando criteri e linguaggi più attuali, assumendo "una nuova personalità" per diventare, ma soprattutto per essere percepita, "luogo permanente" di incontro-confronto, punto di riferimento e di arricchimento culturale, incubatore di idee e di progetti rafforzando così il proprio ruolo di volano della crescita economica e sociale del territorio.

Consapevole dell'importanza di questo irrinunciabile rinnovamento per essere parte integrante e sistemica del territorio e delle espressioni della società, Udine e Gorizia Fiere è al lavoro anche sul binario dell'attività congressuale con progettualità sia strutturali che gestionali per incrementare l'attività del Centro Congressi, brand che ha contribuito a mettere il segno + al bilancio 2011 della SpA. A metà maggio il Presidente De Marco ha illustrato ai Soci lo



Il presidente Luisa De Marco

Studio sul posizionamento, attuale e potenziale, nel mercato congressuale nazionale del Centro Congressi di Udine Fiere. L'analisi, corredata dal business plan 2015-2017, è stata positivamente accolta dai Soci mettendo in evidenza anche le significative ricadute sul territorio: "il comparto congressuale influenza positivamente tutti i settori economici presenti attivandoli e sviluppandoli anche al di là dei confini amministrativi locali. La spesa per l'investimento infrastrutturale produrrà una crescita del valore aggiunto e occupazionale con effetti definiti nel tempo. Con l'avvio della fase di gestione si verificheranno effetti positivi sulla produzione di beni e servizi, sul reddito, sul valore aggiunto e sull'occupazione con effetti non più a tempo determinato. La domanda turistica congressuale avrà effetti, diretti e indiretti, sui diversi settori produttivi ad essa connessi, ossia pernottamenti alberghieri, ristorazione, shopping, attività ricreative, trasporti, parcheggi etc."

L'ORDINE DEI COMMERCIALISTI

Un'analisi sulla crisi

# Imu e nuove norme "Un fardello per le imprese"

Ma come in questo momento i commercialisti, ed in generale gli esperti contabili, svolgono un ruolo fondamentale. In un momento critico di crisi economica, servono infatti nuove strategie da lanciare al mondo sociale ed economico e, soprattutto, alle banche con le quali, nella veste di consulenti delle aziende, quotidianamente intrattengono rapporti di lavoro.

Fondamentale è la crescita economica ed i commercialisti, quali professionisti di fiducia, sia delle aziende, sia delle banche, hanno, come detto, un ruolo strategico. Marco Pezzetta, presidente dell'ordine dei commercialisti di Udine fa una riflessione sul momento storico-economico che stiamo attraversando.

Come state vivendo voi commercialisti questo momento storico, economico e sociale?

Con la stessa difficoltà che vivono tutti gli operatori economici. La lamentazione non è nel nostro dna ma è necessario riconoscerne che molti-collegi soffrono all'attuale crisi



Il Presidente Marco Pezzetta

finanziaria forse più delle imprese loro clienti perché, in molti casi, il commercialista è l'ultimo ad essere pagato, sia per il rapporto fiduciario che lega impresa e professionista che per il fatto, se mi si passa la metafora, che non può essere il medico curante a togliere l'ossigeno al proprio paziente. Vi sentite "pressati" da sempre nuove norme? Non è corretto dire che ci sentiamo "pressati". Siamo pro-

fessionisti e le norme siamo chiamati ad applicarle e rispettarle; la nostra competenza tecnica, però, e la nostra abitudine a valutare nel merito le situazioni ci portano a ritenere che molte disposizioni (specialmente in materia di controlli ex ante) siano un grave e spesso inutile fardello per le attività economiche.

L'Imu: come sono le reazioni dei vostri clienti?

La reazione è di forte preoccupazione sia per l'entità dell'imposta che per la scarsa certezza delle regole del gioco. Prelievi di questo tipo devono essere programmati, specialmente in periodi come quelli che stiamo vivendo, in cui le risorse delle famiglie sono oggettivamente ridottissime.

Come vedete il futuro della vostra categoria?

Il futuro sta nelle nostre mani. C'è una grande evoluzione del mercato in corso: la selezione, la competitività sull'efficienza e sui risultati, la concorrenza internazionale toccano e toccheranno anche noi. Se sapremo organizzare i nostri studi e specializzare le nostre competenze credo che ci saran-

no ampi margini di sviluppo.

Da "tecnici" pensate che questo modo di agire del Governo sia utile alla ripresa, alle imprese, al commercio?

Da tecnico ritengo che le prime mosse del Governo siano state un passo necessario, per il quale non era fondamentale la competenza di cui l'esecutivo è portatore, ma l'assenza dell'aricerca del consenso che è insita in un governo tecnico. Devo dire anche, come cittadino, che al taglio della spesa (rectius degli sprechi della spe-

**"L'attenzione al taglio della spesa pubblica doveva essere fatto prima"**

sa) pubblica l'attenzione doveva essere dedicata prima.

E del tanto inseguito rilancio, della crescita? Che ne pensa?

Vedremo che tipo di scelte il Governo saprà fare sul lato del rilancio, ma siamo anche



consapevoli che se lo scenario internazionale porta a nuove tensioni sui tassi, qualche altra manovra di inasprimento potrà essere necessaria. Anche nel corso di una tavola rotonda a margine della nostra assemblea annuale abbiamo usato la metafora del terremoto del '76: oggi come allora (con i distinguo di rispetto per la diversa tragicità dei momenti) la ricostruzione deve riguardare prima le fabbriche, poi le case e infine le chiese. Con questo vogliamo dire che la creazione di una prospettiva economica, di lavoro ed sviluppo è un naturale calmiera alle tensioni sociali che in queste ultime settimane stanno crescendo in maniera da destare qualche disagio.

Quale settore secondo voi risente più di questo momento storico?

Per quanto riguarda le attività che coinvolgono il risparmio delle famiglie, indubbiamente il settore immobiliare sta vivendo una fase di forte stasi, caratterizzata dal fatto che gli immobili hanno (sostanzialmente) mantenuto il loro valore, ma non hanno prezzo, perché non ci sono transazioni. Secondo le previsioni di alcuni esperti l'Imu porterà a depimerle le valutazioni: forse, se i prezzi scendono il mercato potrà ripartire, ma questo significa per molte imprese e molte famiglie realizzare una riduzione significativa del proprio capitale "di risparmio". Per quanto riguarda le attività economiche, a mio avviso, le caratteristiche comuni alle imprese che soffrono di più sono due: l'assenza di un marchio - il che significa che operano come fornitori di altre imprese che hanno il rapporto diretto con il mercato, e l'assenza di sbocchi internazionali - che significa sperare solo nello sviluppo del mercato interno.

Francesca Schenetti

La Bioedilizia è una scelta, realizzare le case in legno come struttura è una garanzia di qualità e rispetto dell'ambiente

## IMPRESE

### EUROCASE FRIULI

# Costruire ecologico

Avanzata tecnologia e flessibilità al servizio del cliente. E il risparmio energetico è assicurato

Valentina Coluccia

**E**urocase Friuli nasce nel 2004, dopo un trentennale esperienza nell'edilizia tradizionale, come impresa specializzata nella progettazione e costruzione di abitazioni a risparmio energetico con struttura portante in legno, per rispondere ad un mercato sempre più orientato verso le costruzioni ecologiche.

"L'idea alla base di Eurocase - ha spiegato il titolare, Enea Pelizzotti - era quella di creare un'azienda solida ed innovativa, in grado di costruire abitazioni ispirate al concetto della Bioedilizia, una vera e propria impresa edile capace di realizzare da sola, senza aiuti esterni e quindi grazie esclusivamente a forze locali la maggior parte delle opere. Dopo un periodo iniziale di avviamento - ha continuato a spiegare Enea - e grazie ad importanti investimenti eseguiti, oggi, possiamo dire che l'idea su cui avevamo puntato si è rivelata vincente. Disponiamo infatti di una moderna ed avanzata tecnologia costruttiva che ci consente una flessibilità tale da soddisfare qualsiasi esigenza architettonica sia a livello progettuale che in fase di produzione, intervenendo in tempo reale sull'edificio e la sua struttura, offrendo al contempo soluzioni professionali all'avanguardia e di grandissima qualità". Parlando nello specifico di Eurocase Friuli, le abitazioni che vengono realizzate si fanno conoscere e apprezzare per la loro solidità e il design accattivante. Chi le abita ne è soddisfatto per il comfort assoluto ed un risparmio energetico che ripaga nel tempo, perché la qualità dei materiali utilizzati e la professionalità delle proprie maestranze è il miglior biglietto da



#### L'azienda nasce nel 2004 dopo una trentennale esperienza nell'edilizia tradizionale

visita che l'azienda può offrire. Oltre alla realizzazione delle case Eurocase offre anche un servizio di "chiavi in mano reale" e cioè garantisce un unico interlocutore che accompagna i clienti dalla progettazione fino alla consegna delle chiavi dell'abitazione, nel rispetto dei tempi concordati. "Oltre alle chiavi in mano - specifica ancora Enea - possiamo offrire al cliente soluzioni diverse e personalizzate come l'abitazione in diversi stati di avanzamento (grezzo e/o grezzo avanzato) soddisfacendo anche le richieste più particolari: dalla platea

aerata allo stato dell'arte, fino alle finiture più minute e particolari, niente viene lasciato al caso, ogni nostra squadra è specializzata in determinate fasi che funzionano assieme in un meccanismo perfettamente collaudato. Ecco perché siamo certi della nostra promessa e la dimostriamo con i fatti".

Entrando nel particolare dei materiali utilizzati, Eurocase utilizza il legno per la struttura portante, credendo fortemente che le case con struttura portante in questo materiale sono una importante realtà architettonica in tutto il mondo, partendo dai paesi Angloassonici ad arrivare a quelli del nord Europa. Nei secoli le costruzioni a telaio si sono rivelate le più durature grazie alla proprietà del legno ed alla versatilità costruttiva.

"In Italia conclude Pelizzotti - continuiamo a voler costruire le nostre abitazioni come

se le risorse di cui disponiamo fossero infinite e ci disinteressiamo delle conseguenze ambientali che derivano. Bisognerebbe cominciare a capire che l'edilizia è uno dei fronti più importanti su cui lavorare per convertire l'attuale sistema dispersivo della produzione energetica verso un utilizzo più sostenibile e rinnovabile, anche perché l'edilizia è uno dei settori più contaminanti ed inquinanti". Ed Eurocase ci ha proprio visto bene dato che, come se non bastasse, è previsto un aumento nel consumo di energia durante il XXI secolo nonostante l'80% dell'energia sia attualmente prodotta da fonti fossili (carbone, gas e petrolio) perciò non rigenerabili ed oltretutto di notevole impatto ambientale. L'edilizia incide del 40% sul consumo finale, e di questo, il 70% è assorbito da riscaldamento e raffrescamento.

### CURIOSITÀ

#### I vantaggi del legno

**Il legno è un materiale da costruzione immediatamente reperibile in natura, il cui utilizzo comporta minimi impieghi di energia e la totale assenza di residui tossici. Il legno si presta a svariati impieghi: nella costruzione di case unifamiliari, nella realizzazione di edifici moderni e di edifici commerciali, nella costruzione di ponti e di infrastrutture sportive e ricreative. Regola l'umidità e la temperatura in quanto il legno assorbe l'umidità eccessiva dell'aria e la rilascia quando l'aria è secca. Questo processo equilibra l'aria dell'ambiente in cui viviamo. Oltre a stabilizzare l'umidità, respira e quindi contribuisce alla ventilazione, è un materiale caldo, quindi porta calore ad un ambiente e nel calcolo della superficie radiante per il riscaldamento di un ambiente non avremo un materiale in più da scaldare. In più è foncoassorbente e la sua struttura influisce (non è un conduttore) positivamente nella schermatura di campi elettromagnetici. Coloro che operano nel settore conoscono molto bene i numerosi vantaggi del legno in edilizia e mostra crescente consapevolezza sta provocando, nel settore edilizio, un impiego sempre più massiccio di questa preziosa materia prima.**

### IN CIFRE

#### 87 case costruite

Dipendenti: 12

Anni di attività: 9

Case costruite: 87

Cantieri in corso: 8

Prezzo medio al mq euro: 1.200/1.400

Magazzino: 1.200 mq

Tempi di consegna dei lavori: 150 giorni



**L'**amore per gli animali in una struttura top: ecco Animal Care. A due passi da Udine, da circa tre anni, esiste una clinica veterinaria polivalente e polifunzionale composta da uno staff di medici giovani e competenti. Non solo per dare ai nostri piccoli e grandi amici, tutte le cure necessarie, ma anche per prevenire malattie e problemi. La struttura - spiega il dott. Paolo Dri - compie a maggio tre anni. Negli anni precedenti lo staff che lavora con il dott. Adriano Monino era operativo nell'ambulatorio di Ceresetto di Martignacco, poi per migliorare al massimo i servizi ci siamo spostati nella nuova clinica. Qui lavorano cinque medici veterinari (Monino, Dri, Neri, Ducan, Levan), più la dotto-

ressa Cristina Berlasso che è la responsabile del laboratorio d'analisi. Mentre la sezione amministrativa è curata da Roberta Morgante". Una vera e propria squadra di liberi professionisti, che risponde h 24 alle esigenze dei clienti in casi di emergenza per i loro animali. "L'obiettivo della nostra struttura è quello di curare, assistere e soprattutto prevenire le malattie che potrebbero colpire il tuo animale da compagnia.

Per questo motivo - continua Dri - grande attenzione è data alla prevenzione: a partire da settembre, infatti scattano i mesi della prevenzione per cani e gatti, in cui invitiamo quanti lo desiderano a effettuare da noi esami specifici. Il mese per gli esami del san-

gue, quello per gli esami urologici, e ancora la prevenzione dentaria e quella del cuore. Test utilissimi per combattere in anticipo eventuali malattie o migliorare la vita dei pazienti grazie anche a piccoli accorgimenti". Ospiti di riguardo del team di AnimalCare sono sta-

#### Vengono ospitati in clinica anche serpenti, iguane, porcellini d'india, o thailandesi

ti gli animali di Saadi Gheddafi. "Ai tempi della sua militanza nell'Udinese, ci prendemmo cura dei suoi cani. Il calciato-

### ANIMAL CARE

Clinica veterinaria con giovani medici

## Struttura top per gli amici a 4 zampe

re libico, ci diede grande fiducia, e al termine della sua esperienza a Udine ci invitò in Ambasciata a Roma per ringraziarci". Cani, gatti, ma anche tanti animali esotici (specialisti i dottori Levan e Duca, ndr). "Ogni settimana ospitiamo in clinica animali non comuni come serpenti, iguane, porcellini d'india, o thailandesi. Una tendenza costante, senza particolari boom di moda negli ultimi anni. E poi ci sono sempre eccezioni particolari. Ci è capitato infatti di curare cinghie e anche una civetta". Uno staff preparato e un'attenta attenzione particolare che ha ampliato la clientela ben oltre l'hinterland udinese. "Abbiamo clienti da tutta la regione - continua Dri - da Trieste a Tarvisio, e in più di qualche occasione, grazie al passaparola, sono venuti da noi con i loro animali, clienti da Venezia, e dal Veneto in generale". Passaparola sì, ma anche il web con un sito semplice ma ben organizzato ([www.animalcare.ud.it](http://www.animalcare.ud.it)) e una funzione di messaggistica che ricorda ai clienti appuntamenti e impe-



neamente più pazienti, e molto importanti sono le sale dove gli ospiti della clinica sono visitati a seconda delle esigenze. Vi è un laboratorio di analisi dotato di apparecchiature di ultimissima generazione per effettuare in tempi rapidi gli esami necessari, la sala chirurgica dotata di anestesia gassosa, strumentazioni endoscopiche, intensificatore di brillantezza e valutazione multiparametrica delle funzioni vitali permette di eseguire interventi chirurgici di diversa complessità. All'interno di Animal Care si possono fare poi esami radiologici e ecografici, e vi sono inoltre due sale degenza, una per gli animali sani ed una per i sospetti infetti oppure manifestamente infetti per gli ospiti ricoverati in struttura. E se si vuole aspettare all'aperto, vi è un'ampia area esterna recintata con spazioso parcheggio e zona verde. Animal Care: Via Maù, 18 Zona industriale, 33035 Martignacco - Udine - UD. Tel amb. 0432/657223. Tel cell. 335/5665523 - 24 h. Mail: [info@animalcare.ud.it](mailto:info@animalcare.ud.it)

**Francesco Cosatti**

L'azienda si è specializzata nel settore navale e degli hotel di lusso

IMPRESE

MARMI VRECH

# La bellezza e l'esperienza della pietra naturale

Irene Giurovich

Dalla natura alla bellezza: questo il leitmotiv tagliato su misura per Marmi Vrech, l'azienda che, con sede a Cervignano del Friuli, ha proclamato una vera e propria "missione bellezza" fin dalla sua nascita, nel 1961. Forse perché, come affermava Fedor Dostoevskij, il mondo sarà salvato dalla bellezza, o forse perché le produzioni di prestigio in marmo e granito infondono uno spirito di eternità e di incorruttibilità.

Marmi Vrech nasce per opera di Giocando Vrech (medaglia d'oro dalla CCIAA di Udine, premiato da Montezemolo) che ha condotto l'Azienda fino al 2008. Inizialmente l'azienda operava nel settore classico dell'edilizia e del lapideo. Dopo 25 anni si è specializzata nel settore navale dove occupa tutt'ora un ruolo primario nella costruzione e ristrutturazione delle maggiori compagnie del settore. Nel 2008 avviene il passaggio generazionale con l'ingresso di Alessandro Vrech e di suo fratello Riccardo in azienda con la mamma Milvia Gazzin che continua ad occuparsi di amministrazione e rapporto con le banche e rappresenta l'anello di congiunzione tra l'azienda prima e dopo il 2008.

Il mercato e la nostra vocazione - spiega il managing Director Alessandro Vrech - ci hanno portato a specializzarci nel settore dell'arredo di prestigio, sia navale sia civile. Dalla fine degli anni novanta la ditta si è inserita con successo nel settore degli hotel di lusso, centri benessere, edilizia di pregio, residenziale privato non solo per quanto riguarda fornitura

IN CIFRE

40 navi  
in 20 anni

Marmi Vrech: opera dal 1960
Dipendenti: da 25 a 40 a seconda dei progetti
Fatturato: circa euro 4.000.000,00
Quota navale: 60% - Quota altro: 40%
Uffici: 5 donne, 6 uomini
Produzione: 15 uomini
Unità produttiva: 2650 mq
Dal 1992 ad oggi: 40 navi da crociera realizzate

**L'innovazione: tre anni fa è stato presentato un sistema anticivolo per pavimenti fatto al laser**

e posa ma anche per progetti di refitting e refurbishment che gestisce direttamente con posatori specializzati. In altre parole, "siamo dei contract nel settore della pietra naturale", dichiara il managing Director. La ditta si occupa di tutte le fasi che riguardano il progetto: consulenza sulle caratteristiche dei materiali scelti rispetto all'utilizzo, campionatura, elaborazione di disegni e lavorazione, posa in opera da parte

di squadre specializzate, fino alle problematiche più complesse di manutenzione delle superfici, trattamenti antimacchia e anti-slip.

L'unità produttiva di 2.650 metri quadrati, di tipo industriale e tecnologicamente aggiornata, consente di seguire progetti importanti per volume di produzione. Marmi Vrech seleziona i migliori marmi e graniti provenienti da tutto il mondo su richiesta dei propri clienti. Rigore progettuale, flessibilità, rispetto di tempi e deadline, lavorazioni e realizzazioni personalizzate ottenute con tecnologia a controllo numerico; taglio ad acqua e rifiniture ad opera di professionisti, realizzazione di intarsi, rosoni e mosaici: tutto questo e molto di più viene garantito dagli specialisti di marmo e granito.

Le specializzazioni si possono così sintetizzare, seguendo il discorso del managing Director: "Realizzazione sartoriale, cura del dettaglio e valore aggiunto in servizi. Ci proponiamo ai nostri clienti come interlocutore unico. Abbiamo un ufficio tecnico strutturato e dei Project Manager che possono affiancare la direzione lavori del cliente in ogni parte del mondo". Del resto, Marmi Vrech è cresciuta nel settore navale dove la qualità del prodotto e dell'installazione, la velocità di esecuzione e il rispetto dei tempi di consegna sono pilastri fondamentali. Dal 1992 ad oggi sono state realizzate ben 40 navi da crociera.

L'innovazione è l'obiettivo permanente della ditta che fornisce prototipi e soluzioni altamente tecnologici, come, ad esempio, un innovativo sistema anticivolo per pavimenti fatto al laser che Marmi Vrech ha

presentato, per prima, tre anni fa ai vertici tecnici di Carnival Cruise Line e Fincantieri. Attualmente, conferma il managing Director, "il navale riveste un peso notevole sul nostro fatturato, anche se da un paio d'anni stiamo lavorando molto per una differenziazione su altri settori come hotel, centri benessere, residenziale di un certo standing. E con molta internazionalizzazione, Europa e USA in primis".

Nei prossimi anni i settori e i mercati di riferimento non muteranno. Probabilmente si registrerà un incremento dei progetti di ristrutturazione sia navale che alberghiera e civile rispetto alle nuove costruzioni. Ad ogni modo, "anche nei paesi in crisi - specifica - esistono delle persone con un enorme potere d'acquisto. La nostra bravura e capacità si misureranno nel sapere intercettare questo tipo di clienti". A perfezionarsi continuamente in questo ambito sono i macchinari. Nella lavorazione i macchinari si sono trasformati in maniera impressionante e la ditta sta investendo per rimanere al passo con le nuove tecnologie. "Mi piace però ricordare che la manualità e l'esperienza artigiana rivestono ancora un peso notevole nel nostro lavoro. Vorrei citare un episodio significativo: tre settimane fa dovevamo ricoprire di marmo una struttura di acciaio a forma d'arco. Struttura complessa, curva e irregolare. Dopo vari meeting e tentativi effettuati con macchine di ultima generazione, è stata l'esperienza del nostro responsabile di produzione, Josko, a togliere le castagne dal fuoco e a realizzare a mano un piccolo capolavoro che le macchine non riuscivano a realizzare".



CURIOSITÀ

Valore al design

La posizione di leadership raggiunta da Marmi Vrech è frutto anche della capacità di creare partnership con architetti e interior designer di fama internazionale. "Da oltre un anno stiamo lavorando sul versante design con collaborazioni promettenti. Un nome per tutti? Quello dell'architetto Silvio d'Ascia di Parigi con cui abbiamo realizzato, oltre che protetto tramite brevetto, un prodotto innovativo e straordinario: si tratta del prototipo marbubble, contrazione anglofona di marble e bubble, opera creativa del design costituita da lastre di marmo traslucide con motivi semisferici in rilievo scolpiti nella massa. Questa innovazione in materia di rivestimenti di facciate vuole rinnovare il legittimo ruolo del marmo e della pietra naturale sulla scena urbana attraverso un'estetica contemporanea. Quanto ai progetti in cantiere, Marmi Vrech sarà nella prossima Princess a Monfalcone nel 2012 e nella Costa di Marghera. Quest'anno, a luglio, realizzerà un importante centro benessere in un 5 stelle in Olanda e il progetto importante marbubble, già siglato in Francia, che verrà realizzato entro quest'anno. Inoltre, per la prima volta, quest'anno, l'azienda era al Cruise Shipping di Miami con un proprio stand.



GP GROUP Collaudi, ispezioni e ottimizzazione delle strategie industriali

# Garanti della qualità nella metalmeccanica

CURIOSITÀ

Presidi in Bosnia e Cina

Si chiude con un aumento del 25% il primo quadrimestre del 2012 per le aziende targate "Gp-Group". Trainato dalla Gp-Service, l'incremento giunge dopo un triennio difficile ed è frutto di una strategia mirata. Il management ha optato per un forte investimento nella formazione dei tecnici e nel potenziamento della rete commerciale. «Il capitale più importante per le nostre aziende - spiega il presidente Ivo Piasentier - è rappresentato dalle risorse umane. Per questo motivo i nostri tecnici, oltre a vantare competenze e requisiti specifici grazie al conseguimento di speciali patentini internazionali, affinano le loro conoscenze frequentando corsi di aggiornamento e, parallelamente, seguono anche corsi di informatica e lingue straniere per poter operare al meglio nei contesti internazionali divenuti gli ambiti operativi di riferimento». Quella scelta dal network di Pradamano è una formazione continua e ad ampio raggio che risulta indispensabile per sostenere la presenza dell'azienda oltre i confini nazionali. Presenza che nell'ultimo anno è stata rafforzata con l'attivazione di una sede in Bosnia e una in Cina.

Due aree strategiche per il settore metalmeccanico: è qui, infatti, che si concentrano la maggior parte delle aziende subfornitrici dei clienti della Gp-Group. «L'attivazione di questi due "presidi" - aggiunge Piasentier - ci consente di effettuare interventi più rapidi attraverso l'impiego di personale locale adeguatamente preparato in affiancamento ai nostri tecnici».



Un network di società che fornisce servizi integrati e complementari alle aziende del settore metalmeccanico per la gestione della qualità di componenti meccanici, degli strumenti di misurazione ma anche per l'ottimizzazione delle strategie industriali. Si presenta così il "Gp-Group" di Pradamano (via Cussignacco 78/40, www.gp-group.it), marchio che raggruppa tre realtà (Gp-Service, Metlab e Iscon), venti-

cinque addetti e un management composto da 4 figure: Ivo Piasentier (presidente), Fabrizio Grion (amministratore), Federico Braida e David Zuliani (soci lavoratori). Capofila del gruppo è Gp-Service la cui attività è partita nel 2007 dall'unione delle competenze dei soci fondatori delle altre due società. Core business di Gp-Service è il controllo della qualità dei singoli elementi meccanici prima delle successive fasi di lavorazione e

dell'assemblaggio finale. L'attività ispettiva, svolta dagli operatori direttamente nell'azienda del cliente o nelle sedi dei suoi fornitori dislocati in Italia e nel mondo, consiste nel controllare le misure dei pezzi (controlli dimensionali) ma anche le strutture interne (controlli non distruttivi) per rilevare che non vi siano difetti o falli né in superficie né nel corpo. A realizzare i collaudi, funzionali a garantire la qualità del prodotto finito quale importante valore aggiunto per la commercializzazione, sono squadre di tecnici con competenze ed esperienze maturate a livello internazionale e che, in virtù dei titoli acquisiti, rilasciano apposite certificazioni. Per effettuare le ispezioni, gli addetti della Gp-Service utilizzano particolari tecniche e strumentazioni come la magnetoscopia, gli ultrasuoni e, tra qualche mese, anche attrezzature dotate di raggi x che consentono di effettuare un vero e proprio check-up ai componenti da verificare. Grazie alla disponibilità di attrezzature "mobili", Gp-Service, inoltre, è in grado di garantire ai clienti (nel "pacchetto" rientrano importanti ditte friulane come Danieli, Cimolai, Gruppo Cividale, Mangiarotti) interventi veloci e tempe-

stivi in ambito internazionale. Complementare all'attività della Gp-Service, quella condotta da Metlab, il laboratorio di metrologia che offre supporto alle imprese per la taratura e il monitoraggio degli apparecchi di misurazione (calibri, bilance, metri...) e in generale per la loro gestione. A tal proposito, utilizza strumentazioni e campioni riferiti agli standard nazionali ed internazionali certificati da Enti riconosciuti. Opera nel campo delle consulenze aziendali, invece, la Iscon, terza componente della Gp-Group che alle aziende fornisce assistenza nell'ambito del controllo di ge-

**Le strumentazioni: magnetoscopia, ultrasuoni e attrezzature dotate di raggi x**

stione (analisi dei costi, pianificazione e contabilità industriale, controllo della produzione e della logistica) nell'ottica di un miglioramento delle strategie aziendali e per il conseguimento della certificazione Iso9001.

Iliaria Gonano

La Pesarina si conferma la valle degli orologiai. E così un trentenne tra frese e metalli si diverte a portare avanti quella che è ormai un'arte

## IMPRESE

OFFICINE MACHIN ALVIO DI MACHIN DENIS

# Il fascino del tempo a Prato Carnico

### CURIOSITÀ

#### L'orologio "Pesarino"

Non solo orologi souvenir: l'azienda propone pure orologi personalizzati, da idea regalo, di legno e meccanici, con quadranti dipinti a mano, riproduzioni o orologi monumentali. I prezzi variano da 22 euro per l'orologio souvenir ai 2 mila 200 per le riproduzioni. Per vedere alcuni esempi dell'arte di Denis, basta soffermarsi innanzi al municipio del paese, nella frazione di Pierla, dove è esposto il monumentale orologio con un automa che batte le ore su una campana, o andare nella frazione di Pesariis dove si trova il grande orologio a turbina ad acqua. "Quello che di più ha interessato la produzione pesarina del periodo centrale, il '700, è stato l'orologio "Pesarino", un orologio a lanterna costruito in parte in ferro e in parte in ottone, con la "ribotta", cioè ribatte l'ora circa dopo 2-3 minuti, su di una campana in bronzo. La nostra passione per la meccanica ha suscitato in noi l'interesse di riscoprire l'arte di un tempo e di capire il funzionamento di meccanismi più o meno complessi, come quello degli orologi. Così, abbiamo dato vita alle nostre riproduzioni in piccole serie, di alcuni esemplari, fra cui anche il "Pesarino".

Gino Grillo

Nasce da una passione sorta dalla frequentazione dell'officina del padre la storia dell'orologeria di Denis Machin di Prato Carnico, tant'è che la ditta ancora si chiama "Officine Machin Alvio di Machin Denis", sita nella frazione di Osais nell'incantevole Val Pesarina in Carnia. Denis, 37 anni, è stato iniziato a tutt'altra vita, ma la Val Pesarina da lungo tempo ha la tradizione di scandire il tempo. Neppure Denis si è potuto sottrarre al fascino del tempo, dell'orologio. "L'orologeria è solo una branca della mia attività, ereditata da papà Alvio - spiega Denis - di professione faccio l'artigiano, continuando l'impresa del mio genitore specializzato in torniture in metallo e fresa per conto terzi."

La famiglia dapprima lo indirizza a scuola nel settore di elettricista, ma da sempre, sin da quando studiava, Denis apprendeva l'arte nella bottega del padre, poi, una volta ultimata gli studi, eccolo pronto a "prender su la bottega a tempo pieno" e a proseguire sull'orma del padre Alvio. "Lavoro da solo, nel tempo libe-

ro mi dedico agli orologi, che sono sempre stati la mia passione." Una attività collaterale, con altre, che Denis spera di far diventare quella principale. "Iniziai da giovane copiando una replica di un orologio di mio papà. Quindi decisi di provare da solo, a copiare un altro orologio. Ci riuscii e da allora non ho più smesso." "Nella nostra valle, la Val Pesarina, la progettazione e la costruzione di orologi meccanici sono l'esempio più rappresentativo dell'artigianato evoluto." Nel 1725 fu fondata la Fratelli Solari nella frazione di Pesariis, prestigiosa ditta e famosa in tutto il mondo soprattutto per la costruzione di orologi da torre, anche se la realizzazione di orologi era, a Pesariis, un'arte già acquisita da tempo.

Un'arte che ora Denis, fatta sua, intende proseguire rinnovandola alla portata delle odierne esigenze del mercato. "Nel futuro intenderei aprire un negozietto in centro, dove già oggi giungono diverse comitive di turisti: così potrebbero ammirare meglio il mio lavoro, dandomi quel necessario supporto economico per proseguire nella mia attività in una montagna sempre più dimenticata."

Denis lamenta la mancanza di possibilità di affitto di locali: "Ci sono molte case chiuse, imposte sbarrate da anni nelle abitazioni, ma nessuno che vuole affittarli un locale." Affitto, ma non preso dallo sconforto, l'intraprendente artigiano ha pensato pure ad acquistare un camper o un corriere.

"L'idea è di allestire una mostra permanente dei miei lavori, anche di quelli a livello di souvenir, dal costo di poche decine di euro, in modo



#### L'idea è di allestire una mostra permanente dei lavori nel centro del paese

da poterli mostrare ai tanti turisti che visitano il paese del tempo: Prato Carnico." Una soluzione che darebbe lavoro questa, anche alla moglie, "anche se in un primo tempo, per ragioni economiche, mi sa che dovrei fare tutto da solo". L'azienda Officine Machin ha pure un sito internet: [www.orelogimachin.com](http://www.orelogimachin.com), dove nella Home page Denis ha evidenziato un passo del vate Dante Alighieri "Indi come orologio, che ne chiami nell'ora che la sposa di Dio surge a mattinar lo sposo perché l'ami. Tin tin sonando con così dolce nota, che il ben disposto spirito d'amor turge, così vid'io la gioiosa ruota muoversi".



### PSM SRL

Produzione di sedie e mobili

# Collezioni in tutto il mondo



Flessibilità, qualità, competenza e innovazione sono gli aggettivi che caratterizzano l'azienda P.S.M. S.r.l., situata nella zona industriale di Premariacco. Nata nel 1976, come falegnameria artigiana, attualmente si occupa della produzione e della vendita di sedie e mobili di ogni genere ed è brillantemente gestita da due titolari i fratelli Luigi e Vincenzo Maiolino. La P.S.M. costituita da circa una ventina di dipendenti, con un fatturato di circa quattro milioni di Euro, è dotata di vari stabilimenti, vi è infatti la

sede principale ben strutturata dotata di un ufficio tecnico, commerciale ed uno amministrativo, di circa 6.000 metri quadri, il magazzino di circa 1.000 metri quadri ed un'altra struttura sempre nella zona di Premariacco. "Oggi abbiamo allargato molto i nostri orizzonti lavorando soprattutto fuori sede, infatti lavoriamo al 90% con l'estero", spiega il titolare Luigi Maiolino. "Abbiamo fatto un'azienda in Australia assieme ad un altro socio di circa 1.500 metri quadri, composta da circa 15 addetti", continua il titolare, "la merce viene

assemblata, verniciata e venduta in Australia", conclude Luigi Maiolino.

L'evoluzione dell'azienda è stata notevole, in una prima fase, infatti, produceva solo sedie, poi anche tavoli, fino ad arrivare alla fase attuale che prevede la produzione sia di sedie che di mobili di ogni tipo, che spaziano dai mobili da salotto, a scrivanie, particolari poltroncine, librerie e mobili bar. "Lavoriamo sia su prodotti classici, ma puntiamo soprattutto a realizzare mobili particolari e diversificati fra

ma della partenza e della verniciatura nella quale è anche specializzata. Si è poi investito molto anche nel settore della meccanizzazione e lavorando su progetti, soprattutto per lo sviluppo del gestionale ed in tecnologia.

I materiali utilizzati per la realizzazione dei mobili è sempre di altissima qualità, come legno, multistrati e plastica.

Per le verniciature si utilizzano vernici molto particolari di ogni genere, soprattutto lucide e brillanti ed anche metallizzate e vengono utilizzati metodi ed impianti di lavorazione molto innovativi e al passo con i tempi. Viene utilizzata, infatti, una cabina pressurizzata per la verniciatura delle merci, che poi, vengono messe in una cella apposita per l'asciugatura.

La P.S.M. nel corso degli anni ha ricevuto vari ed importanti riconoscimenti e top ten. Ha ricevuto dalla Camera di Commercio di Udine, in occasione della 56ª premiazione del lavoro e progresso economico, il Diploma di benemerenzza con medaglia d'oro, come "azienda che si è affermata sui mercati internazionali". Inoltre ha ottenuto per ben due anni consecutivi il "primo premio sedia dell'anno", nel 2004 e poi nel 2005 con una nuova sedia.

Elisabetta Sacchi

### CURIOSITÀ

#### Fornitore di oltre 500 negozi

La P.S.M. è un'azienda molto flessibile che negli anni ha saputo adattarsi a tutte le esigenze e richieste di mercato. Vengono realizzati mobili e sedie di ogni tipologia, forma e design. L'azienda stringe prestigiose collaborazioni con le "grandi firme" del panorama economico attuale ma allo stesso tempo è dotata di una propria collezione e di un suo marchio.

Vengono prodotti molto particolari caratterizzati da stili differenti e realizzati con tecniche molto innovative. Già ad una prima visita dello show room aziendale sono presenti sedie classiche e moderne, scrivanie, poltrone da salotto, mobili per buffet e bar, librerie, sedie "contract" per navi e alberghi. La P.S.M., di conseguenza è dotata di una clientela molto variegata e fornisce 540 negozi, bar, ristoranti, alberghi, teatri, anche navi, e non solo. Anche nella zona adibita alla produzione aziendale, saltano subito all'occhio le modalità di lavorazione ed i materiali con cui vengono realizzati i mobili. Per esempio su molte sedie vengono attuate verniciature molto brillanti e metallizzate e vengono realizzate alcune anche con prodotto strutturale, ossia di spugna pressata.

"Noi lavoriamo sia su progettazioni classiche che originali", spiega il titolare Luigi Maiolino, "siamo aperti anche a progetti diversi e non siamo solo chiusi ai cataloghi, ed in questo periodo di crisi, questo è essenziale per riuscire a stare sempre di stare al passo con i tempi e per concorrere con altre realtà", conclude il titolare.



Nel segno della tecnologia. Nella zona su di Udine si creano dispositivi che leggono e identificano gli oggetti grazie alle loro "etichette"

**IMPRESE**

**TECHSIGNO**

# Nel mondo dei tag

In ambito sanitario è stato trovato un sistema per tracciare le sacche di sangue

Oscar Puntel

**L**assiamo che gli oggetti possono comunicare fra di loro. Piccoli, invisibili. "Grandi fratelli", potenzialmente in grado di spiare le nostre vite, le nostre abitudini, dove ci troviamo, cosa stiamo facendo. Gli basta un "tag", un'etichetta di silicio e un'antenna. Catturano e trasmettono informazioni. Sempre che trovino un consorzio ricevente. Talvolta non necessitano neppure di una batteria perché sfruttano il campo magnetico generato dall'antenna del lettore. È il principio della tecnologia Rfid, Radio Frequency Identification. Periferia sud, zona industriale al confine con Cussignacco. La "TechSigno srl" nasce anagraficamente nel 2007, ma diventa quel che è nel 2009, dopo l'acquisizione da parte di tre soci, usciti dalla star nostrana del settore hi-tech, Eurotech di Amaro. Prima il nome: "TechSigno": siamo tecnologici e in qualche modo dovremmo lasciare un sentiero, un segno», semplifica il managing director, Roberto Chiandussi. Poi il claim che si sono dati: "Smart & green"? «Green è perché siamo verdi. Le batterie o non ci sono o sono piccolissime. Smart vuol dire che siamo bravi. Ce lo diciamo da soli». Risata. «È il fatto che noi prendiamo gli oggetti, non-esseri, e li facciamo diventare "smart", intelligenti, in grado di comunicare». Come darli torto?

I tag sono ovunque. Un'azienda svizzera li ha già progettati e inseriti nell'etichetta al collo delle camicie. Spessore zero. Non ce se ne accorge, ma siamo circondati. Le tessere dei supermercati, le card della banca o i badge aziendali. Prima si strisciavano, ora vengono detectati

anche a nostra insaputa. Nel caso dello ski-lift basta attraversare un varco. E il credito scende. Come al casello autostradale. C'è un "tag" dietro la nostra vita di clienti e di consumatori. Un tag che apre e chiude, identifica ed elenca, seleziona, divide il mondo. Alla "TechSigno" non li producono. Si occupano piuttosto di



creare il dispositivo che li legge, di sviluppare sistemi complessi che integrano diverse tecnologie per l'identificazione degli oggetti. «Abbiamo cominciato in ambito sanitario, trovando un sistema per identificare e tracciare le sacche di sangue provenienti da donazioni. Per cui taggandole con un dispositivo elettronico alla sorgente era possibile indicarne il percorso fino alla destinazione finale», dice Chiandussi. Si garantisce così un controllo sulle temperature delle sacche, per individuare eventuali shock termici. I micro-dispositivi sono la versione avanzata dei codici a barre, che sono più vulnerabili e non permet-

tono un aggiornamento delle informazioni in esso racchiuse. Alla "TechSigno" si studiano anche soluzioni ibride, codici a barre più Rfid, per permettere l'integrazione e l'utilizzo di più tecnologie sullo stesso dispositivo. «Un altro vantaggio», spiega Chiandussi - è che il lettore Rfid permette di tracciare anche il lavoro in mobilità. L'attività delle persone che si spostano sul territorio, per esempio per l'assistenza domiciliare, può essere rilevata a distanza e l'invio dei dati avviene via rete Gprs. Per contro, il lavoratore può ricevere indicazioni precise su quello che può o non può fare sul paziente. I nostri dispositivi portatili inoltre sono molto semplici, non vogliono essere dei palmari: spesso hanno un solo tasto.

Abbiamo adattato la stessa tecnologia anche in altri settori. Il dipendente di un'impresa di pulizia può certificare la sua presenza non appena entra nell'edificio dove è chiamato a operare, così come può scaricare la lista delle mansioni che deve ottemperare. Nessun imbroglio, nessun finto servizio, maggior sicurezza. «I tag hanno un identificativo unico a livello mondiale. Non è possibile alcuna duplicazione», precisa il managing director.

Nel laboratorio di via Selvuzis, "TechSigno" ora è impegnata in un progetto finanziato da fondi europei. «Si tratta di un contenitore per il trasporto di farmaci chemioterapici. Che sono dannosi e devono viaggiare sigillati». La scatola si caratterizza per una chiusura elettronica. «Durante il trasporto i parametri di temperatura, umidità, ribaltamento vengono registrati

**Il progetto: un contenitore per il trasporto di farmaci chemioterapici che si apre solo grazie all'identificazione dell'utente finale**

sul dispositivo, perché ne sia garantita l'integrità del contenuto. Con i Rfid, l'utente finale viene identificato e solo a lui la scatola si apre». E questa è anche una sicurezza in più per tutti.

**IN CIFRE**

1000 dispositivi forniti

3 componenti la compagine societaria di "TechSigno"

4 dipendenti

4 prodotti sviluppati, cui si aggiungono altri due in corso di sviluppo

10 clienti fissi

Da 400 a 700€: costo dei dispositivi di lettura Rfid

1000: Dispositivi forniti

**CURIOSITÀ**

**L'occhio elettronico delle donazioni**

La specializzazione di "TechSigno" è sul settore medicale - sanitario.

Fra le prime sperimentazioni, la tracciabilità delle sacche di sangue in collaborazione e con il diretto supporto dell'Ospedale di Udine e di Insiel Mercato. Curiosamente, il sistema elettronico che "segue" le donazioni non è stato ancora adottato dal nosocomio friulano, che deve ancora predisporre il bando di gara per appaltare il servizio. È impiegato, in ospedale di Varese. "TechSigno" borato anche con il Laboratorio San Roma per i sistemi di controllo di una diale di campioni biologici e dei loro avevano un problema. Facevano ricerca qui non erano confrontabili con quelli tessuti fossero gli stessi. Così si è reso necessario parametri che potevano intervenire sui cam- temperatura cui venivano esposti fra un viaggio quella di aver trasformato elettronicamente e reso immediatamente verificabili queste variabili, in modo da tracciarle e controllarle tramite tecnologia Rfid», spiega Roberto Chiandussi, uno dei tre soci. "TechSigno" ha fornito le sue soluzioni applicative anche all'ospedale di Potenza, dove i pazienti sono stati "taggati" ai farmaci di cui necessitavano, e all'Istituto tumori di Milano.



vece, ha collaborato Raffaele di bio-banca mon-spostamenti. «Loro ma i risultati ottenuti americani, sebbene i sario controllare alcuni pioni stessi; per esempio, la e l'altro. La soluzione è stata quella di aver trasformato elettronicamente e reso immediatamente verificabili queste variabili, in modo da tracciarle e controllarle tramite tecnologia Rfid», spiega Roberto Chiandussi, uno dei tre soci. "TechSigno" ha fornito le sue soluzioni applicative anche all'ospedale di Potenza, dove i pazienti sono stati "taggati" ai farmaci di cui necessitavano, e all'Istituto tumori di Milano.

**F.LLI VENDRAME**

Azienda agricola a Codroipo

## L'eccellenza della trota

**È**nata nel 2005, ma è frutto di un lungo lavoro familiare. La ditta "Flli Vendrame" di Codroipo, ha riunito sotto la bandiera di un'unica azienda agricola le tre imprese del settore esistenti in precedenza. Dopo la scomparsa del capostipite Pietro, sono stati i tre figli - Franco, Luca e Paolo - e la moglie Gemma Zanella a raccogliergli il testimone.

Oggi, questa realtà imprenditoriale prosegue l'attività avviata nel 1967 dal capofamiglia. Il fiore all'occhiello è l'allevamento ittico, nel quale si fanno crescere 1.200.000-1.500.000 avannotti all'anno, dai quali nascono pregiati esemplari di trote iridee. Oltre a ciò, l'azienda si occupa della coltivazione di soia (produzione annua di 45/47 quintali per ettaro), mais (150 quintali/ettaro ogni 12 mesi) e pioppi. La ditta non dispone di un punto vendita diretto, ma trasferisce i suoi prodotti a centri di trasformazione specializzati ed effettua forniture soltanto all'ingrosso.

Dove si localizza il mercato? «Per quanto riguarda il pesce - sottolinea Franco Vendrame -, operiamo prevalentemente fuori regione, soprattutto in Veneto e Lombardia. Non mancano, comunque, "puntatine" anche all'estero, con Austria e Germa-

**Si fanno crescere un milione e 500 mila avannotti all'anno. E i prodotti finiscono "fuori" perché in Friuli non esistono centri di trasformazione**

nia quali Paesi target. Riguardo alle colture, anche in questo caso la nostra attività guarda al Nord Italia. Purtroppo, per entrambe le tipologie di prodotti non esistono, in Friuli Venezia Giulia, centri di trasformazione. E sono pochi, per esempio,

i mulini dove vendere il nostro mais. Così, dobbiamo cercare altrove». Visto il momento di congiuntura economica difficile, c'è stata una flessione dell'attività, oppure i volumi d'affari sono inalterati? «I consumi alimentari - fa notare Franco - non possono crollare, anche se la richiesta è altalenante. A metterci in difficoltà è la mancanza di liquidità di alcune aziende». Già, perché il ciclo produttivo della "Flli Vendrame" ha tempi particolari: «Una trota iridea impiega, per arrivare a "maturazione", circa un anno e mezzo, mentre per un pioppo occorrono 10 anni. È chiaro che non possiamo permetterci di rallentare, ma dobbiamo essere sempre in grado di operare al top».

L'impresa è a carattere esclusivamente familiare, e ciò ha permesso di mantenere uno spirito "genuino" nell'attività, come si intuisce dalle parole di Franco: «Per noi - dice - non conta soltanto il lato economico, anche se siamo molto attenti al nostro equilibrio finanziario. La



filosofia è di dedicarci con attenzione al benessere delle trote e delle piante. Abbiamo affinato un certo tipo di sensibilità e continueremo a muoverci lungo questa strada». Vendrame è anche presidente della "Associazione allevatori trota friulana", che raggruppa dieci società del settore. La sua azienda si è affilata tre anni fa e ha un ruolo importante nel sodalizio, che continua a seguire un percorso

ben preciso: «Stiamo lavorando per portare a compiuta valorizzazione il prodotto ittico. Abbiamo cominciato con la partecipazione a grandi eventi quali, per esempio, "Friuli doc" o "Aria di Festa" a San Daniele. Riteniamo che il prodotto trota possa assicurare grandi riscontri al Friuli Venezia Giulia sia in Italia, sia nel mondo. Con l'Ersa, poi, c'è l'idea di portare questa eccellenza anche a più ampio raggio».

Altre idee per il futuro? «Grazie all'associazione - conclude Franco - abbiamo catturato maggiore attenzione per il prodotto ittico e tante persone ci hanno espresso apprezzamento per la qualità della trota allevata. Poi, si può trovare "fuori di casa", con una filiera corta che è sinonimo di qualità». Per i fratelli Vendrame, dunque, un'attività a tutto tondo.

Luciano Patat

Si divide tra orto, cantina e punta vendita. Una vita spesa nella natura. E l'azienda è diventata anche fattoria sociale

## IMPRESE

ALDIVA DEL DO

# Coltivare con amore

Il "must" è il biologico. A breve il punto vendita si trasferirà a Moruzzo

Raffaella Mestroni

Si alza "cuant che al criche il di" e, a seconda del tempo, va nell'orto o in cantina a legare i salami. Alle 7 e 30 colazione e poi alle 8 è pronta per accogliere un gruppo di ragazzi disabili che trascorrono la mattina da lei. Alle 12 e 30 un pranzo veloce e poi via di corsa a rigovernare i maiali, sfamare conigli, galline, anatre. L'intervallo? A metà pomeriggio per dedicare un po' di tempo alle scartoffie, il suo incubo - a volte sono così irritata dalla burocrazia che darei fuoco a tutte le carte" - e poi ancora controllare la stagionatura dei salumi (attualmente nella sua cantina c'è una pancetta da 70 chili), programmare gli acquisti e le scorte per il negozio, sì perché Aldiva Del Do, oltre all'omonima azienda agricola, in via Calcina 8 a Maiano, gestisce anche un punto vendita a Udine, in via Maniaco che apre solo il venerdì e il sabato dove vende prodotti biologici in parte prodotti da lei, in parte acquistati da aziende certificate. Alle 21 cena leggera e poi, se la stanchezza glielo consente, un po' di lettura. E' così ogni giorno, domenica compresa, da sempre. Eppure è felice, e non vorrebbe fare altro. "Quando vado nell'orto, al mattino, alle 4 e 30 per me è come essere in vacanza. Il rumore del ruscello, lo stormire delle foglie e il cinguettio degli uccelli sono un inno alla natura e io nella natura voglio vivere". Vacanze? Zero. "Da due anni penso di andare in Baviera - ammette ridendo - ma non ci riesco". Per un viaggio di piacere? Giamaica! Per imparare a fare i wurstel biologici da un piccolo artigiano conosciuto durante un viaggio del marito che è andato là per insegnare come lavorare i pro-

sciutti. Tanto per non smentire la tradizione familiare, infatti, il marito di Aldiva che adesso è in pensione e l'aiuta nella sua attività, produceva appunto prosciutti. C'è poco da fare, l'impresa agricola e alimentare è una passione di entrambi. Aldiva ha rilevato la sua dai genitori nel 1989, quando di biologico ancora si parlava poco.

### L'incubo della burocrazia e la denuncia "In Friuli viviamo troppo di individualismo"

"Mio padre e mia madre però - spiega - per tradizione familiare non usavano né diserbanti né concimi chimici e io sono partita da lì. Ho cominciato a leggere libri, a studiare (nonostante due bimbi piccoli - ndr) e poi a sperimentare". Pian piano l'azienda si è ampliata, uno spazio è stato dedicato all'agriturismo e una serie di interventi l'hanno resa idonea a diventare fattoria sociale, un cambiamento che ha permesso ad Aldiva di ospitare i ragazzi disabili e, a volte, gruppi di anziani. I "ragazzi" (fascia d'età fra i 20 e i 43 anni), sono seguiti dall'Azienda sanitaria di San Daniele e, grazie a una borsa lavoro, vengono a lavorare in campagna. "Mi aiutano a dar da mangiare agli animali, tagliano l'erba, svolgono tanti piccoli lavori di grande utilità, anche se bisogna seguirli sempre. Alcuni di loro frequentano un corso al Cefap di agricoltura biologica e sono felicissimi del loro impegno quotidiano". Come faccia a gestire il tutto, solo lei lo sa. "In realtà - ammette - ho dei collaboratori nei periodi più impegnativi, retribuiti con i voucher



ma, come dicevo prima, avere a che fare con la burocrazia e le difficoltà dovute alla rigidità dei rapporti di lavoro è un vero dramma. Un esempio eclatante: mio marito, che è in pensione, mi aiuta nel negozio. Ebbene, ogni giorno deve compilare un modulo e dichiarare che lavora gratis! Guai se non ci fosse la Coldiretti, precisa Aldiva, che la supporta in tutto. Per la verità, guai se non ci fosse la mitica Rita Nassimbeni. "Ce ne vorrebbe dire dieci - sospira - e saremmo a posto". Un piccolo dispiacere, Aldiva ce l'ha. "In Friuli non si riesce a lavorare insieme. Non c'è niente da fare. Siamo persone serie, ma di un individualismo che non ha uguali. Io devo andare a comperare molte cose indispensabili fuori regione. Di mais biologico non ce n'è abba-

### A breve un viaggio in Baviera a imparare a fare i wurstel biologici

stanza, eppure, nonostante svariati tentativi, non siamo riusciti a convincere gli agricoltori a mettere insieme i loro terreni e a coltivarli. Nemmeno davanti a un mercato certo hanno ceduto". Lei va avanti impertinente e per ottimizzare il tempo ha deciso di trasferire il negozio di Udine a Moruzzo. L'apertura è imminente e lei ne è molto orgogliosa. Nessuna paura di perdere clienti? "Non credo - risponde decisa - le persone che vengono da me sono, come si dice oggi, fidelizzati".

### Un "esercito" di maiali conigli e anatre

Quaranta maiali, 35 conigli (che significa 250 piccoli), una settantina fra anatre, oche e galline. Un orto con i prodotti tradizionalmente coltivati in Friuli, uno spazio per la stagionatura dei salumi e un agriturismo. E' il "mondo" rurale di Aldiva Del Do, instancabile imprenditrice agricola che cinque anni fa ha anche rilevato un punto vendita a Udine, rilevando l'attività della cooperativa La corte. Tanto per non farsi mancare nulla, visto che il negozio era dotato di un reparto macelleria particolarmente fornito, Aldiva ha voluto pure imparare il mestiere di macellaio affiancando, per due anni, chi il mestiere lo conosceva bene. D'altra parte, con un allevamento di animali da cortile come il suo "non poteva fare diversamente", figuriamoci. Sì perché lei gli animali li fa nascere, li alleva e li macella. L'azienda agricola, fra le tante corti, un modello che sta già richiamando operatori del settore interessati a visitarlo e ad imparare i segreti del mestiere. L'allevamento degli animali, in ogni caso, resta uno degli ambiti più impegnativi. "I maiali, per esempio - spiega - richiedono molte cure. Quando nascono, oltre ad assistere al parto, li seguo per quarantotto ore, nel senso che rimango lì con loro. E' l'arco di tempo necessario per farli crescere senza che la mamma, senza volere, li calpesti o li schiacci". Il peso standard diciamo così, di un maiale d'allevamento tradizionale è di 140 chili. Quelli che alleva Aldiva pesano fra i 240 e i 250 chili, "ma ce n'è stato qualcuno - afferma orgogliosa - che ha raggiunto i 450 chili". Molto conosciuto proprio per la qualità della carne di cui dispone, il negozio di Udine ha un po' risentito, in questi ultimi due anni, della crisi. "Nonostante la filiera corta - conferma - che contribuisce a calmierare i prezzi, i costi di produzione sono aumentati, a causa dell'incremento di gasolio, mais, spese veterinarie e di conseguenza anche il prezzo del prodotto finale aumenta. Una contrazione nelle vendite c'è stata, di circa il 30% - conferma - dovuta non tanto a una diminuzione della clientela, quanto a una minor capacità di spesa". Iperattiva e sempre un po' affannata, Aldiva ammette di non essere lei il "richiamo" del negozio, ma il marito. "Lui è più ciarlifero di me - confessa - non disdegna la chiacchiera, dispensa consigli e ascolta volentieri, quindi è perfetto per stare dietro il banco". Sono complementari, insomma.

EDITORIA

"Tresesin ad Tricesimum"

## Lavoro e umanità a Tricesimo

Ad Tricesimum dove finisce la pianura. Se non ricordo male è il titolo di una pubblicazione con molte belle immagini. Tricesimo, come tutti i paesi friulani, ha ovviamente una sua storia fatta di gente, di fatti, di eventi e anche di uomini e delle attivi-

tà del territorio comunale. Ed è bene conoscere a fondo il territorio. Si dice che nel comune di Tricesimo convivono due palinsesti in antitesi, due modi di abitare e vivere il territorio che coabitano senza accorgersi uno dell'altro. Due modelli insediativi differenti, due paesaggi apparentemente antitetici, quello delle colline e quello degli inse-

diamenti abitativi. Andando indietro nella storia si parla delle infeduzazioni secentesche della Serenissima e della soppressione del capitaneato di Tricesimo, degli statuti di Tricesimo nel contesto friulano, delle latterie sociali turnarie, la grave disoccupazione del 1914 - 1915 e di Tricesimo nell'occupazione austro-tedesca (29 ottobre 1917 - 3 novembre 1918). Particolarmente interessante la storia del cosiddetto "Tram bianco" che percorreva la linea Udine - Tricesimo - Tarcento ritratto in vecchie fotografie di Attilio Brisighelli dove è visibile il convoglio che da Piazzale Osooppo, negli anni Cinquanta, raggiungeva Tarcento. E poi, sempre di Brisighelli, c'è la stazione dei tram a Tricesimo e anche il fotografo Alberto Paulone non perde l'occasione di riprendere il tram quando passa per Tricesimo. Andare in tram allora era già una avventura. Oggi la cosa fa sorridere. Attraverso il catasto, prima quello napoleonico (1836) poi austriaco (1847), viene descritto il territorio e le trasformazioni tecnico colturali. L'agricoltura ricopre un suo ruolo, ma il settore economicamente importante è quello del mobile e delle tappezzerie. Alcuni mobilifici. Tolazzi, che fu fondato nel 1902 e cessò il 29 novembre 1967 per riprende-

re l'attività il 1° dicembre successivo con una nuova ragione sociale. Cosani, Suezl, De Zotti, Pilosio, Cumini & Patriarca, Tullio, Walcher. La ditta diretta concorrente della Walcher era la Frau, un vero mito dell'arredo italiano. I Walcher erano falegnami austriaci arrivati in Italia con la prima guerra mondiale. La produzione in proprio cessò nel 1985 e la ditta si dedicò alla vendita dei mobili. Il mobilificio Suezl inizia a produrre negli anni Trenta poi, negli anni Ottanta, viene abbandonata la produzione diretta

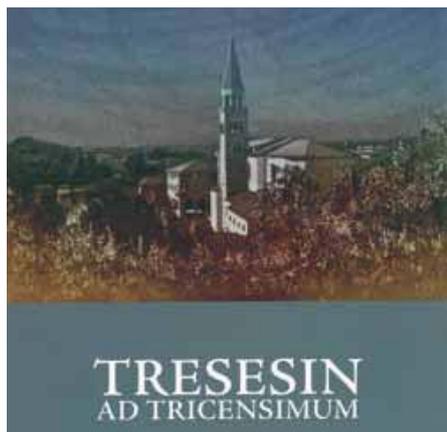


Poltrone prodotte a Tricesimo

Il settore economicamente importante è quello del mobile e delle tappezzerie

ta esercitate da questi uomini. Raccontare, meglio descrivere, tutto questo e altro ancora è uno degli obiettivi di ogni studio. L'operazione viene fatta per dare informazioni, per ricordare alle nuove generazioni vicende passate che hanno rappresentato capitoli importanti della storia, dell'economia e della cultura locali. Tutti gli sforzi di queste persone, con i loro testi, saggi, ricerche, hanno un importante significato perché la storia rimane viva con la comunicazione.

Di recente è uscito, per conto della Società Filologica Friulana, un corposo volume, dal ti-



TRESESIN  
AD TRICESIMUM

per dedicarsi alla sola vendita dei mobili al dettaglio. Il mobilificio Pilosio si occupa di arredamenti sacri e per comunità. La fabbrica di salotti Tullio è nata nel 1957. Pio Tullio aveva imparato il mestiere dai Walcher e poi si era messo in proprio lavorando per conto terzi e vendendo ai negozianti salotti. Un caso a parte è rappresentato dalla ditta Moroso che attualmente è una delle più note sul piano internazionale. La sua sede, però, è stata spostata a Cavallico, nel comune di Tavagnacco. Gli inizi sono avvenuti a Tricesimo dove Agostino Moroso, con la moglie Diana, prima ha lavorato da Pio Tullio e poi ha iniziato con un suo laboratorio di tappezzerie e salotti nel 1952. Nel 1986-87 con la fusione tra Moroso e "Nuovo Design" nasce la "Nuova Moroso". Gran parte dei laboratori era sorta dopo la seconda guerra mondiale, favorita dal mutamento degli stili di vita e dalla modernità.

Silvano Bertossi

# TUTTO IL MONDO DELL'ELETTRONICA IN UN SOLO INDIRIZZO

Hi-Fi, TV, elettrodomestici Majdic - il vostro partner ideale in Carinzia per l'elettronica di qualità e per ogni soluzione.

Dalla realizzazione di immagini ineguagliabili e sistemi audio per ogni esigenza, siamo in grado di guidarvi dalla progettazione iniziale fino alla realizzazione finale. Dall'hotel, al negozio, alla ristorazione - oltre che alla vostra casa - concretizziamo il vostro sogno con i sistemi più sofisticati, attraverso l'utilizzo dei marchi internazionali più qualificati. Siamo partner e distributori ufficiali di Bang&Olufsen Enterprise / Hospitality, Bose® Pro Partner nonché di Samsung Hospitality. P e

Internet crescono e si sviluppano sempre più in simbiosi con la tecnologia tradizionale, con possibilità fino a poco tempo fa impensabili, dando l'opportunità ai consumatori più attenti e appassionati di realizzare a casa propria sistemi audio-video di valore assoluto. Nei nostri showroom Majdic presso il centro commerciale Atrio a Villaco e nel centro Majdic a Klagenfurt potete vedere, testare ed apprezzare tutte le novità del mondo dell'elettronica. Vi attendiamo con piacere.

La nostra filosofia:  
**Godetevi la vita.** Noi ci occupiamo dei singoli dettagli.



Hi-Fi Video Majdic GmbH  
 Fondazione: 1982  
 Sede principale: Klagenfurt dal 2002  
 Filiale a Villaco: dal 2002  
 Superficie Showroom: 3.200 m²  
 Personale: 80 dipendenti  
 Shop in shop: B&O (solo a Klagenfurt), Bose e Loewe  
 Copertura: centro Europa  
 Specializzazioni: Prodotti Hi-End, laboratorio riparazioni proprio, elettronica per auto

Amministratore Delegato  
Hannes Majdic



I nostri marchi:

**FISCHIO D'INIZIO PER LA PARTITA DEI MIGLIORI PREZZI!**  
**Noi mostriamo il cartellino rosso ai prezzi alti!**

**139cm**

**SONY**

Sony Internet-TV  
 Ricevitore satellitare  
 HD SAT integrato  
 DVB S

**3D**  
 1920x1080  
 Full HD

KDL-55HX825  
 Full-HD LED TV

skype  
 DVB TCS  
 HDMI

**€1.699,-**

Codice articolo: 127565

**119cm**

**LG**

Ricevitore satellitare  
 HD SAT integrato  
 DVB S

**3D**  
 1920x1080  
 Full HD

47LM660S  
 Full-HD LED TV

DVB TCS  
 HDMI

**€1.199,-**

Codice articolo: 132070

**BeoSound 3**

Nessun tasto. Nessun cavo.  
 Nessuna bugia!

**-57%**

Invece di €700,-  
 A soli

**€299,-**

BANG & OLUFSEN

**139cm**

**SAMSUNG**

**3D**  
 1920x1080  
 Full HD

DVB TCS  
 HDMI

LED TV

UE55ES8080  
 SMART TV  
 Full-HD LED TV

**€2.999,-**

Codice articolo: 131001

**127cm**

**Panasonic**

TX-P50GT30  
 Full-HD Plasma TV

**3D**  
 1920x1080  
 Full HD

600Hz

Ricevitore satellitare  
 HD SAT integrato  
 DVB S

DVB TCS  
 HDMI

**€1.098,-**

Codice articolo: 125563

**PRENDI ADESSO IL TUO GALAXY TAB P7300 CON SCHERMO DA 8,9" PER SOLI €100,-\***

\* Offerta per Galaxy Tab valida solo in abbinata con l'acquisto di un Samsung 3D Smart TV della serie ES8080 nel periodo dal 21/05/2012 al 07/07/2012 fino ad esaurimento scorte.

**Majdič TV - HI-FI - ELETTRODOMESTICI**

Ingiltschstr. 26  
 9020 Klagenfurt  
 Tel.: 0043 - 463 - 372 11  
 office@majdic.at

ATRIO • Kärntner Straße 34  
 9500 Villach  
 Tel.: 0043 - 4242 - 373 11  
 office@majdic.at

**www.majdic.at**

Offerte valide dal 31/05/2012 al 06/06/2012 fino ad esaurimento scorte. Salvo variazione dei prezzi ed errori di stampa.

Mancano un'ottantina di falegnami, una cinquantina di addetti nell'Ict, addirittura 150 elettricisti. Le liste stilate dalle categorie

## ATTUALITÀ

### LAVORO

# Le opportunità ci sono

Il lavoro manuale unito alla tecnologia rappresenta il binomio vincente per trovare occupazione

Antonella Lanfrat

La crisi c'è, nessuno lo nega, eppure "cerchiamo artigiani disperatamente" titolavano solo qualche giorno fa mezzi d'informazione a tiratura nazionale. Il lavoro manuale unito all'alta tecnologia, infatti, rappresenta un binomio

### Artigiani protagonisti nei settori del risparmio energetico

vincente nella sfida della qualità e per trovare un'occupazione anche in tempi bui. L'appello italiano trova riscontro a livello locale, come ha confermato una recente indagine della Confartigianato Udine: gli artigiani friulani sono disponibili a dare lavoro solo che trovassero sul mercato le figure che cercano. Dall'analisi risulta che ci sarebbe spazio per oltre 150 elettricisti "e questo dato non sorprende", ha commentato Nicola Serio responsabile dell'Ufficio studi di Confartigianato che ha curato l'indagine.

Non sorprende "se pensiamo al crescente sviluppo dei settori del risparmio energetico, del solare fotovoltaico e più in generale di tutte le rinnovabili, di cui l'artigianato è protagonista". Ci sono poi a disposizione altrettanti posti per "operai specializzati", ma in questo caso le figure sono molto diversificate e quindi dipendono dal singolo settore, o addirittura microsettore, manifatturiero di riferimento". Due comparti, quello legato all'economia green e al manifatturiero specializzato, che anche da



Confindustria Udine segnalano come gli ambiti cui guardare per uno sbocco occupazionale, sia che si sia studenti alle prese con la scelta di "cosa farò da grande", sia che si sia persone che debbono reinserirsi nel mondo del lavoro.

Per i primi è importante scegliere un percorso formativo professionalizzante di alto livello, perché ad essere richiesti sono i tecnici con una spiccata specializzazione. Per chi cerca di ricollocarsi, occorre valutare la formazione pregressa. Se almeno si hanno competenze tecnico-scientifiche di base, osservano da Confindustria, si sappia che molto richieste sono le figure in ambito meccanico e metalmeccanico: dai manutentori agli addetti agli impianti a controllo numerico, fino a profili da impiegare nel disegno tecnico-meccanico. Competenze tecniche che si possono spendere anche in tutta quell'area di attività inerenti ambiente ed energie da fonti rinnovabili. Sul fronte artigianale l'orizzonte delle opportunità si amplia a comprendere per esempio i parrucchieri.

Dall'indagine di Confartigianato, infatti, risulta che all'appello ne manchino oltre un centinaio, anche se limitatamente al periodo estivo e nelle località turistiche. C'è poi una ripresa della domanda legata ad una parte dei servizi estetici. Anche in questo caso, però, non basta trovare un "lavorante" generico, ma giovani che abbiano intenzione di sviluppare competenze sempre più qualificate.

### Molto richieste sono le figure in ambito meccanico e metalmeccanico

Mancano un'ottantina di falegnami, ma non figure generiche. Servono professionisti che abbiano già maturato, o che intendano seriamente maturare, un'esperienza pluriennale che abbinati alla conoscenza profonda del legno a quella delle tecnologie innovative per la sua lavorazione.

Incoraggia, poi, la presenza di sbocchi professionali nell'ar-

tigianato digitale: i circa 50 posti per informatici non sono destinati ad un ripetitivo lavoro di caricamento dati, ma per artigiani del digitale in grado di plasmare l'Ict in soluzioni sartoriali su misura per i clienti. Sul territorio, tuttavia, vi è anche la richiesta generica di artigiani (250 posti) e apprendisti. Altre mansioni per cui risulta esserci disponibilità sul mercato sono il capo officina, il carpentiere, il carrozziere, il cartongessista, il casaro, il fabbro, il giardiniere, l'idraulico, l'impiantista, l'addetto alla legatoria, il magazziniere, il manutentore, il marmista, il pizzaiolo e il saldatore. Nell'area del commercio, a Udine e provincia, ogni merceologia trova la sua fetta di mercato più o meno grande.

In questo momento, fanno sapere da Confcommercio Udine analizzando le tendenze, anche prodotti di nicchia, come gli alimenti per i celiaci o quelli provenienti da agricoltura biologica, hanno trovato diffusione attraverso l'apertura di nuovi negozi di varie dimensioni (comunque soprattutto piccoli) o di corner all'interno delle strutture della grande distribuzione. In alcuni quartieri, poi, mancano i negozi di vicinato, quelle piccole botteghe dove si può trovare un po' di tutto, anche se a prezzi leggermente superiori rispetto alla grande distribuzione.

In questo caso, tuttavia, occorre mettere in conto che gli stili di vita contemporanei portano le famiglie a vivere sempre meno la propria casa per un tempo sufficiente a farle interagire con la realtà economica del quartiere. Perciò l'azienda che resiste in questi contesti non lo fa sicuramente perché si arricchisce con la propria attività.

### IL CONSIGLIO



## "Cogliere le tendenze"

L'Agenzia della presidenza del Consiglio dei ministri l'ha inserita nell'elenco dell'"Italia degli innovatori"; ha realizzato l'intera macchina scenica del Teatro alla Scala di Milano e per l'esclusivo teatro Kamennostrovsky di San Pietroburgo. All'attivo, realizzazioni per 22 teatri di tradizioni e per 54 teatri su navi da crociera, con un raggio d'azione che si è ampliato a comprendere macchine speciali in svariati campi d'applicazione: piattaforme mobili per atterraggio di elicotteri a bordo di mega yacht, ponti mobili, coperture mobili per edifici o piscine a bordo di navi da crociera.

A.C.R. di Livio Romano & C. è uno dei volti dell'innovazione made in Friuli, una storia costruita con la continua tensione a voler esplorare nuovi ambiti in cui applicare le proprie conoscenze. L'incontro con il teatro avvenne negli anni Novanta, quando A.C.R. pur non avendo una qualificazione specifica in materia, si propose per l'automazione della fossa per l'orchestra. "Riuscimmo a rispondere alle richieste meglio di quanto il committente si aspettasse", ricorda Romano. In parallelo, l'avvio di contatti con i cantieri di Monfalcone, perché sulle navi da crociera, pensò l'imprenditore passando ogni giorno davanti al porto, potrebbero esserci sale teatro. L'ampliamento del business agli altri settori è avvenuto con la stessa logica: "Pronti a cogliere le tendenze, anche leggendo poche righe su un giornale, e a mettersi in gioco per adeguare le nostre competenze alle necessità dei diversi settori", conclude Romano.

### LE PROFESSIONI RICHIESTE



- > Elettricista
- > Operaio specializzato
- > Parrucchiere
- > Falegname
- > Informatico
- > Autista
- > Muratore
- > Odontotecnico
- > Adetto stiratura
- > Installatore
- > Meccanico

### FORMAZIONE

## Rafforzare le competenze

I lavoratori in cassa integrazione possono approfittare della sospensione dalla loro occupazione per dedicarsi alla formazione e migliorare, così, le proprie conoscenze, con l'auspicio di farsi ritrovare pronti e più aggiornati al momento del rientro nel mondo del lavoro.

### Le proposte variano dalle lingue, all'informatica, alla gestione aziendale, all'impiantistica, all'alimentare

Chi si trova in CIG (Cassa Integrazione Guadagni) in deroga e mobilità in deroga, rivolgendosi all'Azienda Speciale Ricerca & Formazione della Camera di Commercio di Udine assolve all'obbligo di presentarsi presso un ente di formazione (entro 3 giorni dall'inizio della sospensione). Dopo aver partecipato a un modulo introduttivo, il lavoratore può scegliere il corso adeguato

all'area tematica stabilita dalla sua azienda, in accordo con le parti sociali. Si tratta di un'attività che fa parte delle politiche attive del lavoro promosse dalla Regione Friuli Venezia Giulia attraverso risorse del FSE, e prevede azioni rivolte al rafforzamento delle competenze del lavoratore cassintegrato e, nel caso di lavoratori in mobilità, rappresentano un elemento utile alla ricollocazione lavorativa.

I percorsi formativi sono suddivisi in due cataloghi con proposte che spaziano dalle lingue, all'informatica, alla gestione aziendale, all'impiantistica, all'alimentare e molto altro. Strumenti che se da un lato aiutano le imprese a migliorare le proprie capacità competitive, dall'altro garantiscono al lavoratore la qualificazione della propria professionalità. La partecipazione ai corsi è una condizione indispensabile per poter accedere alle misure di sostegno al reddito: la normativa infatti prevede l'obbligatorietà per il lavoratore di dedicare alla formazione il 30% del monte ore di cassa integrazione.

### IL FENOMENO

Storie di cassa integrati che si reinventano

## "Cavalcare" la crisi creando un'impresa

Come inventarsi un nuovo futuro quando l'azienda, che fino a quel momento dava lavoro e sicurezza, attraverso difficoltà o addirittura rischia di chiudere? Due friulani, Umberto Lavia, 50 anni, e Luca Candotti, 36 anni, non hanno atteso di finire nel limbo della cassa integrazione o, peggio, di venire licenziati. Loro, ognuno superspecializzato nel proprio settore, la crisi l'hanno "cavalcata", ingegnandosi per avviare un'attività in proprio, piccola e flessibile. Un'impresa micro, in cui c'è spazio al massimo per un collaboratore, con l'auspicio - un giorno - di crescere e di poter offrire occupazione a nuovi (o vecchi) lavoratori.

Lavia, responsabile ricambi di un'azienda produttrice di carrelli elevatori, nel febbraio del 2011 sente aria di cassa integrazione: tanti suoi colleghi ci sono già dentro, correttamente decide di non gravare sull'azienda e di mettersi sul mercato. Non fa però i conti con l'età e, paradossalmente, anche con la sua lunga esperienza sul campo: Umberto a 50 anni è infatti sovraqualificato, troppo esperto. In altre pa-

role non lo si può pagare meno di quanto le sue competenze meritino, mentre le aziende che contatta rispettano solo un unico requisito: pagare poco. Abituato al lavoro fisso e a uno stipendio decoroso, Lavia in-



A 50 anni Umberto Lavia ha aperto un'azienda, la SD Ricambi

zialmente non pensa all'ipotesi di un'attività da libero professionista: dopo un anno passato a cercare lavoro invano, però, prima di esaurire le ultime risorse decide per il grande passo: "so fare bene questo mestiere, mi sono detto, provo a metterci in proprio".

Il mondo del carrello elevatore non ha segreti per Umberto, che un mese fa apre un ufficio a Udine, in viale Trieste: uno stabile moderno, ampio quanto basta per il suo volume d'affari. Il rosa fucsia è il colore della nuova azienda, la SD Ricambi (www.sdricambi), nel logo una freccia che punta verso l'alto, "perché dopo la discesa c'è sempre una risalita".

Il neoimprenditore si occupa del commerciale, di ordini, imballaggio e spedizioni: praticamente di tutto. "L'esordio di questo primo bimestre è positivo, sono cautamente ottimista", dice: se il lavoro aumentasse Lavia prenderebbe un paio di collaboratori, l'importante è fare un passo dopo un altro; per rientrare delle spese gli basterebbero 150mila euro di fatturato all'anno.

Luca Candotti era responsabile di stabilimento per un'azienda di carpenteria metallica di Cividale, sana e piena di lavoro. Peccato che non avesse più liquidità: con la storia della crisi nessuno più pagava, e l'impresa è fallita. Per tre mesi Candotti, amareggiato, accusa il colpo, poi si riprende

e si presenta grintoso ai potenziali datori di lavoro vantando esperienza, clienti, agganci. Dopo un tour di 4 aziende (e dopo aver bruciato quasi tutti i risparmi), nel 2010 gli dà l'input un'assurda richiesta di un'azienda, che gli propone: "perché non ti metti in proprio come artigiano e ci passi poi il lavoro?". Candotti decide di fare il contrario: "Facciamo che apro partita iva e mi tengo il lavoro".

Con l'aiuto della CNA intraprende l'avventura e inaugura l'officina Carpena a Feletto (Tavagnacco), un capannone di 400 mq. Chi pensava fosse un incognito deve ricredersi: il corso è buono, i clienti lo seguono (il maggiore è la Modulblok), nel 2011 avanza pure un piccolo utile e per il futuro ha già un piano di ampliamento. È pensare che Luca ha comprato mezzi e macchinari senza agevolazioni, confidando solo nella solidarietà di altri imprenditori che gli consentono pagamenti a 90 giorni di diluiti. Una rete inedita che in tempi di crisi è davvero una manna dal cielo.

Rosalba Tello



MOIMACCO (Ud) Via Malina, 62 \_ Tel. 0432.722160 \_ Fax 0432.710863  
 info@sfirmiamenti.it \_ www.sfirmiamenti.it



MOIMACCO impianto da 100 Kw



Nuova sede S.F. IMPIANTI  
 impianto fotovoltaico da 31 Kw

## IMPIANTI FOTOVOLTAICI

La nostra azienda si è realizzata nell'installazione di impianti fotovoltaici chiavi in mano seguendo il cliente nella documentazione e nelle domande da presentare all'Enel (o altro gestore) fino all'ottenimento dell'incentivo. Da oggi è possibile trasformare la propria abitazione in una centrale elettrica, grazie ad una fonte inesauribile e non inquinante: il sole. La soluzione è installare sul tetto o a terra un impianto fotovoltaico ed usufruire degli incentivi provenienti dal meccanismo di incentivazione pubblica "in conto energia". Attraverso di esso l'energia elettrica prodotta dall'impianto viene remunerata per venti anni dal Gestore dei Servizi Elettrici (GSE Spa).



ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE ALLA ESECUZIONE DI LAVORI PUBBLICI



SERVIZIO ASSISTENZA



DISTRIBUZIONE NORD EST  
 SPECIALISTI IN INGRESSI AUTOMATICI

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI  
 IMPIANTI CITOFONICI E VIDEOCITOFONICI  
 IMPIANTI DI AUTOMAZIONE CANCELLI  
 IMPIANTI DI DIFFUSIONE SONORA  
 HOME THEATRE - IMPIANTI TELEVISIVI DIGITALI E SATELLITARI  
 SISTEMI DI PROTEZIONE DA SOVRATENSIONI E FULMINI  
 SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA E TVCC - IMPIANTI DOMOTICI



BENTEL SECURITY rappresenta un tradizionale punto di riferimento del settore SICUREZZA, di cui è marchio leader per i sistemi di allarme antifurto e antincendio.



Con il nuovo millennio l'evoluzione tecnologica coinvolge anche lo spazio domestico: il tradizionale impianto elettrico diventa il sistema che fa dialogare fra loro differenti apparati. È l'inizio dei sistemi domotici.

Viaggio in alcune delle aree più specializzate della nostra Provincia: tra export, numero di occupati e dimensioni territoriali

## ECONOMIA IN CIFRE

### L'INDAGINE

# Distretti ai raggi X

La sedia ha visto dimezzarsi il volume d'affari dal '99, l'alimentare vola all'estero

Tommaso Botto

La Regione Friuli Venezia Giulia vanta otto distretti artigianali ed industriali. Cinque di questi sono protagonisti dell'economia della provincia di Udine: il distretto della Sedia, il distretto della Pietra piacentina, il Parco Alimentare di San Daniele, il distretto delle Tecnologie digitali e il distretto della Componentistica e Termoelettromeccanica (quest'ultima valida i confini provinciali).

**In provincia ci sono anche il distretto della pietra piacentina e quello delle tecnologie digitali**

#### Distretti industriali in provincia di Udine

Distretto	Specializzazione	Comuni	Localizzazioni attive 31.12.2011	Indice di specializzazione (*)
Sedia www.asdisedia.com	Fabbricazione sedie e sedili	Aiello del Friuli, Buttrio, Chiopris Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Premariacco, San Giovanni al Natisone, San Vito al Torre, Trivignano Udinese	932	74,44%
Parco Agro-Alimentare www.parcocalimentare.it	Trasformazione alimentare	Coseano, Dignano, Fagagna, Forgaria nel Friuli, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli	97 (alimentare + bevande)	23,89%
Tecnologie digitali www.ditedit.it	Informatica e attività connesse	Reana del Rojale, Tavagnacco, Udine	614	64,29%

estendendosi nel tessuto economico della Destra Tagliamento).

Le due specializzazioni più importanti, per export, numero di occupati e dimensioni territoriali, sono il Distretto della Sedia (istituiti e regolamentati da Legge Regionale n. 27/1999, Legge Regionale n. 4/2005, Delibera Giunta Regionale n. 59/2007, Delibera Giunta Regionale n. 412/2007) e il Parco Agro-alimentare di San Daniele (ex Legge Regionale n. 27/1999, Delibera Giun-

(\*) percentuale di localizzazioni specializzate rispetto al totale localizzazioni del manifatturiero

ta Regionale n. 458/2000, Delibera Giunta Regionale n. 2741/2006, Delibera Giunta Regionale n. 1427/2009).

L'indice di specializzazione del distretto della Sedia (la percentuale di localizzazioni specializzate rispetto al totale delle localizzazioni del manifatturiero) è pari al 74,44%, con 932 localizzazioni attive (al

31.12.2011) nel settore della fabbricazione di sedie e sedili, distribuite in 11 comuni limitrofi: Aiello del Friuli, Buttrio, Chiopris Viscone (23,9% delle imprese attive specializzate del distretto), Corno di Rosazzo, Manzano (21,6%), Moimacco (18,4%), Pavia di Udine, Premariacco, San Giovanni al Natisone (32,0%), San Vito al Torre

(18,8%), Trivignano Udinese.

Il macrosistema Legno-arredo vale, in Italia, 32,4 miliardi di euro (fatturato alla produzione 2011); il risultato è in diminuzione rispetto all'anno precedente (-3,3%) ma sono cresciute sia le esportazioni (+5,1%) che le importazioni (+3,1%), portando il saldo commerciale a 7 miliardi di euro (+6,6%), con

un significativo +8,7% dell'export sul fatturato (37,3%). Nel 2010 impiegava 389.646 addetti, occupati in 73.548 imprese. La provincia di Udine contribuisce per un 5,73% all'export nazionale del settore Legno-arredo, classificandosi al quinto posto a livello nazionale, dopo Treviso (17,51%), Pordenone (8,25%), Monza (8,09%) e Co-

mo (6,60%). Mentre, però, le capofila segnalano un trend di crescita rispetto al 2010, Udine chiude il 2011 con un -0,83%. Un calo drastico, se comparato al 1999: si è infatti dimezzato il volume d'affari, mentre l'analogo comparto pordenonese è cresciuto, tra alti e bassi, di circa il 20%. Principali Paesi acquirenti dei mobili prodotti nell'udinese (valore totale di 461 milioni di euro)

**La provincia di Udine contribuisce per un 5,73% all'export nazionale del settore Legno-arredo**

sono stati, nel 2011: Francia (20,88% dell'export totale), Germania (19,10%), Regno Unito (7,80%), Stati Uniti (6,30%), Austria (4,53%) e Russia (4,28%).

Il Parco Agro-alimentare di San Daniele ha un indice di specializzazione pari al 23,89%, con 97 localizzazioni attive nel settore delle trasformazioni alimentari (e bevande), presenti in 7 comuni (Coseano, Dignano, Fagagna, Forgaria nel Friuli, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli).

#### DISTRETTO DELLA SEDIA

## Crescono le società di capitale

Il Distretto della sedia è ovviamente inserito in questo comparto manifatturiero: le specializzazioni vanno dall'industria del legno e prodotti in legno (taglio, piallatura, trattamento del legno, fabbricazione di fogli, compensato, pannelli stratificati, pannelli di truciolato e altri pannelli, fabbricazione di imballaggi in legno, di prodotti della lavorazione del sughero), alla fabbricazione di mobili (per ufficio e negozi, di sedie e poltrone e divani di parti e accessori di mobili, finitura di mobili), alle attività quali riparazione di mobili e di ogget-

ti di arredamento e i laboratori di tappezzeria. Su 4085 imprese attive nella zona del distretto (8,6% del totale della provincia), si contano 1.240 unità produttive attive nell'industria manifatturiera (19,4% dello scenario provinciale), 917 unità produttive attive nella filiera (48,4%), 472 imprese artigiane della filiera (41,4%). Su 976 imprese specializzate registrate (dati 2011), sono 700 le imprese attive (71,72% del totale, -1,69% rispetto 2010), 81 in scioglimento e liquidazione (8,30%) e 77 con procedure concorsuali (7,99%), 9 quelle sospese. Forme giuridiche: dal 2000 sono leggermente aumentate le imprese individuali (26,9% del totale), sensibilmente calate le società di persone (36,77%) e

cresciute le società di capitale (36,34%). Gli ultimi dieci anni hanno visto precipitare le dinamiche commerciali con l'estero. Dopo il 2009, annus horribilis dell'export (-24,74%) e dell'import (-20,90%), il 2010 ha accennato qualche segno di recupero per il distretto (export +3,29%, import +13,54%). Il 2011 si è chiuso con un leggero calo delle esportazioni (-0,84%, per un valore totale di 540 milioni di euro) ed un incremento delle importazioni (+5,42%, per 173 milioni di euro). Tra le imprese più importanti del distretto si segnalano Calligaris Spa, Donitalia Spa, Palli Spa, Gervasoni Spa, S.I.T.A. Srl, Linea Fabbrica Srl, Potocco Spa, Palma Spa, Tonon & C. Spa, Artwood Spa.

#### Esportazioni - importazioni di prodotti in legno e mobili - provincia di Udine (2002-2011-in migliaia di euro correnti)

	IMPORTAZIONI		ESPORTAZIONI	
	Valore	Var. %	Valore	Var. %
2002	222.239,50	---	1.054.391,43	---
2003	228.337,35	+2,74%	949.252,79	-9,97%
2004	209.315,04	-8,33%	932.020,09	-1,82%
2005	206.689,09	-1,25%	842.393,74	-9,62%
2006	214.950,24	+4,00%	793.937,15	-5,75%
2007	223.135,15	+3,81%	765.472,82	-3,59%
2008	182.702,64	-18,12%	700.354,71	-8,51%
2009	144.512,92	-20,90%	527.114,38	-24,74%
2010	164.075,98	+13,54%	544.477,28	+3,29%
2011	172.975,23	+5,42%	539.878,48	-0,84%

Fonte: Elaborazione su dati Istat

#### PARCO ALIMENTARE DI S. DANIELE

## Non solo l'ottimo crudo

Il sistema Italia comprende dodici Distretti agro-alimentari; due quelli presenti in Friuli Venezia Giulia: il Distretto del Caffè, a Trieste, e il Parco alimentare di S. Daniele, specializzato nella produzione di prosciutto crudo stagionato, salami ed insaccati in genere, prodotti dolci e salati da forno e da pronto consumo, prodotti caseari, vini e distillati, prodotti biologici, prodotti ittici e trota affumicata.

Il Parco Alimentare comprende sette comuni: Coseano (4,1% della produzione distrettuale), Dignano (6,2%), Fagagna (14,4%), Forgaria nel Friuli (4,2%), Ragogna (3,1%), Rive d'Arcano (9,3%) e San Daniele del Friuli (58,8%).

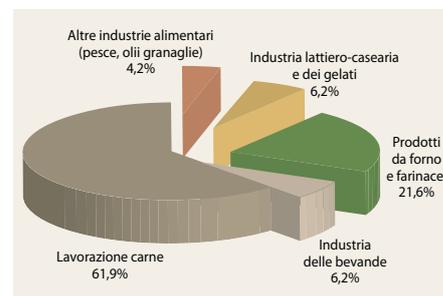
Abbraccia un territorio di 196,79 Km<sup>2</sup>: su 2.652 imprese attive (che rappresentano il 5,59% delle aziende dell'intera Provincia), 406 sono le unità produttive attive nell'industria manifatturiera e 97 le unità produttive attive nell'industria alimentare e bevande (16,52% del comparto della provincia).

Le aziende del distretto sono per il 40,9% società di capitali, per il 33,8% società di persone, per il 21,5% società di persone, per il 4,6% hanno altre forme di natura giuridica.

Le localizzazioni attive nel comparto alimentare e bevande sono così specializzate: lavorazione carni (61,9%), prodotti da forno e farinacei (21,6%), industria delle bevande (6,2%), industria lattiero-casearia e dei gelati (6,2%), altre industrie alimentari, come pesce, oli e granaglie, (4,2%).

Il prosciutto di San Daniele

#### Localizzazioni attive del comparto alimentare e bevande per specializzazione (31 dicembre 2011)



Fonte: elaborazione su dati Infocamer

la continua ad essere sempre più apprezzato: le quotazioni di mercato (da produttore a dettagliante stagionatura oltre 15 mesi disossato pezzatura da 7,5 kg in su), sono passate da 13-13,50 €/Kg del 2002, agli attuali 14,30-14,80 €/Kg.

Numeri importanti quelli dell'export: nel 2010 è cresciuto del 23,58%, nel 2011 del 14,32%, con un valore totale di 198,4 milioni di euro (di cui 40 milioni il valore delle bevande esportate).

Principali acquirenti di alimentari: Austria (32,61 milioni di euro, 20,59% del totale), Germania (29,16 mln€, 18,42%), Francia (23,14 mln€, 14,61%), Slovenia (13,19 mln€, 8,33%), Spagna (7,70 mln€, 4,86%).

I Paesi destinatari delle bevande prodotte nel distretto: Germania (1,140 mln€, 28,45% dell'export totale), Stati Uniti (8,67 mln€, 21,64%), Austria (4,10 mln€, 10,22%), Regno Unito (3,13 mln€, 7,80%).

In forte crescita pure l'importazione di prodotti alimentari: +24,48% nel 2011, per un valore di 132,5 milioni di euro (l'import di carni ha registrato nel 2010 +37,29% e nel 2011 +10,45%).

Le imprese più importanti: Principe di San Daniele Spa, Euro Cakes Spa, Testa & Molinaro Spa, Morgante Spa, Brendolan Service Srl, Morgante Spa, Natural Food Srl, Leoncini Prosciutti Spa, Pezzetta Srl, Forniera Guspari Spa.

# Il Vostro successo è il nostro successo



- Bombole Argon, Ossigeno, Acetilene, Azoto, CO<sub>2</sub>
- Gas tecnici
- Puri e Purissimi
- Gas refrigeranti
- Riparazioni
- Saldatrici e Apparecchiatura Ossigas
- Elettrodi e fili speciali
- Torce e ricambi MIG-MAG-TIG



**SALDATRICI Miller**



**SOL**  
SOLGROUP

## OSSIGEN s.r.l.

UDINE - Via Cormor Basso, 130  
Tel. 0432.530602 - Fax 0432.530324

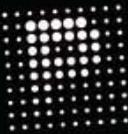


# INIZIATIVA SPECIALE

## CONFCOMMERCIO E CONFARTIGIANATO

sconto a voi riservato	sconto a voi riservato	sconto a voi riservato	sconto a voi riservato	sconto a voi riservato	sconto a voi riservato
Punto VAN <b>-20.00%</b>	STRADA 2 posti o 4 posti <b>-15.50%</b>	FIORINO <b>-29.00%</b>	DOBLÒ <b>-30.50%</b>	SCUDO <b>-32.50%</b>	DUCATO <b>-31.00%</b>

SULLA GAMMA FIAT SOLO PER GLI ISCRITTI ALLA CONFCOMMERCIO E CONFARTIGIANATO, LE CONCESSIONARIE PRONTOAUTO E TECNOAUTO VI RISERVANO SCONTI SPECIALI



**CONCESSIONARIA prontoauto**  
Collalto di Tarcento (UD) - Tel. 0432 784212 - Fax 0432 784210



**CONCESSIONARIA TECNOAUTO**  
Via Nazionale, 157 - Tavagnacco (UD) - Tel. 0432 660661



NUOVA SEDE PRONTOAUTO A **CERVIGNANO**

Via Venezia, 2/8  
Tel 0431.382311 - Cervignano

La stagione deve ancora iniziare. Fervono i preparativi per accogliere le star della musica e della cultura

## ATTUALITÀ

LIGNANO

# L'estate dei grandi nomi

La località balneare punta anche su sport, terme ed enogastronomia per attirare il turista

Daide Vicedomini

**"N**on si può vendere solo il sole". Quello che potrebbe fungere anche da nuovo slogan è una frase da attribuire a **Ennio Giorgi**, presidente di Lignano Gestioni. La considerazione nasce ripercorrendo il mese di maggio, uno dei più brutti e piovosi degli ultimi anni. Da qui nasce allora la riflessione: la località balneare può affrontare e passare indenne la stagione estiva anche senza il sole e il caldo? E come si può affrontare la crisi soprattutto quella che colpisce le tasche degli italiani?

Le ricette sono, per ora, una serie di eventi che comprendono non solo Lignano ma anche l'intero comprensorio "perché come ha sottolineato in occasione di una visita agli operatori, il direttore di Turismo Fvg, **Edi Sommariva** - bisogna puntare sulla sinergia".

Ecco quindi il Festival Jazz (vi parteciperanno Paolo Fresu, Max Bianco e Gli Incogniti), quest'anno potenziato a livello territoriale con la nuova manifestazione a corollario: il Jazz Contest di Latisana per giovani talenti emergenti. L'evento pubblicitario su tutto il territorio nazionale vedrà il coinvolgimento anche dei commercianti, forse quelli che stanno soffrendo maggiormente la stretta ai consumi e l'andamento anomalo dell'inizio della stagione. L'appuntamento è con l'ultima settimana di giugno. E gli eventi musicali la faranno da padrona quest'estate. Non solo il consolidato Festival Show, ma anche l'esibizione di nomi di spicco alla Beach Arena. Uno su tutti (secondo indiscrezioni) la vincitrice dell'ultimo Sanremo, la cantante Emma.

Sinergie, dicevamo. E' questo anche lo scopo che persegue il Festival degli artisti di strada che coinvolgerà Lignano, Latisana ma anche Prencico. "In pochi chilometri, come è una tipica caratteristica del Friuli - spiega Giorgi - vogliamo offrire la qualità dei nostri servizi e dei nostri eventi". D'altronde - qualcuno gli fa eco - bisognerà pur offrire

**Tra i nomi spicca quello dell'ultima vincitrice di Sanremo, Emma**

ai turisti svago e attrazioni se il tempo non permette di andare in spiaggia.

Ed è la stessa filosofia che accompagna anche Lignano Pineta. Oltre ai pacchetti con il golf e le terme, a disposizione dei clienti ci sono anche degustazioni di vini e serate con la cultura. "Tornano quindi gli incontri con l'autore e con il vino" - come spiega il vicepresidente di Lignano Pineta Spa,



**Giorgio Arditò**. Ecco in anteprima alcuni nomi di spicco: Toni Capuozzo, Paolo Maurenig, Mauro Corona e Michele Cucuzza. "I turisti - dice Arditò - ci chiedono anche dove si va a comprare il buon vino o l'olio. Sono soprattutto stranieri. I tempi sono cambiati. Bisogna essere propositivi perché il target dei clienti è cambiato". Musica, cultura ma anche sport. Il terzo tassello che at-

tira i nuovi turisti ha come polo d'attrazione la Getur. Li vengono ospitati piccoli campioni di diverse discipline quando vengono organizzati - e sempre di più negli ultimi anni - eventi sportivi. Una sorta di incoming che genera poi un enorme indotto. E poi ci sono i giamaicani. Non è da escludere l'arrivo dei famosi runners in prospettiva Olimpica di Londra.

Fin qui le proposte. C'è poi la questione crisi da cui nessuno può esimersi dal non parlare. Le richieste per appartamenti, alberghi e hotel ci sono soprattutto da parte di stranieri dell'est Europa. Non solo cechi e slovacchi, ma anche polacchi e russi, che però prediligono soprattutto gli hotel di lusso. "Se una volta - dice **Luigi Sutto**, Presidente di Lignano Vacanze, dovevamo basarci su due grandi fette di mercato, ora dobbiamo pensare in maniera più globale e guardare oltre ai nostri confini e a quelli tedeschi". Già gli italiani: è il nostro mercato quello con il freno a mano tirato. L'induzione, spiegano gli esperti del

**I servizi e gli ombrelloni non subiranno particolari aumenti di prezzo**

settore, è dettata dall'incertezza della tassazione. Molti cercano di capire quanto l'Imu e un eventuale aumento dell'Iva inciderà sulle vacanze.

Intanto però, per gli indecisi e gli scettici, c'è una buona notizia: i servizi e gli ombrelloni non hanno subito particolari rialzi in termini di prezzo "inferiore, anzi - sottolinea Giorgi - rispetto all'inflazione. E c'è di più. L'aumento dell'Iva la assorbe la società d'area. E' una scelta fatta per venire incontro al cliente". Cliente che potrà anche usufruire quest'anno di nuove docce con temporizzatori per ridurre gli sprechi d'acqua. Nessun mutamento di prezzo nemmeno negli alberghi. "Sempre di più si accorcia la durata della permanenza del turista - afferma Enrico Bocus, Presidente degli albergatori - Molti sono i turisti dell'Est. Per il futuro puntiamo a rafforzare questo mercato". Ma se all'inizio dell'anno le previsioni erano abbastanza positive, ora il trend delle prenotazioni ha subito un rallentamento. Il tempo ha sicuramente scoraggiato più di qualcuno. Ecco quindi che si ripropone l'annoso problema. Lignano può destagionalizzare?

Si, se si potenziano le strutture wellness. In base a una recensione solo otto strutture hanno al proprio interno stanze dedicate al benessere. C'è di più: negli ultimi 20 anni pochi sono gli alberghi sorti nel lungomare udinese. "Ci vuole coraggio - dicono gli imprenditori - e questo non è il momento più ca-

IN CIFRE

Presenze in aumento

Lignano sembra trovarsi in un'isola felice, in quanto la crisi non si è fatta sentire più di tanto, basti vedere, arrivi e presenze di questi ultimi anni che sono state sempre in leggero aumento.

Questi alcuni dati sull'andamento turistico delle ultime stagioni, secondo i dati ufficiali forniti da Turismo Fvg: nel 2009 il turismo regionale ha avuto un aumento del 2,5% delle presenze. Sempre nel 2009 però la sola Lignano ha registrato un più 6,6% negli arrivi, mentre l'aumento delle presenze è stato del 7,3%. Nel 2010 si è avuto un leggero aumento negli arrivi e in controtendenza una sensibilissima flessione nelle presenze. Nel 2011 il movimento regionale, rispetto a quello del resto del nostro Paese, è andato bene, non ha risentito della crisi nazionale, arrivi e presenze sono aumentati.

per investire. Già, ma il turista va accontentato. E allora ecco che entra in gioco anche la politica come spiega **Giorgio Arditò** "Bisogna trovare lo spazio per queste strutture wellness. Una norma apposta nel piano regolatore potrebbe facilitare e invogliare più di qualcuno a investire". Ecco allora la prossima missione di Lignano: potenziare il settore ricettivo.

FOCUS

Il caso della Danieli coinvolge altre nostre realtà in Provincia

## Infrastrutture necessarie per recuperare l'appeal

Il Gruppo Danieli che si accorda con il governo della Serbia per investire 450 milioni di euro nello stato balcanico anziché in Friuli Venezia Giulia, attraverso un nuovo stabilimento da circa mille posti di lavoro, continua a essere al centro del dibattito regionale perché viene valutato come

**La Refrion ha atteso due anni per non avere risposte, poi in Carinzia ha risolto i problemi in quattro settimane**

l'ennesimo campanello d'allarme. Ci si divide tra chi la giudica delocalizzazione e chi invece la chiama internazionalizzazione. Ma stavolta forse c'è qualcosa di più grosso se il terzo operatore mondiale nel settore degli impianti per la lavorazione degli acciai, con 9.500 dipendenti di cui 3.550 in Europa, offre la possibilità di investire mezzo miliardo di euro, e in Friuli Venezia Giulia per ora non ci sono le condizioni. Più di qualche riflessione occorre tornarla a fare rispetto all'appeal regionale (che naturalmente sconta i cronici malesseri tut-



ti italiani). Persa in partenza la competizione sulla tassazione, 25% il peso sugli utili già nella vicina Carinzia più altre agevolazioni, il 21% (e diventerà 20% il prossimo anno) in Slovenia, sul banco d'accusa sono finiti

gli strumenti finanziari che possono agevolare gli investimenti, la competitività rispetto al costo dell'energia e la realizzazione di infrastrutture a favore degli insediamenti produttivi.

Sirene che si sono già presentate nell'ultimo decennio: c'è per esempio il gruppo Refrion - tra i principali produttori di scambiatori di calore in Italia e all'estero, presente in Friuli con due stabilimenti a Fluminiano (Talmassons) e un terzo a Villa Santina - che ha chiuso il 2011 con una crescita di fatturato del 17%, superando 20 milioni di euro e portando il gruppo friulano al quarto posto in Europa tra i produttori di dry cooler. Quest'anno compie 10 anni e l'azienda, guidata da Daniele Stolfo ha annunciato «nuovi e consistenti investimenti», sia nella ricerca sia negli impianti produttivi. Ma deso scalcopre due anni orsono la scelta di aprire uno stabilimento a Hermagor, in Carinzia, per entrare anche nel segmento della refrigerazione. Un investimento da 2 milioni di euro, che per molti avrebbe potuto trovare spazio sempre in Friuli, con una quarantina di posti di lavoro in più, se - si commenta all'epoca - diversi enti avessero messo tanti bastoni tra le ruote alle richieste di ampliamento degli stabilimenti. Voleva ampliare il capannone di Talmassons, ma ha atteso due anni senza avere risposta dal Comune. A Villa Santina attende da 5 anni l'ok della Comunità montana per una varian-

te al tetto dello stabilimento. Per questo è dovuto emigrare in Carinzia dove ha risolto tutti i problemi burocratici in quattro settimane.

Altro gruppo friulano in forte espansione è quella della Lima Corporation (famiglia Lualdi) - prototipazione e produzione di protesi ortopediche e biomediche.

**La Lima da tempo denuncia di essere ostacolata nei suoi progetti di ampliamento, a causa di due sottopassi**

cali - che ha sede a Villanova di San Daniele del Friuli e il cui destino è legato a doppio filo a quello della Hpf, azienda sita invece a Flagogna di Forgaria, diretta dal figlio di Gabriele Lualdi, Tommaso. 400 posti di lavoro complessivamente più l'indotto. Ma la Lima da tempo denuncia di essere ostacolata nei suoi progetti di ampliamento, a causa di due sottopassi che rendono impraticabile ai mezzi pesanti la strada provinciale verso la Val d'Arzino (da 40 anni le popolazioni della zona ne stanno discutendo). In una missiva firmata da padre e

figlio ed inviata a diversi amministratori locali di vario grado, i Lualdi hanno chiesto "un impegno concreto affinché lo stabilimento di Flagogna sia messo nelle condizioni di mantenere e incrementare la propria attività giovandosi di una viabilità adeguata" mentre servono 100 mila metri quadrati nel raggio di massimo 15 chilometri da San Daniele per recepire l'esigenza di nuovi spazi. Nell'attesa che arrivino risposte concrete, per la Lima è andata a buon fine la corsa per acquisire parte dello stabilimento in via di dismissione della Fiat a Termini Imerese, in Sicilia, dove il gruppo vanta già una sede anche a Segesta. Assieme alla Dr. Biogen, saranno investiti complessivamente 341 milioni, ottenendo agevolazioni pubbliche per 67 milioni e impiegheranno a regime circa 1.500 addetti. Lualdi lo ha specificato che non vi è allo stato attuale alcuna intenzione di ridimensionamento delle due realtà produttive friulane, ma non ha nemmeno fatto mistero - anche durante un incontro con l'assessore regionale Federica Seganti - della serie di necessità dalle quali dipende strettamente il futuro dello stabilimento di Lima a San Daniele e di Hpf a Flagogna.

David Zanirato

Giusto Maurig riconfermato alla presidenza per il prossimo triennio

## ATTUALITÀ

ASDI SEDIA

# Nel segno dello sviluppo

Un bilancio in attivo: dai progetti con i dirigenti Fiat alla collaborazione con Fabrica/Benetton

Rosalba Tello

Asdi Sedia riconferma il suo presidente Giusto Maurig. L'assemblea dei soci, riunita mercoledì pomeriggio a Manzano, ha infatti dato fiducia all'uscente Maurig, che bissa il mandato e porta avanti ancora per un triennio una società sana e con il bilancio in attivo. "L'assemblea ha premiato il lavoro svolto in questi anni", commenta soddisfatto il neoeletto; "il capitale è aumentato perché oggi c'è ancora più fiducia nell'Asdi", aggiunge il vice Al-



Giusto Maurig

berto Gortani, precisando che i soci percepiscono per il loro incarico in Asdi "zero compensi". L'Agenzia per lo Sviluppo del Distretto della Sedia opera a favore per il territorio promuovendo il suo tessuto imprenditoriale e

quest'anno, grazie a un'amministrazione virtuosa, può anche vantare un utile in bilancio. In adempimento della normativa statale, il Cda ha ridimensionato i suoi componenti da 7 a. In tutti i soci dell'Asdi Sedia sono 29.

"La partecipazione dei Comuni non è obbligatoria - commenta Loris Basso - ma tutti abbiamo riconfermato la nostra adesione, dando fiducia al progetto Asdi perché verifichiamo la ricaduta economica sul territorio, e quindi sulle famiglie, del lavoro svolto". Il primo triennio con Maurig alla guida è stato colmo di fatiche ma anche di soddisfazioni: si sono sperimentate pionieristiche forme di aggregazione, come il Trono Papale e la certificazione multistato Filiera Iso 9001 - e poi a seguire la "green" FSC, entrambi progetti di successo che raggruppano PMI per un totale di 42 milioni di fatturato -, si sono aggiunte le collaborazioni internazionali come quella con Fabrica, i giovani designer del Gruppo Benetton che saranno protagonisti di Italian Workshop Design, la Settimana del Design giunta alla 2ª edizione in programma nel Distretto dal 10 al 16 giugno. "Tre anni fa iniziava una sfida: da allora abbiamo concepito e offerto numerose occasioni per aprire il Distretto al mondo, a partire dai dirigenti della Fiat fino ai creativi della Benetton. E oggi l'Asdi Sedia cammina sulle sue gambe". Co-



si il presidente Giusto Maurig, con il vice Alberto Gortani e il direttore Carlo Piemonte, delineato il percorso dell'Asdi iniziato quando nel 2009 prese le redini del consorzio per lavorare "nell'ottica del rinnovamento del Distretto".

L'Asdi Sedia con il marchio internazionale di ICD (Italian Chair District) ha promosso il Distretto al Salone del Mobile, alla BIT di Milano, alla Fiera di Pordenone dedicata al contract "Happy Business to you", sempre con idee innovative; ha collaborato con l'Università di Trieste affi-

dando ai futuri architetti progetti di riqualificazione di aree dismesse con capannoni in disuso (un "caso" che è divenuto oggetto di studio e confluirà in un libro); ha investito sui giovani, partendo dalla base, cioè la scuola, migliorando l'immagine dell'Ipsia di San Giovanni al Natosone, in sofferenza con le iscrizioni. E la lista è ancora lunga.

"Dobbiamo recuperare molti anni e tanto altro è ancora da fare - sottolinea il sindaco di Manzano Lidia Driutti -, siamo consapevoli di avere una grande responsabilità e siamo qui per

lavorare". L'Asdi Sedia ha fatto un ottimo lavoro e con questa presidenza e questa direzione lungimirante punta in alto", aggiunge il vicepresidente della Provincia Daniele Macorig. "Si è notato al Salone di Milano lo straordinario salto di qualità fatto dal Distretto grazie al contributo dell'Asdi Sedia - conclude il consigliere regionale Alessandro Colautti -, ma la vera vittoria di questo triennio è stata l'entrata dei giovani".

E giovani sono i protagonisti della collezione "Searching for Cassiopea" creata dai designer

di Fabrica, che sta esportando all'estero la nuova immagine del Distretto; dopo l'originale allestimento al Fuori Salone di Milano ora fioccano gli inviti a prestigiose vetrine dell'arredo per l'Asdi Sedia, convocata anche a Londra per la Clerkenwell Design Week (dal 21 al 24 maggio). "Cercando Cassiopea", la collezione in edizione limitata di 12 sedie, a Milano aveva colpito gli organizzatori dell'evento londinese, che hanno invitato l'Asdi a partecipare alle tre giornate di Clerkenwell, evento che celebra il design con workshop, presentazioni, lanci di prodotto e dibattiti. È la prima volta che il Distretto viene chiamato a partecipare a questo importante appuntamento.

Gli ospiti sono circa 25mila provenienti da tutti i continenti, un'occasione preziosa per il distretto: I originali sedie create da Fabrica dopo un tour delle aziende del Distretto sono esposte in una suggestiva location: la cripta del Museo dell'Ordine di vicolo San Giovanni, a Clerkenwell (Londra). Ai visitatori viene consegnato il catalogo delle imprese del Distretto che hanno partecipato al Salone milanese sotto il marchio ICD.

Il Distretto della sedia friulana, che già col Trono papale aveva attirato curiosità in tutta Europa, approda così anche sul mercato britannico, con un ottimo ritorno in termini di immagine.

VICINO-LONTANO

27mila partecipanti

## Il filone della sostenibilità

La green economy è stato uno degli assi portanti di Vicino-Lontano 2012. Abbiamo puntato su contenuti mirati in tal senso, con varie ed eccellenti collaborazioni, a partire da quella stretta con l'Arpa, con cui è stato realizzato un ciclo di incontri dedicati alla precisa tematica. Soddisfatto del successo dell'edizione Alessandro Verona, presidente dell'Associazione culturale Vicino-Lontano che sottolinea l'importanza data alla kermesse al filone della sostenibilità. "Un momento comunicativo strategico, con un ospite illustre, il Ministro Clini, in occasione della prima edizione della Notte Verde: si è discusso molto del comparto partendo dalla presa in esame dello stato dell'arte del nostro territorio, con una seria riflessione centrata sulla zona italiana del Nordest, emersa come Gen Valley, particolarmente vocata alla green economy", Verona fa notare come l'ottimo successo della manifestazione sia stato possibile anche grazie al supporto fattivo dell'unico produttore di pannelli fotovoltaici Made in Italy, la "Super Solar", realtà di grande rilievo, cui va il merito di valorizzazione e concretizzare la creatività e la capacità imprenditoriale del fare italiano". Verona sottolinea come molte di queste imprese sostengano e ritengono basilare, nel loro modus operandi, il progetto culturale legato all'educazione e all'informazione sul tema della green economy: "c'è una costante crescita di merito a questo genere di sensibilità verso l'ambiente. L'evento 2012 è stata una scommessa, un atto di co-



raggio. Anche perché è stato realizzato un esperimento innovativo nel centro di Udine. L'ottimo riscontro ottenuto ci sprona ulteriormente a operare in questa direzione: non a caso daremo avvio a una serie di altri appuntamenti in piazza Venerio dedicati alla green economy. Daremo la possibilità ad altre aziende e sponsor di mostrare il loro fare professionale e "verde", con l'obiettivo di dimostrare che anche aree della possono essere oggetto di una sistemazione a misura d'uomo". Trasformare zone urbane, quindi, in ambienti "amici". Grande, infine, il riscontro da parte del pubblico: oltre 27mila i partecipanti. Un record che non ha precedenti in 8 anni di Vicino-Lontano: "ogni persona, del resto, al termine degli interventi dei relatori, ha avuto la possibilità di interloquire con professionisti ed esperti, in un dialogo aperto, chiaro, libero da sovrastrutture". La Notte Verde del Nordest è stato il contenitore più azzeccato per Green Factor 2012 - commenta Enrica Gallo del Comitato imprend-



La premiazione a Greenfactor

ditoria femminile della Cciao di Udine, che ha promosso l'omonimo concorso. Importatissime sono state le connessioni reali, concrete, non autoreferenziali, tra Enti, categorie, aziende e soggetti diversi, dal Centro Studi Filantropi di Bologna, che ci ha contattato direttamente per partecipare, a Confindustria, Comune di Udine, Camera di Commercio, Nord Est Europa, Università di Udine. La formula che nei due anni precedenti abbiamo testato, forse anche per la crisi, nell'edizione 2012 ha permesso di farci vedere finalmente la luce: è emersa, chiara, una volontà di intenti comune che prima non avevamo riscontrato. Per la Gallo è strategico e irrinunciabile, oggi più di ieri, prestare la massima attenzione a ciò che di buono ed efficiente viene fatto in Italia e all'estero: "è la formula vincente, anche perché, spesso, oltre i nostri confini, geografici e pure culturali, si opera senza i grandi limiti burocratici di cui l'imprenditore friulano, e non solo l'imprenditore, è prigioniero. Smettiamola, quindi, di avere paura e proviamo a rischiare: potremmo liberarci da quel peculiare ritardato tutto regionale che impedisce, da una parte di ottenere buoni profitti per gli imprenditori, e dall'altra di ottenere ricadute positive per il cittadino. Del resto siamo tutti produttori e tutti consumatori, e la realtà è in costante e continua mutazione. Va bene la tradizione ma valgono oggi innovazione, aggregazione vera e volontà di creare insieme qualcosa di nuovo, a beneficio dell'economia e di chi vive un territorio".

Paola Treppo

CARNIACQUE

## 14 milioni di investimenti

Carniaque registra un periodo di massicci investimenti sul territorio. In controtendenza rispetto alle attuali condizioni di mercato, "siamo impegnati in un vasto ed impegnativo programma di lavori su tutto il territorio servito - spiega Roberto Pittoni, presidente di Carniaque -. La convenzione con l'Ato Friuli centrale, prevede infatti l'impegno della società per migliorare le infrastrutture idriche in gestione. Complessivamente nei prossimi anni saranno investiti circa 14 milioni per la realizzazione di opere infrastrutturali, di cui 8,5 milioni provenienti dai contributi di enti pubblici diversi". La società ha già realizzato lavori sulle condotte idriche e fognarie nei comuni di Paluzza e Zuglio del valore di 200mila euro, ha tuttora in corso opere nei territori dei comuni di Tolmezzo e Socchieve per un investimento di 400mila euro; sono nella fase di consegna alcune opere idrauliche a Treppo Carnico (150mila euro l'investimento), ed altre in appalto nel comune di Sauris (per 150mila euro). Sono in programma interventi a Chiusaforte (Sella Nevea) oltre che a Pontebba. "A Forni di Sotto è in approvazione la variante urbanistica per il depuratore da 1,2 milioni - sottolinea Pittoni -. A Pauluro invece stanno venendo realizzati i progetti delle infrastrutture idriche, per un investimento di 2 milioni. In seguito alla recente emergenza idrica invernale, abbiamo individuato inoltre alcuni lavori improcrastinabili da realiz-

zare a Tarvisio ed Amaro, con un ulteriore impegno di spesa di 300mila euro. Questa attività, è bene ricordarlo, è complementare alla gestione ordinaria per la quale abbiamo in organico circa 20 addetti". Carniaque opera in un settore fortemente



strategico in applicazione alla Legge regionale 13 del 2005 (Galli) che istituisce gli ambiti territoriali ottimali, organizzati in base alle caratteristiche di omogeneità del territorio regionale, per una migliore pianificazione nell'utilizzo della risorsa idrica, in termini di efficacia e sostenibilità. "In questo contesto - prosegue Pittoni - appare necessaria ed urgente la riforma del legislatore regionale che a seguito della legge 42/10, abrogativa degli attuali Ato, dovrà riformare ed individuare il nuovo soggetto a cui spetterà la competenza in materia, entro la fine del 2012. La soluzione di questo incaglio normativo avrà sicuramente un effetto positivo, offrendo così all'azienda maggior certezza nella futura pianificazione degli interventi".

Sono stati circa 250 gli incontri tra le aziende del Nordest nel quartiere fieristico. Diversi i settori coinvolti. Focus sui paesi emergenti

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

CONNECTING EVENT

# Piccolo è bello se messo in rete

Obiettivo è fare sistema per arrivare più facilmente all'estero. Fino al 31 luglio è aperto il bando reti d'impresa per l'internazionalizzazione

Sono stati circa 250 gli incontri tra le aziende del Nordest al Connecting Event, il 15 e 16 maggio al quartiere fieristico, appuntamento unico, ideato dalla Camera di Commercio di Udine in collaborazione con le Cciao regionali e il supporto di Padova Promex, Made in Vicenza ed Ecn, con l'obiettivo di approfondire i mercati più promettenti per ogni settore ma soprattutto promuovere incontri one to one tra imprese dell'area (oltre 110 le iscritte alla due-giorni), che possano trovare accordi per realizzare progetti comuni e "conquistare" in forma di rete nuovi mercati. Se il primo giorno gli incontri hanno interessato le imprese di agroalimentare arredo ed edilizia (focus Russia, Singapore, Malesia e Australia), il secondo giorno è stata la volta di meccanica, logistica, nautica e cantieristica (focus Svizzera, Finlandia e Svezia, Tunisia, Serbia, Brasile e altri mercati emergenti). I focus-Paese sono stati realizza-

**Oltre 110 aziende del Nordest si sono iscritte alla due-giorni. L'evento è stato aperto da un convegno sulle aggregazioni**



ti in sinergia con i progetti di internazionalizzazione cofinanziati da Regione, Ministero dello sviluppo economico e Unioncamere.

**Il convegno.** Ad aprire i lavori, il convegno, moderato dal giornalista di Radio 24 il Sole 24 Ore Sebastiano Barisoni, che ha visto la presenza, oltre che del presidente Cciao Giovanni Da Pozzo, anche dell'avvocato Massimo Caiazza, di Roberto Corciulo, presidente di Ic&Partners, e del direttore

re dell'Azienda speciale I.Ter della Cciao Lucia Pilutti, nonché di tre casi di reti di successo: Gilberto Del Pizzo per la rete IdealHub, Gianni De Cecco per la rete Ligeco e Lorenzo Cantarutti per RepalNet. Da Pozzo ha avviato la sessione, tracciando le iniziative «messe in campo già da diversi anni dalla nostra Cciao - ha detto - a partire dal progetto Reti d'impresa, in collaborazione con Università e Fondazio-

ne Crup, fino al bando da 200 mila euro e a varie attività di sensibilizzazione e promozione concreta, come questo primo Connecting Event, che vuole permettere alle aziende nordestine di conoscersi e stimolarle a fare sistema, ora che è più che mai indispensabile per arrivare all'estero dove da sole, da piccole e micro realtà, difficilmente possono. Bisogna infatti sviluppare lo slogan "Piccolo è bello". Vero solo se il

piccolo è messo in rete. Ciò se le nostre realtà strutturali percorsi comuni, per raggiungere e soprattutto mantenere la presenza sui mercati più appetibili, spesso lontani o troppo complessi da affrontare da sole». Percorsi facilitati anche da recenti norme, come il "contratto di rete", che è stato illustrato dall'avvocato Caiazza. «La piccolissima dimensione delle nostre aziende può rallentare i processi

d'innovazione tecnologica - ha detto -, in un mercato globale che oggi li richiede invece a gran velocità. Il contratto di rete ha struttura flessibile, ha oneri di forma e un'aspeverazione che potrebbero apparire scoraggianti, ma che in realtà permettono l'opponibilità a terzi. L'identificazione chiara della rete e la possibilità di accesso ad agevolazioni fiscali, oltre al vero obiettivo: la crescita delle imprese coinvolte

in un programma strutturato». Ed è proprio il programma, la struttura, la necessità di credere nell'importanza della rete che la rende una vera chance per andare all'estero con successo. Come ha specificato Corciulo, infatti, oggi bisogna internazionalizzare, ma ciò non significa che sia facile. Anzi. «Bisogna strutturarsi, conoscere il Paese estero, avere un project management serio e la volontà di investire all'estero, di essere presenti nel Paese, proporsi con capacità di filiera per poter rispondere a tutte le richieste. E la rete può essere la risposta». Serve però «un vero passaggio culturale - ha detto - ma è basilare, perché se la rete è ben strutturata e si crea un network nel nuovo Paese, ci sono grandi possibilità». Attenzione, dunque, ha ammonito Barisoni. «Si va all'estero per un percorso, non per sopravvivere. Si va all'estero per crescere in un percorso strutturato».

**Il bando reti d'impresa per l'internazionalizzazione.** Tutti i dettagli sono su [www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it) e il bando è aperto fino al 31 luglio: ogni raggruppamento, per partecipare, dev'essere costituito da almeno quattro imprese e sono ammissibili contributi per spese varie. Le imprese devono identificare il settore e il Paese (o i Paesi) obiettivo, con un progetto strutturato, che duri tra 12 e 24 mesi. Tre sono le tipologie di aggregazione contemplate: gruppi con forma giuridica di "contratto di rete" (legge 33/2009), Ati e infine Consorzi e società consortili nei soli casi espressamente previsti dal Bando. Il contributo a fondo perduto è concesso per un massimo del 60% della spesa ammissibile. Saranno esclusi i progetti con spesa ammissibile inferiore a euro 20 mila euro e il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare i 40 mila euro per progetto.



## internazionalizzazione

Azienda Speciale Imprese e Territorio - I.TER

### calendario iniziative [maggio>settembre/2012]

PROGETTO	INIZIATIVA	DATA	LUOGO	
<b>New Alpe Adria</b> Incontri bilaterali	Incontri bilaterali con aziende provenienti da Austria, Croazia, Slovenia, Veneto e Friuli Venezia Giulia nel settore turismo, industria del mobile, industria agroalimentare, industria lavorazioni metallo	5 giugno	Nova Gorica	[1]
<b>Austria</b> Partecipazione collettiva alla fiera Alpe Adria "Kulinarik"	Partecipazione collettiva prodotti settore agroalimentare (bevande e alimenti)	12 - 16 settembre	Klagenfurt	
<b>Mozambico</b> Esposizione collettiva alla Fiera internazionale multisettoriale "FACIM"	Esposizione collettiva regionale in Mozambico in occasione della 48ª edizione della Fiera internazionale multisettoriale campionaria "FACIM"	27 agosto - 2 settembre	Maputo	[2]
<b>Cina e Giappone</b> Incoming buyer	Incontri bilaterali con buyer cinesi e giapponesi e aziende dei settori illuminazione, tessile per la casa, arredo bagno, complemento d'arredo artistico e oggettistica di design, mobili per la casa	18 - 22 giugno	Vicenza	[3]
<b>Indonesia</b> Esposizione collettiva alla Fiera INASAL Indonesia International Steel stainless Steel, Iron and Aluminium Expo & Forum	Esposizione collettiva dedicata alle aziende della Filiera dell'acciaio	11-13 luglio	Giakarta	

Vuoi essere informato su attività di promozione della Camera di Commercio? Registrati su <http://www.ciaoimpresa.it/public/>

[1] Progetto Nuova Alpe Adria Network delle Camere di Commercio di Udine, Trieste, Unioncamere Veneto, Camera dell'Economia della Carinzia, della Contea di Pola e Rijeka, della Camera dell'Artigianato della Slovenia, della Camera di Commercio e Industria della Slovenia  
[2] Progetto L.reg 1/2005 "Verso nuove rotte del business globale" Focus: Asia&Africa Subshariana"  
[3] ITALIA@CASA2 Iniziativa finanziata dal Fondo Perequativo 2009 Unioncamere Nazionale

Eccellenze friulane in tour approda in Olanda ed è subito successo

INTERNAZIONALIZZAZINE

LA MISSIONE

# Sbarco ad Amsterdam

Tra la nostra regione e i Paesi Bassi l'export nel 2011 è cresciuto di oltre il 14%

Daniele Damele

Il progetto della Camera di commercio di Udine "Eccellenze friulane in tour" è giunto ad Amsterdam riuscendo così a proporre con successo un' apprezzata sintesi della cultura e dell'economia friulana. La presentazione è avvenuta nella prestigiosa sede della Compagnia delle Indie occidentali. L'ente camerale ha predisposto la vetrina delle proposte friulane legate al design, all'arredo, ma anche all'enogastronomia e al turismo con la Camera di commercio italo-olandese e l'Ice di Bruxelles.

Paesi Bassi e Belgio sono buoni sbocchi di mercato dell'export italiano (a ottobre ci sarà una tappa a Bruxelles)



**Già ora 29 mila olandesi visitano le nostre città d'arte e la spiaggia di Grado**

collocandosi rispettivamente al 12esimo e all'ottavo posto in graduatoria. Tra la nostra regione e i Paesi Bassi, inoltre, l'export nel 2011 è cresciuto di oltre il 14% rispetto al 2010.

Giovanni Da Pozzo, presidente della Cciaa udinese, conferma il successo del seminario sul design con il noto designer Mirko Van den Winkel, olandese che vive e lavora a Londra, ma con un passato in Moroso. È proprio Van den Winkel ha sottolineato a una platea di oltre 200 operatori olandesi "i livelli di eccellenza raggiunti dal design made in Friuli e nella funzionalità dei complementi" suscitando l'interesse di buyer, operatori e portatori d'interesse, giornalisti. Accanto a Da Pozzo e al designer olandese c'erano il console generale d'Italia ad Amsterdam, Marco Romiti, la design manager, Anna Lombardi, e l'imprenditore del Distretto della sedia Franco Buttazzoni.

Per la parte enogastronomica e turistica presenti, invece, Walter Filiputti, autore del libro "I solisti del gusto", quasi 600 pagine tradotte in inglese, un vero e proprio percorso enogastronomico alla scoperta della nostra terra, il testimonial Euro Beinat e Alessia Martinis per Turismo Fvg.

Così il presidente Da Pozzo ha potuto riferire che "in Friuli Venezia Giulia sono presenti

oltre 100 mila imprese in tutti i settori, il nostro territorio si colloca al centro della Nuova Europa con il collegamento Mediterraneo, dal Sud ai porti del Nord". Da Pozzo ha posto l'accento sul fatto che "Udine è il capoluogo economico del Friuli Venezia Giulia", ma anche sulla validità massima dei centri di ricerca locali.

La proposta avanzata in Olanda ha riguardato le bellezze turistiche, il territorio, le potenzialità economiche ed è stata attuata per favorire una conoscenza reciproca co-

il digitale, le nanotecnologie e si è compreso molto bene come identità e tradizioni si sposino con l'agro-alimentare. Spazio anche all'artigianato, al commercio, i servizi e soprattutto il turismo per quello che a ragione è e resterà sempre un "compendio dell'universo".

E se il console Romiti ha detto che "in Friuli ci sono prodotti di elevata qualità di sicuro interesse per l'Olanda" il presidente della Camera di commercio italo-olandese, Roberto Paier, originario di Cordenons, ha plaudito a "questa prima volta del Friuli ad Amsterdam" definendoci "di massimo interesse turistico". Dal canto suo Beinat ha reso noto che "vivo in Olanda da tempo e vedo il Friuli da lontano e proprio per questo rilevo l'interesse per chi vive in quel pezzo di terra del mondo che da Udine o dalle colline friulane ci mette 45 minuti per andare a sciare e altrettanti per recarsi a prendere la tintarella". Alessia Martinis (Turismo Fvg) ha affermato che "già ora 29 mila olandesi visitano le nostre città d'arte e la spiaggia di Grado" annunciando che in autunno ci saranno due mostre d'arte sul Toppolo, a Udine e a Villa Manin di Passariano di massima valenza e richiamo.

Filiputti ha condiviso il concetto precedentemente espresso da Beinat ("tutta la vita si realizza attorno alla tavola") rendendo noto che "i produttori dell'agro-alimentare friulano sono vincenti perché quello che propongono ai loro clienti lo danno da mangiare e bere ai loro figli secondo un'etica del prodotto oggi invidiabile che fa la differenza".

me base d'interscambio commerciale. "Da noi - ha proseguito Da Pozzo - si passa dai 2.500 metri d'altitudine alle spiagge di Lignano e Grado in un'ora e mezza passando per la cultura e la storia di Aquileia. Siamo un territorio che ha avuto un'influenza di molte contaminazioni, dalla germanica all'austro-ungarica sino a quelle slave e venete. D'altronde Venezia è a soli cento chilometri da Udine".

Con un filmato sono stati posti in luce i concetti di stabilità e dinamismo che caratterizzano il Friuli: si sono potute vedere le positività legate all'industria, al manifatturiero, all'alta tecnologia, la logistica,

primaverile del progetto, dove approderà per la prima volta a fine giugno.

Il tour, poi, ripartirà in autunno, a ottobre, nuovamente alla volta di Vienna, concretizzando quanto predisposto in aprile, ossia con un evento che incasterà nella promozione della Sedia a cavallo tra i due primari avvenimenti internazionali dedicati all'arredo-design, che proprio in quel periodo porteranno i riflettori internazionali del settore a illuminare la capitale austriaca.

Si proseguirà poi con l'altra

new entry dell'anno, Bruxelles, centro di primaria importanza sia perché cuore dell'Unione europea, sia per gli importanti legami con la comunità friulana.

Ad Amsterdam si ritornerà ancora a novembre, a rimarcare la conoscenza e la promozione delle nuove collaborazioni con l'area dei Paesi Bassi, bacino che fa registrare numeri importanti all'export italiano, e in cui le imprese friulane in particolare vedono rafforzata la propria presenza, con un aumento del 14% delle esportazioni tra il 2010 e il 2011.

ASSONAUTICA NEWS

## Rinnovo delle cariche

Proprio oggi, 31 maggio, si riunisce l'assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche di Assonautica Udine, che ha appena concluso in attivo il suo bilancio 2011. «Un anno che ci ha visto impegnati su più fronti - ha commentato il presidente Denis Puntin -, che hanno riguardato anche temi nazionali e internazionali, come l'impegno contro la paventata tassa di stazionamento, che ha visto tutte le istituzioni del territorio attive per salvaguardare la preziosa permanenza soprattutto dei diportisti stranieri sulle nostre coste e scongiurare un pericolo di fuga che avrebbe messo in ginocchio un settore che sta cercando con tutte le forze di tenere duro in questa situazione di generale difficoltà». Tra le attività realizzate lo scorso anno, poi, si ricorda la realizzazione della tappa lignanese della Staffetta Nautica, organizzata da Assonautica Italiana in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, in collaborazione con il Comune di Lignano Sabbiadoro. All'inizio del 2011 si è costituito il Coordinamento regionale delle Assonautiche del Friuli Venezia Giulia, «per promuovere più stretti contatti fra le due Associazioni provinciali di Trieste e Udine al fine di valorizzare in

un quadro d'insieme le iniziative assunte singolarmente negli ambiti di competenza nonché di elevarsi a soggetto rappresentativo della realtà nautica del Friuli Venezia Giulia, acquisendo la capacità di veicolare proposte ed iniziative di livello regionale», ha precisato Puntin.

Da segnalare ancora: si sono presi contatti con i responsabili tecnici del progetto Expo 2015 per evidenziare l'importanza che le vie d'acqua interne della regione avrebbero su un collegamento Milano-Trieste via Venezia, con una rivalutazione in senso positivo e quindi uno sviluppo del sistema idroviario Padano-Veneto, ed è stato siglato anche un accordo di collaborazione con la Provincia di Udine per un'azione comune di promozione del turismo nautico e fluviale, attraverso manifestazioni "slow".

Il Comitato Esecutivo di Assonautica Udine ha invitato il Commissario Delegato per l'emergenza socio-economico ambientale determinatasi nella Laguna di Marano Lagunare e Grado, Gianni Menchini, a partecipare alla riunione dell'11 ottobre scorso, per un'analisi e una condivisione delle attività a favore del settore della nautica da diporto e dell'attività commissariale.



PREMIAZIONI

Candidature fino al 5 giugno

È tempo fino al 5 giugno per inviare le candidature per le "Premiazioni del Lavoro e del Progresso economico", la cerimonia organizzata dalla Camera di Commercio di Udine e dedicata ai protagonisti dell'economia friulana. Dal 1953, l'iniziativa

I premi sono riservati ad aziende, imprenditori e lavoratori dipendenti

tiva vuole riconoscere il merito di aziende, lavoratori e personalità che hanno reso e continuano a rendere grande il Friuli. I premi sono riservati a tre categorie: aziende, imprenditori e lavoratori dipendenti, ma c'è spazio anche per studenti delle scuole superiori e universitari con un riconoscimento per una tesi di laurea di particolare interesse per l'economia locale. Le candidature dovranno essere presentate, tramite gli appositi moduli, dagli interessati, dai datori di lavoro, dalle Associazioni Sindacali e di Categoria o dagli enti pubblici territoriali presso la sede della Camera di Commercio. Per info: tel. 0432 273537; promozione@ud.camcom.it. I moduli delle domande si possono trovare sul sito www.ud.camcom.it.



GUIDA AI VINI

## La top Wines list

Continua la rifinitura, con la raccolta, la degustazione e la valutazione dei campioni, della nuova Guida ai Vini del Friuli Venezia Giulia, presentata in anteprima al Vinitaly di Verona nel marzo scorso. Dopo 10 anni di successi, la pubblicazione curata dalle quattro Camere di Commercio regionali si rinnova già dal nome: "The Italian wines from Friuli Venezia Giulia" sarà il nuovo titolo della guida, che dal 2001 ha avuto una tiratura complessiva di 238.000 pezzi, di cui 50.000 venduti, e campionato oltre 10.000 diversi vini in oltre 400 aziende. Il nuovo decennio vuole aprirsi sotto il segno della vera innovazione, nel nome del rinnovamento e della promozione del vigneto Friuli, forte simbolo dell'enogastronomia made

ro qualità dalla commissione di esperti, che rinnoveranno il loro impegno alle valutazioni con la grande professionalità e severità che li ha sempre contraddistinti e che hanno reso la Guida uno strumento rigoroso e perciò ancor più apprezzato e valido.

Il nuovo corso dell'Italian wines from Fvg, con la sua spiccata vocazione internazionale, vuole anche aprirsi al mondo di internet, con il lancio del portale www.winefriuliveneziaitalia.it, dove si potranno trovare le aziende, i vini, i dati tecnici, le mappe e



Ogni anno verranno raccolti in una sezione i migliori 100 vini della regione

in Italy, che si sta sempre più affermando sui mercati internazionali, dall'Asia all'America, riscuotendo un notevole successo.

Molte le novità della Guida, scaturite dal confronto tra produttori e fruitori, a cominciare dalla formula: accanto a una sezione pluriennale di presentazione del territorio e dell'economia, si affiancherà ogni anno una nuova "top wines list", dove verranno raccolti i migliori 100 vini della regione, scelti in base alla lo-

tutti i suggerimenti utili per la degustazione dei vini. L'Unione tra guida cartacea e virtuale andrà a costituire una vera e propria enciclopedia del buon bere, sempre aggiornata, con cui tutti si potranno muovere con destrezza tra i vini e i produttori del Friuli Venezia Giulia.

La nuova Guida sarà pronta per il prossimo settembre, quando ci sarà la presentazione ufficiale, a Udine, nel periodo di Friuli Doc.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

## Salisburgo a fine giugno

Dopo il "battesimo" a Vienna e la "prima assoluta" ad Amsterdam - e dopo aver toccato numerose città nelle scorse edizioni, da Lubiana e Zagabria a Belgrado, da Praga a Monaco e Basilea - prosegue il viaggio 2012 di Eccellenze in Tour nelle due aree d'Europa considerate tra le più promettenti per instaurare nuove collaborazioni con il sistema produttivo friulano.

Quest'anno, come noto, l'impegno è concentrato sui bacini del Benelux e dell'Austria. E proprio Salisburgo sarà l'ultima tappa di questa sezione

primaverile del progetto, dove approderà per la prima volta a fine giugno.

Il tour, poi, ripartirà in autunno, a ottobre, nuovamente alla volta di Vienna, concretizzando quanto predisposto in aprile, ossia con un evento che incasterà nella promozione della Sedia a cavallo tra i due primari avvenimenti internazionali dedicati all'arredo-design, che proprio in quel periodo porteranno i riflettori internazionali del settore a illuminare la capitale austriaca.

Si proseguirà poi con l'altra

Scattata la fotografia della situazione economica attuale e rimarcata la necessità di nuove progettualità

## GIORNATA DELL'ECONOMIA

UNIONCAMERE FVG

# "Crescita verde" e giov

SCENARI DI PREVISIONE AL 2014

## Aumenteranno Pil ed export

In Fvg, dopo una previsione di Pil 2012 al -1,3%, in media con il Nordest e comunque tra i "migliori" d'Italia, nel biennio 2013-2014 si prevede un tasso di crescita del valore aggiunto del +1,3%, leggermente superiore al dato medio nazionale (atteso al +1,1%). A fronte di un tasso di occupazione sostanzialmente stabile (modesto aumento previsto dello 0,1%) e dopo una previsione 2012 con saldo negativo (-1,2%) fra entrate e uscite dal mercato del lavoro, è atteso in positivo il trend del tasso di disoccupazione, in diminuzione rispetto al 2012: dal 6% del 2012 al 5,5% per il 2013/14 (e inferiore rispetto al valore atteso per l'Italia).

**Internazionalizzazione.** Rispetto al dato medio nazionale, il Friuli Venezia Giulia presenta un alto tasso d'internazionalizzazione dell'economia: il peso dell'export sul valore aggiunto raggiungerà una quota pari al 42,9% (in progressivo aumento), contro il 39,7% del Nord-Est e il 28,6% dell'Italia.

**Infrastrutture.** Non si intende solo il sistema relazionale (strade, ferrovie, porti, aeroporti...) ma anche impianti e reti energeticoambientali, quelle per la telefonia e la telematica, le reti bancarie e dei servizi vari (le cosiddette "infrastrutture economiche"); le strutture culturali e ricreative, sanitarie e per l'istruzione rientrano invece nelle "infrastrutture sociali". Il Fvg, secondo gli indici di infrastrutturazione calcolati tenendo conto sia dei livelli di "dotazione fisica" sia della domanda potenziale espressa dal territorio, evidenzia un gap rispetto alla media NordEst quanto a rete stradale, ferroviaria e servizi a banda larga, su cui si sta sviluppando l'impegno delle istituzioni in questi anni. La media NordEst presenta comunque un valore molto alto rispetto alla media Italia.

**Le imprese attive.** Al 31 marzo 2012 le imprese attive in Fvg sono 96.873 (di cui 29.892 artigiane). La distribuzione settoriale: 17,8% agricoltura-pesca, 10,8% industria, 16,1% costruzione, 30,8% commercio-ospitalità, 24,5% servizi.

**Dinamica demografica.** Al calo strutturale delle imprese del primario (-8,7% in due anni) si accompagna una riduzione di imprese attive nell'industria manifatturiera (-4,7%), nel com-

mercio e ospitalità (-2,3%) e nell'edilizia (-1,8%). Crescono le imprese dei servizi, in particolare i servizi alle imprese e alla popolazione e le attività professionali scientifiche e tecniche.

**Le imprese femminili.** Le imprese femminili sono 24.214 (24,7% del totale). Prevalgono nel primario (5.800 imprese), nel commercio al dettaglio (4.500), nei servizi di ristorazione (2.800) e alla persona (2.600).

**Le imprese giovani.** Le under 35 sono l'8,8% delle imprese e sono più rappresentate in costruzioni (13,8%), servizi alle famiglie e alla popolazione (12,4%), turismo (11,7%), assicurazioni e credito (11,6%). «Un dato su cui dovremo ragionare, perché la percentuale è molto bassa e dobbiamo studiare iniziative di sistema per invertire questo trend, stimolando e aiutando i giovani a scommettere sull'attività d'impresa, ha detto Da Pozzo».

**Le imprese under 35 sono più rappresentate nelle costruzioni**

**Le imprese "straniere".** Le imprese "straniere" (imprenditori nati all'estero) rappresentano il 9,9% delle imprese e sono maggiormente rappresentate nelle Costruzioni (21,6%), Commercio (11,3%), Turismo (11,2%).

**Le imprese artigiane.** Le imprese artigiane sono 29.892, più rappresentate nell'edilizia, in particolare nei lavori costruzione specializzati (quasi 10 mila unità), nei servizi alla persona (quasi 3.200 imprese), nell'industria del legno mobile (1.500 imprese), meccanica, della costruzione di edifici (2.400) e nel trasporto (2.000 imprese). L'artigianato produce il 15% del Pil regionale.

**Le nuove imprese.** Le imprese che si iscrivono alla Cciao sono per il 47,5% nuove imprese e per il restante 52,5% imprese derivanti da trasformazioni, scorpori, separazioni o affiliazioni. Gli imprenditori delle nuove imprese sono prevalentemente giovani: il 45% ha meno di 35 anni. Circa 1/3 sono donne.

**Le imprese green.** Green eco-

nomy: in Friuli Venezia Giulia sono state circa 8.100 le imprese dell'industria e servizi che hanno investito in prodotti e tecnologie green tra il 2008 e il 2011. Sono quasi il 25% del totale imprese e concentrano il 43% delle assunzioni programmate nel 2011.

**L'economia della cultura.** Nel 2010 in Fvg l'industria culturale (industrie creative, patrimonio storico-artistico architettonico, Performing arts e arti visive) ha prodotto un valore aggiunto di oltre 1,8 miliardi di euro, pari al 5,7% del totale, il più alto dopo Lazio, Marche, Veneto.

**L'interscambio commerciale.** Nel 2011 le esportazioni del Fvg sono state di 12.565 milioni di euro, cresciute del 7,6% rispetto al 2010. Le importazioni ammontano a 7.102 milioni (+9,4%). Il saldo commerciale è positivo per 5.463 milioni di euro. La domanda estera continua ad essere una delle più importanti per la ripresa dell'economia. Il 52,5% dell'export riguarda prodotti specializzati e high tech, valore decisamente superiore a quello del nord est (42,8%) e dell'Italia (41,4%). La propensione all'export, ovvero il peso delle esportazioni sul valore aggiunto, è pari al 38,6%, leggermente più alta rispetto a quella del Nordest (36,1), decisamente al di sopra di quella dell'Italia (26,6).

**Aree di destinazione.** Le aree di destinazione dell'economia Fvg sono i Paesi europei, dell'Unione in particolar modo, verso cui si dirige il 55% del valore esportato. Tra i principali partner economici: Germania (14%), Francia (9,3%) ed Austria (5%). Verso le economie emergenti (Brics: Brasile, Russia, India, Cina e SudAfrica) si dirige poco più del 12% del nostro valore export.

**Il mercato del lavoro.** Difficile per l'occupazione il 2011, caratterizzato da un forte ricorso alla cassa integrazione.

In calo gli addetti nell'industria (-2,3%), nel commercio (-0,3/-0,5%), nelle costruzioni (-0,8/-1,5%), tiene l'occupazione nell'agricoltura e cresce nel turismo/ospitalità.

Sono 21,8 milioni le ore di CIG autorizzate (rispetto al 2008 le ore sono quintuplicate). «Siamo tra i Paesi con disoccupazione giovanile più alta dei Paesi Ocse», ha rimarcato Da Pozzo.

Promozione delle reti d'impresa, per valorizzare la qualità della produzione made in Italy e per la competitività su un mercato globale sempre più veloce, esigente e aggressivo. Sostegno, dunque, all'internazionalizzazione e all'innovazione tecnologica, alla "crescita verde", alla valorizzazione dell'impresa creativa e alle progettualità dei giovani, accompagnato da un processo di razionalizzazione e semplificazione e dalla promozione di strumenti di giustizia alternativa e di tutela della proprietà intellettuale e delle invenzioni. Tutto questo, rinforzando l'azione per agevolare l'accesso al credito, attraverso una più marcata sinergia con i Confidi, e ponendosi come interlocutore primario nell'azione di crescita infrastrutturale integrata a supporto dell'economia del territorio.

Impegni e proposte che arrivano dal sistema camerale del Fvg, unito nell'Unioncamere regionale, che per la prima volta, nell'ottica di una sempre maggior collaborazione, ha celebrato congiuntamente la Giornata dell'economia, la decima, con un appuntamento in Camera di Commercio a Trieste. «Un incontro che ha dunque anche un effetto simbolico, oltre che concreto - ha detto il presidente Unioncamere Fvg Giovanni Da Pozzo -, a testimonianza dell'impegno delle nostre quattro Camere di Commercio a lavorare insieme, a razionalizzare e mettere in comune attività e iniziative per garantire un miglior servizio contenendo i costi ed evitando duplicazioni, dando un segnale importante nell'ottica di una sempre miglior collaborazione anche nei confronti degli altri interlocutori istituzionali».

La Decima Giornata dell'economia ha visto dunque i quattro presidenti - oltre a Da Pozzo, Emilio Sgarlata per la Cciao di Gorizia, Giovanni Pavan per Pordenone e Antonio Paoletti, padrone di casa - affianca-



Un'immagine della conferenza stampa della giornata dell'economia (Agenzia

ti da un ospite d'eccezione, Lucia Cusmano, senior economist dell'Ocse, intervenuta sul tema delle imprese regionali nei processi di integrazione globale. Se le conclusioni sono spettate all'assessore alle attività produttive della Regione Federica Seganti, ad aprire i lavori è stato il presidente della Cciao di Trieste Antonio Paoletti, che ha ribadito l'importanza di questa sinergia tra le Cciao in questo momento e per questa 10a Giornata. «Il ministro Passera a Roma, proprio in occasione di questa Cerimonia a Union-

camere, ha innalzato il valore delle Cciao italiane, definendolo lo strumento alternativo del suo Ministero - ha detto Paoletti -. Sono parole forti e importanti per il nostro sistema e confermano che lavoreremo a stretto contatto con il Ministero delle attività produttive, sia a livello nazionale sia locale, promuovendo il nostro ruolo, come ben descritto dal ministro, di porte aperte sulle città e l'economia del territorio». L'incontro è stato come sempre occasione ideale per scattare una fotografia della situa-

LE PROPOSTE DEL SISTEMA CAMERALE Dalle reti d'impresa all'internazi

## Un modello centrato sull

**Reti d'impresa.** Sono circa 200 i contratti di rete stipulati nel 2011, un migliaio le imprese coinvolte. Numerose le iniziative camerale per stimolare la creazione di network (Ocm vino, contributi per l'aggregazione per progetti di internazionalizzazione, ricerche per nuovi tipi di rete, ecc...). I testimonial migliori dell'utilità delle reti sono gli imprenditori che le hanno sperimentate. Le reti hanno prevalentemente lo scopo di costituire network per l'innovazione e sperimentare nuovi processi produttivi, condividere know-how. Ma anche operare in ambiti meno tradizionali, come la bio-edilizia o le tecnologie a basso impatto ambientale, o in mercati più lontani e difficilmente "conquistabili" dalle singole Pmi (in Fvg per il 96% piccole o micro imprese).

**Internazionalizzazione.** Anche se lo scenario è fortemente influenzato dalle variabili macroeconomiche, le attese per l'evoluzione di fatturato e investimenti restano relativamente buone, anche se in diminuzione rispetto a quest'anno.

L'export continuerà a trainare anche nel 2012, pur se dovrebbe crescere del 4%, ben 7 punti meno del 2010. L'impegno delle Cciao va nell'ottica di studiare assieme alle imprese i mercati più promettenti, accompagnandole dove le chances di sviluppo sono maggiori e dove tendono ancora a non rivolgersi da sole.

**Credito.** Nell'ottica di una maggior sinergia fra gli strumenti finanziari regionali, l'idea delle

Cciao è rafforzare ulteriormente la collaborazione con i Confidi, per aiutare le imprese a una maggior accessibilità al credito per investimenti e sviluppo. «Il sistema camerale è diventato nel suo rapporto con i confidi il principale driver a livello finanziario in supporto alle imprese», ha ricordato Da Pozzo. **Qualità e innovazione.** La qualità del made in Italy e la capacità d'innovazione sono un valore aggiunto fortissimo su cui



Scenari di previsione al 2014

	Friuli Venezia Giulia		Italia	
	2012	2013-2014	2012	2013-2014
Valore aggiunto	-1,2	+1,3	-1,2	+1,1
Esportazioni	+2,7	+4,1	+2,8	+4,1
Occupazione	-1,0	+0,3	-1,0	+0,2
Tasso di disoccupazione	6,0%	5,5%	9,0%	8,6%
Export su valore aggiunto	40,7	42,9	27,0	28,6
Valore agg. per occupato	44,2	45,1	45,7	46,6

Fonte: Unioncamere-Prometeia, Scenari di sviluppo delle economie locali italiane (aprile 2012)

Rimarcata la volontà di stimolare i giovani a scommettere sull'attività d'impresa per invertire il trend negativo della disoccupazione

GIORNATA DELL'ECONOMIA

# 10 anni: le idee per il rilancio



Fotografica Mauro Trieste)

**Rimarcata la volontà di agevolare l'accesso al credito, attraverso una più marcata sinergia con i Confidi**

zione economica del territorio del Fvg «e aggiungere il nostro contributo - precisa Da Pozzo - alle proposte avanzate dal presidente nazionale Ferruccio Dardanello, che ovviamente

sposiamo e sosteniamo anche a livello locale. Una fotografia che per la prima volta proponiamo con una visione regionale. Siamo una piccola regione, e se in un momento così difficile non superiamo le parcellizzazioni e non guardiamo a un quadro d'insieme, di sistema, rischiamo di perdere di vista gli obiettivi importanti. Ormai lo slogan "piccolo è bello" deve essere sviluppato - ha concluso Da Pozzo -. Piccolo è bello, ma se messo in rete. E se ciò è valido per le nostre Pmi tanto più è valido per le nostre Cciao,

che si stanno infatti impegnando a portare avanti questo percorso di network e sinergia». Da Pozzo è dunque passato ad analizzare la situazione economica, rimarcando in particolare la necessità di approfondire nuove progettualità per sostenere e stimolare i giovani a scommettere sull'attività d'impresa e per invertire il trend negativo della disoccupazione giovanile - «tra le più alte dei Paesi Ocse», ha rimarcato - e a insistere sullo sviluppo delle varie reti di infrastrutturazione a vantaggio del sistema economico.

onalizzazione

## 'economia della qualità

anche le imprese del Fvg devono puntare per conquistare il mercato globale. Occorre sostenere un nuovo modello centrato sull'«economia della qualità»: ambiente, sostenibilità sociale, innovazione e cultura produttiva del territorio. In Italia il contributo della qualità è il 46,9% del valore aggiunto complessivo. «A livello internazionale va rafforzata la tutela del made in Italy per non disperdere un patrimonio immenso, che è la ricchezza del nostro Paese e del Fvg», ha spiegato Da Pozzo. **Giovani.** Il sistema Cciao continua a impegnarsi per dare spazio a quella vitalità culturale che solo l'ingresso di nuove energie può garantire, facendo leva sulla nuova imprenditorialità: ecco iniziative di sensibilizzazione, a partire dalle scuole, contributi sempre più articolati per sostenere l'avvio e la formazione imprenditoriale, supporto nel gestire i passaggi generazionali. **Semplificazione e razionalizzazione.** Il sistema camerale è da anni protagonista nei processi di semplificazione dei rapporti tra imprese e Pa. La Co-

municazione Unica e il portale "Impresa per un giorno", sono esempi significativi, così come la valorizzazione del ruolo delle singole Cciao all'interno dell'Unioncamere regionale, con una progressiva messa in comune di attività, per ottimizzare i servizi offerti a cittadini e imprese e razionalizzare le spese. **Giustizia alternativa e tutela della creatività d'impresa.** Due leve per lo sviluppo che fanno capo alle Cciao, tra Media-conciliazione e Tutela della proprietà intellettuale. L'uno strumento di accordo tra le parti con tempi e costi contenuti, a particolare vantaggio delle imprese che si ritrovano ora con una giustizia commerciale ordinaria tra le più lente dei Paesi Ocse; l'altro uno stimolo a creare, alla sfida del nuovo, della ricerca, che le Cciao sostengono - anche con consulenza e contributi - come base fondamentale per la vitalità del sistema produttivo. **Green growth.** Un nuovo modo di governare, di organizzare, di produrre e di distribuire. Nel 2011 il 57,7% delle Pmi

manifatturiere ha investito in prodotti e tecnologie green. È modo per rispondere alle difficoltà del momento che si traduce in nuova opportunità per il futuro, nuove professionalità e occupazione. **Cultura-economia.** Un binomio da sostenere e una ricchezza complessiva sulla quale oggi sono impegnate oltre 400 mila imprese: le imprese culturali legate ai mass-media (editoria, cinema, radio-tv, ecc.), quelle legate alle performing arts e arti visive (spettacoli, ecc.), alla conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico esistente (musei, archivi, ecc.), le attività manifatturiere che incorporano le capacità competitive legate alla cultura Made in Italy (industrie creative). Un sistema produttivo culturale che nel 2010 ha superato i 68 miliardi di euro, corrispondenti al 4,9% del valore aggiunto complessivo e che sempre più appare promettente in termini economici e dev'essere perciò posto al centro delle attenzioni delle istituzioni per puntare su nuove prospettive di crescita e benessere.

L'INTERVISTA Lucia Cusmano, analista economica dell'Oecd

## Puntare su prodotti ad alto valore aggiunto

Il rallentamento delle economie emergenti, pur mantenendo importanti tassi di crescita, è il riflesso anche di un loro cambiamento. Oggi stanno puntando, infatti, sulla crescita e qualificazione dei consumi interni. Si aprono, così, interessanti scenari di sviluppo per i sistemi locali capaci di prodotti ad alto valore aggiunto, come il Friuli appunto. È questa una delle conclusioni dell'analisi fatta da Lucia Cusmano, analista economica dell'Oecd, ospite a inizio maggio della Camera di Commercio di Udine in occasione della Giornata dell'Economia.

o raffreddamento, rispetto al trend impetuoso dell'ultimo decennio, consiste comunque in tassi di crescita ancora ragguardevoli e certamente non comparabili ai ritmi lenti di espansione delle economie avanzate. Questo rallentamento riflette in parte il calo di domanda da parte delle stesse economie avanzate, ma anche il cambiamento strutturale di questi Paesi e le loro nuove strategie economiche e di posizionamento sui mercati mondiali. Questo ultimo aspetto appare rilevante per cogliere le

vo nella domanda delle grandi economie emergenti trarranno vantaggio». **Quali sono i settori di specializzazione del Friuli Venezia Giulia che reggono meglio nella scena internazionale?** «Quello dei macchinari sta conoscendo una sostenuta ripresa ed espansione. In generale, si tratta di un settore chiave per l'internazionalizzazione dell'intero sistema italiano e per una sua crescita nei mercati emergenti. Le esportazioni italiane di macchine verso i Brics sono tornate a crescere già nel 2010, dopo un solo anno di flessione. Ancora nel prossimo biennio si prevede che saranno i settori dei beni di in-

**Le economie emergenti stanno puntando sulla crescita e qualificazione dei consumi interni**



**Il settore dei macchinari si conferma strategico per l'internazionalizzazione**

**Che stagione sta vivendo ora l'economia internazionale e quella europea?**

«L'economia internazionale attraverso ancora una fase di prolungata turbolenza e incertezza, caratterizzata da una ripresa lenta, quando non ancora da prolungata recessione, e soprattutto da una crescita continua del tasso di disoccupazione nei Paesi europei. È soprattutto osservando l'andamento dei livelli occupazionali che si colgono i trend divergenti tra l'area europea e le altre grandi regioni economiche. Se le economie emergenti continuano a crescere e a sostenere gli scambi commerciali internazionali, seppure a tassi inferiori rispetto al passato, e se la ripresa del ciclo economico appare ormai consolidata negli Stati Uniti e, seppure più volatile, in Giappone, anche a seguito degli investimenti post-terremoto, i segnali di ripresa sono ancora deboli nella zona euro.»

**Cosa comporta per il sistema economico locale il rallentamento delle economie emergenti?**

«Le economie emergenti hanno trainato il reddito e il commercio mondiale nel corso degli ultimi anni. Il rallentamento

implicazioni di lungo termine di questi trend sul sistema economico locale. Il caso cinese è in questo senso esemplare: la strategia di quel governo intende favorire la crescita dei consumi interni, quindi una transizione importante dal modello attuale orientato così fortemente alle esportazioni. La crescita delle domanda interna richiede un aumento dei salari medi e una riduzione del tasso di risparmio delle famiglie cinesi, che può essere favorito da servizi migliori. Ciò, tuttavia, comporterà nel tempo un aumento dei costi di produzione, quindi, in termini naturalmente relativi, un minore gioco di competizione sui costi e una maggiore attenzione all'innovazione e alla produttività. Si può prevedere che si ampleranno, quindi, le prospettive di esportazione verso un grande mercato che domanderà sempre di più prodotti intermedi e prodotti di consumo. In questo senso, sistemi economici locali capaci di rispondere rapidamente a questo salto qualitativo

vestimento, dalla meccanica ai prodotti in metallo, all'elettronica, a crescere maggiormente sui mercati internazionali. In linea con questo trend, nel 2011 l'export regionale è cresciuto soprattutto nei comparti dei prodotti in metallo e metalli di base, dei computer e apparecchi elettronici e ottici e degli articoli in gomma e plastica. Un altro comparto di eccellenza della regione, quello enogastronomico, ha registrato una forte crescita dell'export. Anche per questo, come per la nautica di eccellenza, si può prevedere un rafforzamento, dati gli spazi in espansione internazionale nelle nicchie ad alto valore aggiunto. Più complesso e differenziato appare il quadro per il settore mobile-arredo, che soffre per la domanda stagnante nei mercati maturi, principali mete di destinazione per le imprese friulane, e solo in parte è già attrezzato per guardare a mercati nuovi, in espansione, o a puntare su maggiore valore aggiunto attraverso una integrazione più spinta con funzioni di design e di servizio.»

Rossano Cattivello

**Indici di dotazione infrastrutturale (Italia=100). Indici calcolati tenendo conto sia dei "livelli di dotazione fisica" sia della domanda potenziale espressa dal territorio**

	FVG	Nord Est
<b>Rete Stradale</b>	<b>94,0</b>	<b>106,5</b>
<b>Ferrovia</b>	<b>101,6</b>	<b>109,3</b>
Porti	336,3	159,5
Aeroporti	84,7	81,5
Reti energetico-ambientali	127,8	127,2
<b>Servizi a banda larga</b>	<b>80,1</b>	<b>90,4</b>
Strutture per le imprese	105,8	109,4
Strutture culturali	120,4	98,2
Strutture per l'istruzione	110,0	95,1
Strutture sanitarie	82,8	99,2
<b>Indice infrastrutturale totale</b>	<b>124,3</b>	<b>107,6</b>

Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne

# Futuro <sup>Previdenza</sup> Sicurezza Serenità Pensione

**INIZIA A PENSARE AL TUO FUTURO!**

- 1** Visita il sito  
[www.confartigianatoudine.com](http://www.confartigianatoudine.com)  
> Patronato INAPA
- 2** Compila  
il questionario on-line per il tuo  
**CHECK UP PREVIDENZIALE**  
gratuito

Viale Ungheria, 65 | 33100 Udine | Tel. 0432 516655 |  
Fax 0432 516681 | e-mail: [inapa@uaf.it](mailto:inapa@uaf.it)



  
**Confartigianato**  
UDINE

Sono ormai passati 6 anni dall'ingresso della smart card per l'autotrasporto. Il bilancio

CAMERA DI COMMERCIO

IL TACHIGRAFO DIGITALE



# Obiettivo primario la sicurezza stradale

Alberto Rochira

**D**opo sei anni di attività della Cciaa di Udine nell'emissione di carte tachigrafiche è decisamente buono il bilancio che l'ente camerale può tracciare in termini di servizio alle imprese. La provincia di Udine rappresenta il 48,5% di tutte le carte tachigrafiche emesse su base regionale. Le carte sostituite per motivi imputabili a difetti della carta sono state nell'arco dei 6 anni molto basse (0,6%) e sulle 8.309 carte rilasciate (in media 1.350 l'anno) dalla Cciaa di Udine dal 1 gennaio 2006

**8.300 le carte rilasciate dal primo gennaio 2006. Lo strumento misura le velocità e i tempi di guida e riposo**

al 30 aprile 2012, nessun reclamo è stato ricevuto e nessun disservizio rilevato

A mettere a disposizione è stato Paolo Rodolico, responsabile del servizio camerale di Regolazione del mercato. "In Italia - spiega Rodolico - la Camera di commercio hanno un doppio ruolo, rappresentando da un lato le autorità per il ri-

lascio delle carte tachigrafiche e avendo in capo dall'altro anche la verifica, tramite gli uffici metrici, della conformità degli apparecchi di controllo e delle carte tachigrafiche ai rispettivi modelli omologati". Doppio ruolo per un doppio servizio "che la Cciaa di Udine ha certamente erogato - rileva Rodolico - con un'efficienza impeccabile".

Per usare il tachigrafo, autisti, manutentori, aziende, organi di controllo devono disporre appunto di una "smart card", il cui costo è di 37 euro, per una durata di 5 anni. La carta viene sostituita solo se è mal funzionante o se è variata nel frattempo la patente di guida.

"Certo in una provincia di confine come la nostra - continua Rodolico - ci si sarebbe potuti aspettare un numero di carte complessivamente più elevato, ma evidentemente il settore dell'autotrasporto è in sofferenza anche per la concorrenza molto elevata dei trasportatori di altri Paesi". Quindi il servizio è efficiente, ma i numeri della provincia non sono "esaltanti". Tra i Paesi di origine degli autisti stranieri, che rappresentano quasi l'11% del totale, al primo posto spiccano quelli nati in Romania (18% del totale degli stranieri), seguiti da quelli nati in Svizzera (12,5%), Croazia (11,5%) e Albania (7,5%). Tra gli autisti di

origine straniera, ma oggi residenti o domiciliati in Italia che hanno richiesto alla Camera la "smart card", il 26% è nato nei Paesi della ex Jugoslavia e il 5% nei Paesi del Nordafrica.

Tornando ai dati complessivi, nel quinquennio 2006-2010 Udine ha emesso 4.928 carte conducente, 717 carte azienda, 85 carte officina, 20 carte controllo, per un totale di 5.750 (11.892 in regione, 559.327 in Italia). Considerando il periodo dal 1 gennaio 2006 al 30 aprile 2012, Udine ha emesso complessivamente 8.309 carte tachigrafiche, con un aumento dell'1,1% (16.591 nello stesso periodo in regione). "La notevole differenza rispetto al dato di fine 2010 - spiega Rodolico - è dovuta al fatto che dal 2011 sono in corso, oltre alle nuove emissioni, anche i rinnovi delle carte in scadenza quinquennale. Il dato - aggiunge - segnala comunque un buon andamento".

E veniamo ad alcune novità recenti in materia di tachigrafo. La Commissione Europea ha proposto alcune modifiche alla legislazione sulla versione digitale dello strumento, per garantire una migliore tutela dei conducenti agevolando il controllo delle ore di guida e di riposo. Secondo l'Ue, le modifiche potrebbero comportare un risparmio di circa 500 milioni di euro per le imprese, grazie



alla semplificazione di alcuni adempimenti amministrativi. In particolare, la carta tachigrafica del conducente dal 2018 sarà unificata con la Carta di qualificazione del conducente, al fine di ridurre le frodi. Tra le altre novità in arrivo, i veicoli immatricolati dal 1° ottobre 2011 sono dotati di tachigrafo con "regola del minuto", che registra l'attività di guida di un minuto solo se questa è l'attività più lunga nel minuto stesso. Per esempio se la guida dura 20 secondi e restanti 40 sono di riposo, il tachigrafo registra l'intero minuto come riposo, facendo risparmiare tempo di guida agli autisti. Il governo ha inoltre confermato la cadenza biennale per la revisione del tachigrafo digitale e del cronotachigrafo analogico montato a bordo dei camion.

## La denuncia: "Sanzioni non reciproche"

*"L'economia italiana e del FriuliVg sono nella morsa di una crisi che non ha precedenti nel dopoguerra. Non si intravedono cenni di ripresa o stabilizzazione. In questa cornice, l'autotrasporto, nazionale e regionale, tocca punti di assoluta criticità"*

*Il presidente del Gruppo trasporti e logistica dell'Api di Udine, Bernardino Ceccarelli, sottolinea come "la crisi del settore preceda, nel tempo, quella di carattere generale, specie in FriuliVg, causa il concentrarsi in quest'area dell'insostenibile concorrenza, spesso abusiva, dei vettori esteri, sia sul traffico internazionale che interno, senza che il Governo nazionale abbia fatto nulla di apprezzabile per contrastarla". A riguardo, per Ceccarelli, non solo i controlli sui vettori esteri non hanno assunto intensità, sistematicità e proporzionalità che la situazione richiede, "ma il Governo è rimasto insensibile, inerte, nel misurarsi con l'Unione Europea per richiedere l'applicazione della clausola di salvaguardia sul cabotaggio in FriuliVg"*

*Ceccarelli parla delle Polizie locali friulane e dell'Italia: "straordinario lo zelo nel comminare sanzioni, quasi sempre di piccola entità, per piccole infrazioni, così da non rendere conveniente opporvisi". "Purtroppo, anche gli Amministratori locali non si rendono conto che non è sufficiente sanzionare: bisogna porsi in maniera costruttiva-propositiva di fronte ai problemi operativi-logistici del sistema di trasporti". Il risultato? In FriuliVg si registra un tasso di cessazioni d'attività d'impresе di settore del 21% circa, contro il 14% nazionale, nel solo periodo 2004-2009.*

*"Sconcerta l'atteggiamento del sistema politico-amministrativo che sembra non avvedersene: prosegue a operare con sistemi e mentalità vecchi. Come se tutto ciò non accadesse". "La concorrenza sleale è il guaio più grosso - dice Pierino Chiandussi, presidente regionale Fvg di Confortigiano Trasporti, vicepresidente nazionale Confortigiano Trasporti e membro dell'esecutivo del Unatras, il cartello che rappresenta l'80% dell'autotrasporto italiano -*

*E andiamo verso il peggio: a Bruxelles stanno decidendo in merito al libero cabotaggio. Ciò significa dare il colpo di grazia alle imprese di autotrasporto, friulane e italiane. Ringraziamo la Polizia per il suo impegno, consci che col suo organico non può controllare le migliaia di camion in ingresso, ogni giorno, attraverso i nostri tre corridoi in Friuli.*

*Non ci sono le stesse reciprocità nelle sanzioni per i cronotachigrafo: l'italiano viene punito anche qualche decina di minuti e non basta: oltre alla multa, scatta la segnalazione all'Ispettorato del lavoro che viene a verificare, in azienda, i dischi di un anno di guida, e sanziona ogni singola irregolarità. Gli stranieri che sgarano pagano sì una multa, di 100 o 150 euro, ma non hanno il pesante controllo dell'Ispettorato. Ci portano via il lavoro, in Italia non fanno gasolio, né dichiarazioni Irpef. Così perdiamo valore aggiunto e soldi.*

*Mi chiedo: dov'è l'Europa della legalità, reciprocità e legalità? Le nostre aziende non possono aspettare ancora: se continua così si perderanno migliaia di posti di lavoro di posti. Non ci piangiamo addosso, non vogliamo privilegi né raccomandazioni. Vogliamo che l'Europa intervenga sul costo del gasolio e sul costo del lavoro, che rappresentano il 60% dei costi dell'impresa. Se così non sarà, siamo destinati a chiudere le aziende"*

Paola Treppo

L'ALLARME DELLA CCIAA

## Occhio alle truffe telefoniche

**C**ontinuano ad arrivare alla Cciaa di Udine numerose segnalazioni da parte di imprese della provincia che ricevono telefonate sospette con richieste di informazioni sui dati dell'impresa: dalle coordinate bancarie a informazioni riservate su dati di bilancio, di fornitori o clienti, ma anche con l'offerta di non meglio precisati servizi o per rimborsi di diritti annuali, anche da parte di soggetti che si qualificano come impiegati



della Camera di Commercio. Altre segnalazioni riguardano poi bollettini di conto corrente postale prestampato che le imprese ricevono tramite posta ordinaria.

Si tratta di richieste di pagamento con diciture ingannevoli, per proposte di servizi di consulenza oppure per iscrizioni in presunti elenchi o annuari economici, avanzate da organizzazioni private con denominazioni molto si-

mili a quella della Cciaa, che facilmente possono trarre in inganno i destinatari.

La Camera di Commercio di Udine è estranea a questo tipo di comunicazioni e invita le imprese a prestare massima attenzione.

«Se la telefonata o il bollettino sembrano sospetti - spiegano gli uffici camerale - le imprese possono contattare direttamente la Cciaa per verificarne l'attendibilità, anche con lo scopo di segnalazione». Gli uffici ricordano inoltre che il rimborso del diritto annuale, così come dei diritti di segreteria, è effettuato esclusivamente su presentazione di istanza di rimborso da parte del soggetto interessato. Per il pagamento ordinario, la Camera non emette alcun bollettino postale prestampato, ma il pagamento va effettuato unicamente tramite modello F24.

«Nessuno è poi autorizzato a richiedere informazioni a nome della Camera di Commercio, fatta eccezione per gli incaricati delle rilevazioni statistiche, effettuate mai, però, per ottenere dati fiscali e bancari, agevolazioni di vario genere o altri dati riservati, ma solo come sondaggi di opinione o sull'andamento dell'economia, sempre gestiti in forma aggregata a tutela della privacy e comunque sempre verificabili sul sito www.ud.camcom.it, concludono gli uffici, che ricordano i contatti per presentare segnalazioni: telefono 0432.273543 e mail: urp@ud.camcom.it.

L'INIZIATIVA

## Valorizzare il cicloturismo

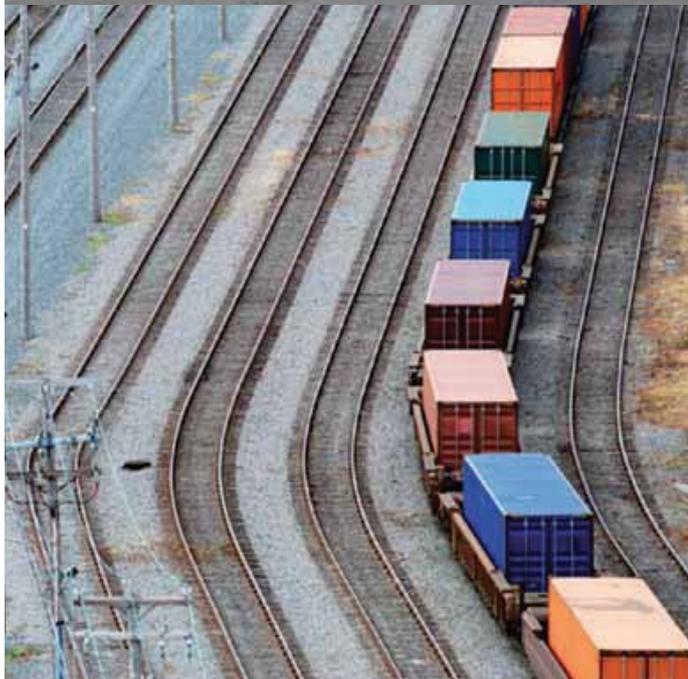
**U**na bicicletta nuova per promuovere il settore della più ecologica delle due-ruote, diffondere l'utilizzo della bici in città e valorizzare il cicloturismo. Facendo sintesi di tutti questi buoni propositi, Enzo Cussigh, titolare dell'azienda Cussigh Bike di Tavagnacco, ha voluto donarla alla Camera di Commercio di Udine, consegnandola direttamente al presidente Giovanni Da Pozzo, perché possa essere utilizzata dal personale per le varie commissioni quotidiane in altre istituzioni cittadine o nei trasferimenti e per le comunicazioni tra la sede centrale e l'Azienda speciale Formazione. «Ho trasformato una passione nel mio lavoro - ha commentato Cussigh - e oltre a impegnarmi per far funzionare bene la mia azienda (la nuova sede da 1400 metri quadri a Tavagnacco e gli oltre 2 milioni di fatturato me sono prova. Ndr) continuo a promuovere questo settore, anche promuovendo o sponsorizzando iniziative ed eventi, un settore che unisce al meglio dinamismo sportivo e sostenibilità ambientale». Elementi «su cui è giusto promuovere una sensibilizzazione di tutti - ha risposto Da Pozzo, accogliendo l'omaggio -, che parta anche dalle istituzioni».



INCOMING

## Meccanica da Fiume

**I**l 30 maggio è arrivata a Udine una delegazione di operatori della meccanica della Contea di Fiume. A organizzare la visita è stata l'Azienda Speciale I.Ter della Camera di Commercio di Udine, nell'ambito delle attività Enterprise Europe Network, rete ufficiale della Commissione Europea per il sostegno alle imprese, e in collaborazione con la Camera dell'Economia della Croazia - Contea di Rijeka. Dopo una presentazione del quadro economico del territorio del Friuli e della Contea fiumana, con particolare riguardo al settore delle lavorazioni meccaniche e in metallo, le sei aziende ospiti, specializzate nella progettazione di beni strumentali per l'ingegneria industriale applicata ai settori navale, industria pesante ed alimentare (Maj Tibo d.d.; Maj mid d.d. - joint stock company; Mg-Rjeka d.o.o. - Limited liability company; Mkg-Pack d.d. - joint stock company; Negotium d.o.o. - limited liability company) hanno presentato le loro proposte progettuali di collaborazione tecnica. A seguire, è stata avviata un'attività di networking, anche con la possibilità di incontri singoli. L'incontro si è tenuto nella Sala Valduga della Cciaa.

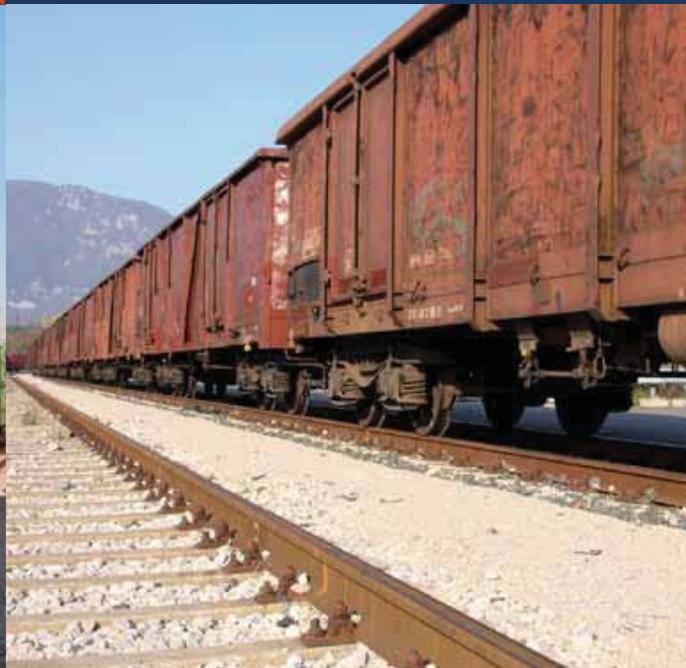
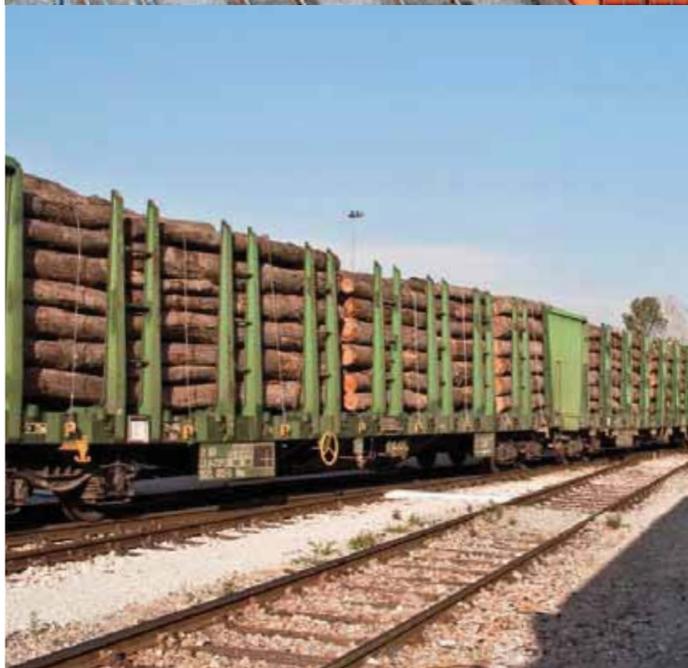


**operatori  
logistici**

**inter-rail**  
spa

**Inter-rail Spa**

Via G. Carducci 44 33100 Udine / Italy  
t +39 0432 229568 / f +39 0432 229207  
info@inter-railspa.it / www.inter-railspa.it



Nove giornate, più di venti manifestazioni tra incontri, dibattiti e testimonianze

## CAMERA DI COMMERCIO

## SICUREZZA TRA LA GENTE

# Educare alla prevenzione

Si è parlato di sicurezza a 360°, dal lavoro allo sport passando per il comportamento alla guida

Dopo il successo dell'anno passato, anche quest'anno l'iniziativa "Sicurezza tra la Gente - Le giornate della sicurezza" è scesa nelle piazze del cuore di Udine, grazie alla sinergia di 42 diversi soggetti tra associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, enti locali, imprese, istituzioni scolastiche, creditizie ed economiche, nonché enti preposti a diverso titolo al presidio della sicurezza. Nove intere giornate dedicate alla sicurezza e più di venti manifestazioni, tra dimostrazioni dei Vigili del Fuoco, incontri, dibattiti, testimonianze e spettacoli teatrali, hanno animato il centro città dal 12 al 20 maggio. Del resto, come ha sottolineato Adriano Luci, presidente di Confindustria Udine, "la sicurezza è un fenomeno di tipo culturale che dobbiamo interiorizzare: tanto più efficace è il presidio prevenzionale nei luoghi di lavoro quanto più la sicurezza fa parte intrinseca dell'educazione di ciascuno nella vita di ogni giorno, in famiglia, nella scuola, sulla strada".

Sicurezza tra la gente 2012 è stata ufficialmente inaugurata sabato 12 maggio al Palamostre, con un intenso momento di riflessione condivisa sui temi della sicurezza condotto dalla giornalista Marinella Chirico. Protagonisti i più alti rappresentanti delle istituzioni che hanno promosso l'iniziativa, che è poi entrata nel vivo con un ciclo di incontri in Sala Ajace, due per giornata, finalizzati all'accrescimento della cultura della sicurezza a 360 gradi.

Dopo la gimkana in via Mercatovecchio di "bicicletta sicura", a dare il via agli approfondimenti sono stati i seminari "Sport, attività fisica e salute" che ha focalizzato l'attenzione sull'attività fisica come mezzo preventivo e necessario per un invecchiamento sano e "La sicurezza nelle manifestazioni di paese, in attività parroc-



chiali e scout" con fari puntati sull'importanza della prevenzione nella verifica degli impianti, nell'assistenza di esperti in normative di sicurezza e nella formazione dei volontari.

L'incontro "Immigrazione e sicurezza sul lavoro" ha poi affrontato la complessa problematica relativa alla salute dei lavoratori migranti. L'immigrazione non va più trattata come emergenza, ma come fenomeno strutturale. "I giovani e la sicurezza sul lavoro" ha invece evidenziato come l'alto tasso di disoccupazione rischi di porre i giovani nella condizione di accettare posizioni senza un adeguato livello di sicurezza.

"La prevenzione degli incidenti stradali" è stata quindi

**L'alto tasso di disoccupazione rischia di porre i giovani nella condizione di accettare posizioni senza un adeguato livello di sicurezza**

una riflessione condivisa sui rischi dei comportamenti quotidiani alla guida. "Le sostanze psicoattive, legali ed illegali, e l'aumento del rischio nella guida" ha fatto invece il punto sui pericoli causati dall'altraazione tipica di alcol, droghe,

ma anche di comuni farmaci. I seminari "Migliorie in casa tra design e sicurezza" e "La sicurezza domestica: un diritto in evoluzione" sono entrambi partiti dal dato di fatto che in Italia, ogni giorno muoiono in media 16 persone a causa di incidenti domestici.

"Mangiare sano, mangiare sicuro" ha dimostrato come la sicurezza oggi sia un elemento imprescindibile di qualità per ogni impresa alimentare. "Etichettatura e prassi igienica" ha affrontato il tema della sicurezza agroalimentare anche sotto il profilo normativo.

A concludere il ciclo di incontri in Sala Ajace un ultimo seminario sulla "Cultura della sicurezza". Manuel Pizzato

dell'ANMIL, 32 anni, ha portato una toccante testimonianza personale da invalido del lavoro, rimasto otto anni fa vittima di un incidente che l'ha costretto all'amputazione del braccio destro. Riccardo Stagliano, autore del libro "Toglietelo dalla testa: cellulari, tumori e tutto quello che le lobby non dicono", e Maurizio Peruch, responsabile della sicurezza di Telecom Italia Nord Est, sono poi intervenuti sui problemi legati all'utilizzo del cellulare.

"L'arte nel mondo del lavoro e della sicurezza": questo l'orizzonte creativo della mostra di arti figurative tra invalidi del lavoro curata dall'ANMIL, rimasta esposta in Sala Ajace dal 12 al 20 maggio, organizzata per valorizzare e incoraggiare le attitudini artistiche dei mutilati e invalidi del lavoro. Ad aggiudicarsi il primo posto il dipinto di Sesto Mineo "E si continua a vivere e morire".

Contemporaneamente, nell'antisaia Ajace sono rimasti esposti i migliori lavori del concorso fotografico amatoriale "Sicurezza nei luoghi di vita", che ha inteso comunicare con l'immagine artistica la centralità dell'attenzione continua alla sicurezza. Prima classificata Giulia Cova, con "Tema scottante". Dai dibattiti alla piazza: sabato 19 e domenica 20 maggio il centro cittadino è stato animato dagli incontri con la gente e dalle dimostrazioni dei Vigili del Fuoco lungo la "via della Sicurezza" tra via Cavour, piazza Libertà, piazzetta del Lionello e via Mercatovecchio, insieme a sette laboratori artigiani curati da Confartigianato, e al Laboratorio sperimentale "labCUBE-egress", per lo studio del comportamento nell'evacuazione, installato all'interno del giardino di Palazzo Morpurgo e curato dal centro di ricerca Sprint dell'Università di Udine in collaborazione con INAIL, ed a "manovre di primo soccorso" in via Mercatovecchio a cura



Il suggestivo spettacolo teatrale "Giorni rubati", scritto e interpretato da Gianmarco Mereu, invalido sul lavoro

**Il centro cittadino è stato animato dagli incontri con la gente e dalle dimostrazioni dei Vigili del Fuoco**

delle aziende sanitarie. In particolare i Vigili del Fuoco hanno mostrato dal vivo come avvenga un'operazione di recupero di un ferito su un'impalcatura pericolosa. Per i più piccoli, nell'area prospiciente la Loggia di San Giovanni, si è svolto poi "Pompieropoli", un percorso dedicato ai bambini che, vestiti da piccoli Vigili del Fuoco, hanno messo alla prova, accompagnati dai professionisti, la loro agilità tra tunnel e ostacoli da superare.

Infine, Sicurezza tra la gente 2012 ha anche ospitato al Palamostre il suggestivo spettacolo teatrale promosso dall'INAIL e curato dall'Associazione teatrale onlus Rossolevante, "Giorni rubati", scritto e interpretato da Gianmarco Mereu, ex operaio, invalido sul lavoro. Una storia che accomuna tutti quei lavoratori che vedono, in un attimo, la loro vita stravolta a causa di un infortunio, ma anche la testimonianza di un uomo che affronta la propria disabilità e non rinuncia alla vita.

## Camera di Commercio Udine ricerca&formazione

Azienda Speciale Ricerca & Formazione

### Formazione maggio 2012

La CCIAA di Udine, attraverso la sua Azienda Speciale Ricerca & Formazione progetta azioni formative mirate a sostegno delle imprese. L'intento è quello di trasmettere ai partecipanti strumenti, capacità e competenze necessari per vincere la sfida proposta dal nuovo scenario economico.

#### [IMPRENDERO' 3.0]

PER FARE IMPRESA IN TEMPO DI CRISI  
SEMINARI FORMATIVI

#### L'IMPATTO DI BASELE SUL CREDITO ALLE IMPRESE

Data: 7 giugno 2012  
Orario: 15.00-19.00  
Sede: Via Verzegnis 15 Udine (Terminal Nord)  
Costo: Gratuito

Contenuti: Basilea 2 - il disposto normativo in sintesi, gli impatti quantitativi sulle banche, l'influenza sulle politiche di credito, evoluzione dell'approccio delle imprese alla gestione finanziaria. Basilea 3 - i 5 pilastri e le principali novità.

Relatore: Matteo De Biaggio  
Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia



#### LO START UP D'IMPRESA E LE FONTI DI FINANZIAMENTO

Data: 12 giugno 2012  
Orario: 14.30- 18.30  
Sede: CCIAA di Udine - Azienda Speciale Ricerca&Formazione - Viale Palmanova 1/3 Udine  
Costo: Gratuito

Contenuti: le diverse tipologie di credito per il finanziamento dello start up, le modalità di determinazione della capacità di rimborso dell'azienda per scegliere un prestito congeniale alle esigenze aziendali. Le diverse tipologie di credito agevolato previste in Regione.

Relatore: Donatella Minen Consulente aziendale

#### Per aderire ai seminari gratuiti Imprenderò 3.0 scrivere a:

Daniela Morgante [daniela.morgante@ud.camcom.it](mailto:daniela.morgante@ud.camcom.it),  
Manuela Fabello [manuela.fabello@ud.camcom.it](mailto:manuela.fabello@ud.camcom.it)  
[www.ricercaformazione.it](http://www.ricercaformazione.it)

Imprenderò 3.0 è sostenuto dal Fondo Sociale Europeo, dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Autonoma FVG.

#### [SICUREZZA NEL MONDO DEL LAVORO CORSI COMMERCIALI]

##### RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

Durata: 32 ore  
Date: 5, 7, 12, 14, 19, 21, 26 e 28 giugno 2012  
Orario: 09.00-13.00  
Costo: Euro 340,00 esente Iva a partecipante

##### AGGIORNAMENTO RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

Durata: 4 ore  
Avvio previsto: 28 giugno 2012  
Orario: 14.00-18.00  
Costo: Euro 60,00 esente Iva a partecipante

##### RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER DATORI DI LAVORO IN ATTIVITÀ A RISCHIO MEDIO

Durata: 32 ore (secondo Accordo Stato Regioni di data 21/12/2011)  
Costo: Euro 350,00 esente Iva a partecipante  
Avvio previsto: Giugno/Luglio 2012

##### RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER DATORI DI LAVORO IN ATTIVITÀ A RISCHIO ALTO

Durata: 48 ore (secondo Accordo Stato Regioni di data 21/12/2011)  
Avvio previsto: Giugno/Luglio 2012  
Costo: Euro 490,00 esente Iva a partecipante

Per informazioni e adesioni: [gabriella.delprino@ud.camcom.it](mailto:gabriella.delprino@ud.camcom.it)  
Programmi online: [www.ricercaformazione.it](http://www.ricercaformazione.it)



# BANCA DI UDINE

## CREDITO COOPERATIVO



SEDE VIALE TRICESIMO



BRESSA



CAMPOFORMIDO



PAGNACCO



PIASIAN DI PRATO



MARTIGNACCO

**SEDE E DIREZIONE GENERALE**

Via Tricesimo, 85 - UDINE  
tel.: 0432.549911 fax: 0432.546210

**BRESSA** Piazza Unione, 4  
**BRESSA DI CAMPOFORMIDO**  
tel.: 0432.662131 fax: 0432.663456

**CAMPOFORMIDO**  
Via Roma, 39 - CAMPOFORMIDO  
tel.: 0432.652486 fax: 0432.652349

**PAGNACCO**  
Via Pazzan, 4 - PAGNACCO  
tel.: 0432.650480 fax: 0432.660076

**PASIAN DI PRATO**  
Via Bonanni, 16/18 - PASIAN DI PRATO  
tel.: 0432.691041 fax: 0432.691042

**MARTIGNACCO**  
Via Spilimbergo, 293 - MARTIGNACCO  
tel.: 0432.637259 fax: 0432.657121

**UDINE - piazza BELLONI**  
Piazza Belloni, 3/4 - UDINE  
tel.: 0432.204636 fax: 0432.204639

**UDINE - viale L. DA VINCI**  
Viale Leonardo da Vinci, 112 - UDINE  
tel.: 0432.410386 fax: 0432.401458

**UDINE - via STIRIA**  
Via Stiria, 36/9 - UDINE  
tel.: 0432.611170 fax: 0432.612498

**UDINE - viale EUROPA UNITA**  
Viale Europa Unita, 145 - UDINE  
tel.: 0432.512900 fax: 0432.511147

**UDINE - via ZOLETTI**  
Via Zoletti, 17 - UDINE  
tel.: 0432.503820 fax: 0432.505849

**UDINE - via CIVIDALE**  
Via Cividale, 576 - UDINE  
tel.: 0432.281519 fax: 0432.286730



PIAZZA BELLONI



VIALE L. DA VINCI



VIA STIRIA



VIALE EUROPA UNITA



VIA ZOLETTI



VIA CIVIDALE

Il viaggio studio di tre funzionari serbi apre nuove collaborazioni con le aziende della nostra Regione

## CAMERA DI COMMERCIO

### IL PROGETTO INCO

# Innovare insieme

Il Parco Tecnologico è stato preso da modello di riferimento. Obiettivo realizzare iniziative B2B

**S**i è concluso il 20 aprile con una visita al Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli il viaggio di studio in Friuli di tre giorni di alcuni funzionari della Camera di commercio di Belgrado, ente serbo che partecipa al progetto internazionale Inco, cofinanziato dalla Regione con la legge per la cooperazione allo sviluppo 19/2000. Il progetto coinvolge anche la Camera di commercio italo-serba, mentre i partner italiani sono l'Azienda speciale L.Ter della Ciaa di Udine, che è capofila, la locale Confindustria e il centro di ricerca Friuli Innovazione. L'obiettivo del progetto Inco è duplice: realizzare iniziative di b2b per le imprese, per rafforzare i rapporti commerciali tra Fvg e Serbia da un lato. Dall'altro, incrementare le competenze in materia di innovazione tecnologica e finanziamenti comunitari degli enti serbi, grazie a scambi di buone prassi con i partner italiani. «Il progetto - ha commentato il presidente della Camera di commercio udinese Giovanni Da Pozzo - sta segnando un'ottima collaborazione tra i partner e arricchisce il quadro dell'attività di cooperazione con questo Paese, nell'ottica della collaborazione e della crescita delle reciproche economie». «Inco fornirà un importante contributo per accrescere le competenze degli enti locali serbi, soprattutto nella gestione dell'innovazione tecnologica e dei finanziamenti comunitari - gli ha fatto eco Fabio Feruglio, direttore di



Un'immagine di Belgrado

### Coinvolti nel corso della visita anche il Catas e alcune aziende del territorio

Friuli Innovazione - e non essendo al momento in Serbia un ente con le caratteristiche di Friuli Innovazione, siamo stati identificati come modello di riferimento: pertanto speriamo di poter collaborare concretamente con i partner serbi anche su questa iniziativa». Inoltre, come ha aggiunto il delegato all'internazionalizzazione di Confindustria Udine e vicepresidente Ciaa Marco Bruseschi, che se-

gue da vicino le progettualità la Serbia, il percorso Inco «è coerente con le attività di internazionalizzazione e cooperazione economica che Confindustria Udine porta avanti dal 2009 in questo Paese, con particolare attenzione alle filiere della meccanica, del legno ed dell'agroalimentare. Come testimoniato dal recente forum economico Italo-Serbo di Trieste, la collaborazione con la Serbia e la formazione degli operatori rappresentano una partnership di prim'ordine per far crescere la competitività delle nostre aziende e di quelle serbe, con ricadute economiche positive su entrambi i tessuti economici e sociali». La visita di studio dei funzionari belgradesi ha avuto come obiettivo far conoscere meglio ai partner il si-

stema dell'internazionalizzazione e dell'innovazione di Udine, attraverso una serie di incontri con i partner di Inco, a partire dalla Camera di Commercio, ma anche con il Laboratorio di Metallurgia e di Tecnologia delle superfici dei materiali avanzati, con il Catas e con alcune aziende eccellenti del territorio come Fantoni e Morgante, scelte per l'interesse degli ospiti di Belgrado verso determinati settori produttivi. Le attività di formazione degli intermediari serbi continuano: proprio a fine maggio si tiene un workshop, questa volta a Belgrado, dedicato alla progettazione europea e organizzato da Friuli Innovazione in collaborazione con Apre, l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea.

### IN BREVE

#### ALPE ADRIA A NOVA GORICA IL 5 GIUGNO

Sarà la cittadina slovena di Nova Gorica, il 5 giugno, a ospitare quest'anno i B2b internazionali tra le imprese dell'area Alpe Adria e l'incontro dei presidenti delle Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia, Veneto, Carinzia, Slovenia, Istria e Contea di Primorsko Goranska, riunite nel Network Nuova Alpe Adria. Dal 2009, la Camera di Commercio di Udine, con la sua Azienda Speciale L.Ter, fa parte della rete, che si propone di sviluppare progetti comuni e azioni finalizzate a favorire la crescita economica dei territori dell'area interessata: un sistema di relazioni strategiche per l'economia friulana, che mette in collegamento enti, competenze, iniziative, progettualità nel cuore dell'Europa, un'area in cui si sviluppano scambi e transazioni commerciali di assoluto rilievo per il sistema delle imprese friulane. L'evento si terrà al Casinò Perla e sarà l'occasione per i presidenti di fare il punto della situazione economica e commerciale nell'area, mentre le imprese di vari settori, dal turismo all'arredo, alle lavorazioni metalliche e l'industria alimentare, saranno impegnate negli incontri B2b per avviare nuove possibili collaborazioni d'affari. L'inizio dei lavori è fissato alle 11 e, dalle 12, ci saranno due sessioni parallele: quella istituzionale-progettuale dei presidenti, e quella operativa-aziendale, che durerà fino alle 15. Il progetto Network Nuova Alpe Adria amplia le iniziative dalle Camere di Commercio regionali per favorire l'internazionalizzazione delle imprese, aprendosi a nuove occasioni di scambio sui mercati esteri.

#### DIRITTO ANNUALE, SCADENZA IL 18 GIUGNO

Il diritto annuale è il tributo che tutte le aziende iscritte o annote nel Registro delle imprese, al primo gennaio di ogni anno o nel corso dell'anno di riferimento, e i soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (Rea), sono tenute a versare alla Camera di Commercio di competenza. Per il 2012, la scadenza del pagamento è fissata al 18 giugno, data che coincide con il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi, e l'importo varia a seconda della tipologia d'iscrizione al registro - sezione ordinaria o speciale, il cui importo è rimasto invariato rispetto al 2011.

Chi non si mettesse in regola entro tale data, può comunque effettuare il versamento nei 30 giorni successivi, applicando una maggiorazione dello 0,40%. La maggiorazione va sommata al diritto dovuto e versata con i decimali (in questo caso si effettua l'arrotondamento al centesimo di euro) ed è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti a saldo zero.

Nello specifico, le imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria del Registro sono tenute al versamento di un diritto annuale pari a 200 euro per la sede legale, mentre tutte le altre aziende pagano un tributo commisurato al fatturato realizzato nell'esercizio precedente sulla base di una tabella ministeriale.

Per quanto riguarda le imprese iscritte nella sezione speciale, le imprese individuali pagheranno una quota fissa di 88 euro, mentre per i soggetti iscritti al solo Rea l'importo, in via transitoria anche per il 2012, è di 30 euro.

Per le Società semplici agricole l'importo fisso sarà di 100 euro, per quelle non agricole di 200 euro e per quelle tra avvocati 200 euro. Inoltre, per le imprese di entrambe le sezioni del registro, che esercitano la loro attività anche attraverso unità locali, devono versare, per ognuna, alla Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un diritto pari al 20% di quello dovuto per la sede principale, fino ad un massimo di 200 euro per ogni unità locale. In questi giorni, tutte le imprese interessate stanno ricevendo una lettera informativa, con le indicazioni per effettuare correttamente il versamento, da effettuarsi con modello F24. Per ulteriori informazioni, in merito a definizione di fatturato, modalità di arrotondamento e quote, le imprese possono a consultare il sito [www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it), alla voce diritto annuale, o contattando l'Ufficio Diritto annuale, tel.0432.273215, fax 0432.509469, mail: [dirittoannuale@ud.camcom.it](mailto:dirittoannuale@ud.camcom.it).



### SELL OR BUY

Proposte di collaborazione pervenute al punto Enterprise Europe Network - Consorzio Friend Europe di Udine direttamente da aziende estere oppure attraverso le reti ufficiali create dalla Commissione Europea, dalla banca dati "BCD - Business Cooperation Database" della DG Imprese e Industria, dallo Sportello per l'internazionalizzazione e da altre Istituzioni per promuovere la cooperazione transnazionale tra le piccole e medie imprese.

#### CROAZIA - ATTREZZATURE IN ACCIAIO

Azienda croata specializzata nella produzione e installazione di attrezzature in acciaio inox per costruzioni, industria chimica a alimentare offre e cerca servizi di intermediazione e si offre inoltre per subfornitura. (Rif. 2012.05.01 BCD 20120414001)

#### IRLANDA - STRUMENTI IDRAULICI

Società irlandese, operante nella produzione e distribuzione di strumenti idraulici cerca agenti, rappresentanti e distributori in UE per promuovere e commercializzare il marchio. (Rif. 2012.05.02 BCD 20120420017)

#### SERBIA - LAVORAZIONI PLASTICHE

Azienda serba specializzata in

lavorazioni della plastica per diverse tipologie di prodotti: fogli, borse, imballaggi, bottiglie cerca intermediari commerciali. (Rif. 2012.05.03 BCD 20120423039)

#### BOSNIA - LEGNO

Azienda bosniaca specializzata nella produzione di pannelli ed elementi per arredo in faggio è interessata a joint venture con nuovi partner. (Rif. 2012.05.04 BCD 20090624026)

#### BELGIO - INNOVATIVO SISTEMA PER ALIMENTI

Azienda belga ha sviluppato un sistema multifunzione per alimenti che permette la cottura a vapore e al forno e il raffreddamento in modo continuo, cerca agenti o rappresentanti per i settori della carne, pesce, vegetali, industria catering e aziende di alimenti già pronti. (Rif. 2012.05.05 BCD 20120420004)

#### POLONIA - ETICHETTE

Azienda polacca attiva nella produzione di etichette per imballaggi si offre per subfornitura. (Rif. 2012.05.06 BCD 20120111022)

#### TURCHIA - IMBALLAGGI

Azienda turca operante nel settore delle lavorazioni meccaniche (fresatura CNC, curvatura, taglio, rettificazione) di

parti in metallo si offre per subfornitura. (Rif. 2012.05.07 BCD 20120229027)

#### REGNO UNITO - PRODOTTI RESISTENTI ALLE ALTE TEMPERATURE

Produttore inglese di prodotti resistenti alle alte temperature cerca intermediari commerciali in Europa e si offre anche per rappresentare aziende europee negli UK. (Rif. 2012.05.08 BCD 20081029007)

#### AUSTRIA - SERVIZI SETTORE IMPAINTISTICA

Azienda austriaca fornitrice servizi nel campo ingegneria impianti offre servizi tecnici e leasing di personale. L'azienda è interessata a cooperazioni a lungo termine e cerca partner per la ricerca di forza lavoro qualificata. (Rif. 2012.05.09 BCD 20120504006)

#### SERBIA - CERCASI AGENTI E OFFRESI DEPOSITO ESERVIZI TRASPORTO

Azienda serba attiva nella produzione e distribuzione di frutta surgelata offre servizi portuali, di deposito, trasbordo di grano o altri beni. Cerca inoltre servizi di intermediazione. (Rif. 2012.05.10 BCD 20120409012)



L'Europa alla portata della vostra impresa.

### AVVISO

(L'Azienda Speciale Imprese e Territorio - L.TER della CIAA di Udine non si assume alcuna responsabilità per le informazioni incomplete e/o inesatte contenute nel presente documento, né sull'affidabilità delle aziende inserzioniste)

Camera di Commercio di Udine  
Azienda Speciale Imprese e Territorio - Internazionalizzazione  
Via Mompurgo 4  
33100 Udine  
Tel 0432 273516 273826  
Fax 0432 503919  
e-mail: [ciaaud@friendeurope.it](mailto:ciaaud@friendeurope.it)

Dal 2008 seimila aziende hanno beneficiato delle misure anti crisi. Ora previste altre linee di intervento

## ATTUALITÀ

### LA MANOVRA ESTIVA

# Risorse per le imprese

Sono 102,5 i milioni di euro a disposizione dei vari Fondi di rotazione e dei Confidi

Marco Ballico

Nel 2008, quando la crisi iniziò a mordere, la giunta Tondo piazzò i primi argini mettendo a disposizione delle imprese del Friuli Venezia Giulia 450 milioni di euro. Fu il pacchetto della legge anti-crisi che consentì alle aziende del territorio di fronteggiare le difficoltà della tempesta internazionale. Adesso, in occasione della manovra estiva, la Regione met-

**Le stime: ogni euro con garanzia Confidi può valere dalle 6 alle 10 volte in più**



Tre i distretti della provincia di Udine: sedia, digitale e agroalimentare

te in agenda due nuove linee di intervento per complessivi 102,5 milioni di euro: la maggior parte sui vari Fondi di rotazione (100 milioni) e altri 2,5 milioni sui Confidi.

Dal 2009 a oggi, ricorda il capogruppo regionale del Pdl Daniele Galasso, grazie alle misure della legge anti-crisi «sono state beneficiate oltre 6mila aziende della regione». Numeri importanti che hanno sollecitato un'ulteriore iniziativa. In questo caso si tratta di risorse, spiega Galasso, individuate sotto forma di anticipazione del prossimo avanzo. «Non è stato facile trovare la copertura

ma siamo ora in grado di prevedere risorse ingenti e, grazie al sistema Confidi, possiamo alimentare un eccezionale effetto moltiplicatore». Secondo le stime, ogni euro con garanzia Confidi può valere dalle 6 alle 10 volte in più.

Ricalcando quanto già fatto nel 2008, l'operazione finanziaria prevista nelle prossime settimane prevede dunque il trasferimento di 2,5 milioni a patrimonio dei Confidi, soldi in grado di "moltiplicare" fino a 25 milioni. Ma, oltre ai Confidi, a mettere in circolo risorse fresche saranno i Fondi di

**15 i milioni a disposizione per le politiche attive del lavoro (assunzioni e stabilizzazioni)**

rotazione (quelli operativi sono il Frie industria, il Fria artigianato, il Fric commercio, turismo e servizi), «il cui impegno sarà di finanziare operazioni di investimento e crescita. E' possibile ipotizzare una

dotazione eccezionale e temporanea - prosegue Galasso - attingendo alla liquidità giacente e utilizzando nei fatti un meccanismo simile a quello adottato con l'anticrisi».

In sostanza, questo è il progetto messo a punto dal gruppo del Pdl, si conferirà ai Fondi di rotazione una dotazione cospicua e con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. Considerato poi che mediamente i Confidi fanno una leva tra 6 e 10 volte il loro patrimonio, l'incremento del loro fondo rischi costituirà una garanzia efficace per affidamenti

### IN CIFRE

#### I capitoli del bilancio

100 milioni di euro per Fondi di rotazione
2,5 per Confidi
15 per opere cantierabili
20 per risparmio energetico in abitazioni private
7 per contributi compensativi Irapp
15 per le politiche attive del lavoro
10 per opere pubbliche di interesse regionale
5 a Fvg Strade
3 al settore cultura e relazioni internazionali
5 alle Attività produttive
5 all'agricoltura
5,5 a famiglia, scuola e ricerca
3,5 a cultura e sport
1,5 per il Fondo pensionistico regionale
10 per la solidarietà sociale
19 per gli Enti locali

di importo rilevante. Ma, ricorda ancora Galasso, le variazioni di bilancio saranno caratterizzate anche dalla distribuzione dei 129,5 milioni di avanzo libero, ai quali si aggiungeranno 7 milioni recuperato dal bilancio ordinario, parte dei quali riguarderà anche l'economia del territorio. Nell'impostazione del ddl della giunta, che ha già avuto il via libera dei partiti e del Consiglio delle Autonomie locali, sono previsti 15 milioni per opere cantierabili da realizzare attraverso la Protezione civile; 20 per contributi in base alla legge Lenna per interventi di manutenzione straordinaria e risparmio energetico in abitazioni private; 7 per contributi compensativi Irapp; 15 per le politiche attive del lavoro (assunzioni e stabilizzazioni); 10 per opere pubbliche di interesse regionale; 5 a Fvg Strade; 3 al settore cultura e relazioni internazionali; 5 alle Attività produttive, 5 all'agricoltura, 5,5 a famiglia, scuola e ricerca, 3,5 a cultura e sport, 1,5 per il Fondo pensionistico regionale. Ulteriori 10 milioni sono stati accantonati per iniziative nel campo della solidarietà sociale. Altre iniziative, per 12 milioni di euro, saranno individuate dal Consiglio regionale, mentre agli enti locali andranno 19 milioni (di cui 2,5 per le fusioni dei piccolissimi Comuni e oltre 16 milioni per gli investimenti a Comuni e Province).

### L'INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION

## La Cciao ascolta il cittadino

Imprese e cittadini valutano i servizi della Camera di Commercio di Udine attraverso il CSI, l'indagine di Customer Satisfaction. Dal 1997, anno dopo anno, la Cciao interroga gli utenti per misurare il loro grado di soddisfazione sui servizi ricevuti. E i giudizi, anche per l'indagine 2011/12, sono molto positivi. Anche il nostro mensile è stato valutato da un campione di utenti/lettori ottenendo un riscontro eccellente (CSI pari a 7,58).

La rilevazione quest'anno ha coinvolto gli uffici Brevetti e Marchi, Conciliazione e Arbitrato, Contributi, Urp (Udine Economia), Internazionalizzazione, Uffici Informatici.

Sono stati raccolti 415 questionari, somministrati dal 7 dicembre 2011 al 24 gennaio 2012, attraverso intervista telefonica, via mail e autocompilazione. Vediamo i principali esiti per ufficio.

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico ha proposto di rilevare la soddisfazione dei lettori di UdineEconomia in merito alla pubblicazione stessa. E i lettori hanno promosso il nostro mensile.

La impostazione grafica, il formato e la puntualità nella spedizione risultano essere gli aspetti più apprezzati della pubblicazione camerale.

La motivazione per la quale si legge "UdineEconomia" tra i rispondenti è la voglia e la curiosità di essere informati su fatti riguardanti l'economia friulana. Segue l'inter-

esse per le attività camerale e il fatto di voler essere informati sui contributi e sussidi alle imprese e sulle attività e iniziative promozionali.

L'Ufficio Conciliazione e Arbitrato ha partecipato alla rilevazione per la prima volta, monitorando il giudizio degli utenti che hanno usufruito del servizio di mediazione finalizzata alla conciliazione, registrando una valutazione molto positiva (CSI pari a 8,64). Ricordiamo che l'ufficio propone servizi al cittadino e alle imprese come strumenti alternativi alla giustizia ordinaria per la risoluzione del contenzioso civile e commerciale.

La prima indagine CSI per l'Ufficio Contributi ha riguardato solo gli utenti privati che hanno fatto richiesta del contributo per l'acquisto di auto ecologiche o Euro 5 con emissioni ridotte immatricolate in Friuli Venezia Giulia dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011. E l'utenza intervistata ha espresso una soddisfazione molto alta, pari a 8,86. L'aspetto più apprezzato dagli utenti è sicuramente la disponibilità e la cortesia del personale allo sportello. L'aspetto più critico era invece legato alla modularità regionale.

L'Ufficio Brevetti e Marchi si occupa di tutte le pratiche relative al deposito di marchi, brevetto per invenzione industriale, modello di utilità, disegno o modello, seguiti e ricorsi. La soddisfazione, rilevata per il quarto anno, si conferma mol-

to positiva, con CSI pari a 8,98.

È il settimo anno consecutivo che l'Ufficio Internazionalizzazione partecipa all'indagine. La Cciao sostiene il processo di internazionalizzazione delle PMI del territorio tramite un programma di iniziative mirate a stimolare le relazioni economiche con aree di prioritario interesse in collaborazione con l'Azienda Imprese & Territorio. Il campione casuale di utenti per i servizi offerti nel 2011 ha espresso un elevato gradimento pari a 8,34. Il servizio che andrebbe maggiormente potenziato sono gli eventi promozionali all'estero seguito dalle attività di incoming con operatori provenienti dall'estero. Oltre alle politiche commerciali europee e i finanziamenti europei e gli strumenti nazionali, altro argomento di forte interesse per le aziende della provincia di Udine sono le reti e i raggruppamenti di imprese per affrontare al meglio i nuovi mercati.

Per il secondo anno la Camera di Commercio di Udine ha condotto un'indagine di customer satisfaction interna, ovvero su un ufficio che svolge dei servizi rivolti agli stessi dipendenti della Cciao e non agli utenti esterni, nello specifico gli Uffici Informatici. Il grado di soddisfazione è positivo (CSI pari a 8,07), anche se la velocità nei tempi di risposta in seguito a una richiesta di intervento informatico rimane sempre un punto critico.

Mara Bon

### IL TALK SHOW

Presente il sottosegretario D'Andrea

## I giovani e l'Europa

Grande attenzione all'Educatore "Uccelli" di Udine, per il talk show sul tema "I giovani e l'Europa", che ha visto come protagonista, assieme agli studenti delle classi seconde, terze e quarte del liceo europeo, l'onorevole Giampaolo D'Andrea sottosegretario per i rapporti con il Parlamento, con la partecipazione del sindaco di Udine Furio Honsell, l'assessore regionale Andrea Garlatti, l'onorevole Ivano Strizzolo, vice-presidente del Comitato Parlamentare bicamerale Schengen, Eurogol e Immigrazione, l'assessore della Provincia di Udine Mario Virgili e la preside Maria Letizia Burtulo.

Il sottosegretario D'Andrea ha esordito spiegando ai giovani l'importanza per il nostro paese di stare in Europa. Ha ricordato l'importante ruolo dell'Unione Europea che, dopo la seconda guerra mondiale, si è posta come garante di pace di un continente devastato, ripristinando un nuovo assetto europeo, spiegando che l'Italia deve recuperare credibilità in Europa di un Paese che in passato ha saputo guidare l'Unione Europea. Ha poi lanciato un messaggio di speranza per il futuro nonostante l'elevato debito pubblico italiano, consigliando ai giovani l'importanza di saper sfruttare le opportunità che vengono date dall'Europa, in un contesto di una sempre maggiore e necessaria globalizzazione.

Si è rivolto ai giovani, il Sindaco di Udine Honsell, il quale ha consigliato a questi di aderire alle varie opportunità, progetti internazionali e tirocini con l'estero posti in esse-



re anche dalla nostra regione ed Università, per confrontarsi e conoscere le diverse realtà di vita dei giovani coetanei degli altri paesi. Egli ha poi rimarcato l'importanza della ricerca, soprattutto in ambito europeo, del ragionamento in un ottica di lungo periodo.

Anche l'assessore regionale, Garlatti, ha rimarcato l'importanza di far uscire i giovani dal loro territorio affinché possano conoscere l'Europa a livello geografico, culturale e politico. Ha constatato, poi che la nostra regione in tre anni ha notevolmente ridotto il debito pubblico e si posiziona abbastanza bene nel contesto europeo, sottolineando che l'economia si basa sulla coesione sociale, la solidarietà e l'equilibrio.

Hanno preso la parola all'incontro poi, il deputato Strizzolo, che si è rivolto agli studenti,

dicendo che per essere competitivi è necessario sostenere il comparto della ricerca e dell'innovazione e l'assessore provinciale Virgili che ha sottolineato che l'Europa deve garantire il rispetto delle regole economiche e sociali in una visione globale.

I giovani studenti hanno posto varie domande e toccato argomenti attuali di rilievo. Il Sottosegretario D'Andrea, ha risposto che lo sforzo europeo per la crescita deve incentrarsi sulla conoscenza, e gli investimenti devono essere focalizzati su temi come la Green economy, la Ricerca e l'Innovazione. Ed alla domanda se c'è una speranza in Italia e in Europa per i giovani, D'Andrea ha puntualizzato che la speranza per il futuro dipende dal presente.

Elisabetta Sacchi

Viaggio in un settore duramente colpito dalle gelate dell'inverno scorso quando fu perso il 98% del prodotto allevato

## ENOGASTRONOMIA

LAGUNA DI GRADO E MARANO

# Reinventare la pesca

Recentemente è stata avviata un'attività di acquicoltura per l'allevamento delle vongole veraci

Adriano Del Fabro

**F**are un calcolo esatto delle perdite di pesce nella Laguna di Grado e Marano a causa del gelo e del freddo intenso dell'inverno scorso, è difficile. Non è sufficiente, infatti, conteggiare la quantità di pesce morto durante quelle giornate in cui il termometro è andato significativamente al di sotto dello zero, ma si dovrebbe calcolare anche la perdita dei due anni seguenti l'ondata

**I primi veri risultati per le vongole saranno tra due o tre anni. Entro fine 2012 verranno seminati 200 ettari**

ta di gelo. Nelle vali da pesca, infatti, devono trascorrere tre anni dalla semina affinché il novellame raggiunga la giusta pezzatura commerciale.

Lo scorso inverno, gli operatori, prudentemente, avevano stimato una perdita di oltre 100mila orate di piccola taglia, cioè di circa 100 grammi, e circa 40mila di pezzatura attorno ai 250-300 grammi. Senza contare i pregiati branzini e altro pesce. Parlare, dunque, di 300 quintali di pesce morto è probabilmente poco. In percentuale, si fa riferimento a un danno di circa il 98% del pesce allevato. Un disastro che, nel febbraio scorso, aveva spinto Confcooperative Fvg a inviare all'assessore regionale competente, Claudio Violino, un'urgente istanza di intervento per richiedere lo stato di calamità naturale per il settore della pesca. Ai primi di marzo, la Regione aveva provveduto a girare la



richiesta al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, per giungere alla dichiarazione di calamità naturale al fine di attivare il Fondo di solidarietà nazionale con, è bene dirlo, scarse possibilità di essere accolto poiché, tra l'altro, il Fondo è senza soldi.

In questi giorni, invece, è giunta la notizia di un'interessante decisione presa dal Comune di Grado. Si tratta del differimento di due anni per il pagamento del canone di concessione delle vali da pesca. La giunta comunale ha pensato così di venire incontro alle oggettive difficoltà della categoria che ha perso praticamente tutti gli allevamenti a seguito delle forti gelate. Per questo la giunta ha deciso di concedere il differimento fino a fine gennaio 2014 e senza ulteriori oneri, del pagamento dei canoni di concessione relativi alle annua-

**La pesca da fiume punta sul temolo. Un esempio unico in Italia**

lità 2012 e 2013. L'agevolazione è valida solo per le vali da pesca la cui produzione è destinata, almeno in parte, alla vendita del prodotto al mercato. In altre parole, chi possiede una valle e utilizza il pescato unicamente per l'autoconsumo, non ha diritto a questa dilazione.

**Da pescatori ad allevatori di vongole.** «Nulla è previsto, ancora, per i pescatori», sottolinea con amarezza Fabrizio Regeni, presidente di Federcooperativa Fvg-Confcooperative Fvg e della cooperativa di pescatori "San Vito" di Marano Lagunare. «Noi non siamo nemmeno stati

inseriti nella richiesta di dichiarazione di calamità naturale. Si tratta di circa 250 imprese che hanno subito dei danni dal gelo e che non possono attingere a nessun aiuto pubblico. Non siamo in grado di quantificare le perdite di pesce a causa del gelo, ma sicuramente una certa quantità è andata persa. La pesca delle seppie è andata male e c'è una riduzione sensibile del pescato di cicale e canocce. È probabile che, a causa del freddo, molte specie abbiano preferito muoversi verso zone di mare più profonde, fuori dalla laguna. La nostra cooperativa, oltre a 30.000 euro di danni strutturali, nei primi 4 mesi del 2012 ha subito un calo di fatturato pari al 60-70%. Andrà meglio nelle prossime annate? «Non sono in grado di dirlo. Tra le altre cose, noi pescatori sappiamo che la natura ha andamenti ciclici. Per tute-

lare la nostra attività e provare a garantirci un futuro – conclude Regeni –, abbiamo avviato un'attività di acquicoltura per l'allevamento delle vongole veraci. Dopo aver ottenuto in concessione 621 ettari di laguna, a fine 2011 abbiamo seminato 100 ettari con le vongole veraci che non hanno subito danni dalle basse temperature invernali. Nel 2012, semineremo altri 100 ettari e, negli anni successivi, allargheremo l'area di allevamento. La speranza è quella di fare buoni raccolti alla fine del ciclo di allevamento, fra 2-3 anni.

**L'Ente tutela pesca punta sugli autoctoni.** Alcuni problemi si registrano pure nel mondo della pesca di fiume che, in Fvg, ha un esclusivo rilievo amatoriale. «In regione si contano 20-25 mila pescatori con licenza – spiega Loris Soldan, presidente dell'Ente tutela pesca – i quali hanno subito una diminuzione di numero che stimiamo attorno al 5-6% (la crisi si fa sentire anche in queste "piccole" cose). La stagione è iniziata in marzo nel bel mezzo delle problematiche della siccità e della conseguente carenza idrica. Ora la

situazione è migliorata, con le piogge di aprile e maggio. Riguardo ai ripopolamenti, in linea con le direttive europee, stiamo puntando sulle specie autoctone. Abbandonata completamente l'immissione della trota iridea, abbiamo ridotto del 30% quella della trota fario e raddoppiato l'immissione della trota marmorata con l'obiettivo di crescere ancora. Si noti che la filiera di allevamento è completamente "Made in Friuli". Inoltre, siamo gli unici in Italia e tra i pochi in Europa ad allevare il temolo per immerterlo nei fiumi regionali. Allo scopo, abbiamo destinato l'impianto di Maniago che è stato recentemente ampliato. Pure l'impianto di Polcenigo verrà dedicato all'allevamento del temolo e della marmorata. Infine – chiosa Soldan – abbiamo avviato un piano triennale, approvato dalla Regione, di contrasto all'infestante dannoso gambero rosso americano. Di converso, è partito il progetto di allevamento del gambero nostrano di fiume, investendo professionalità tecniche, risorse economiche e dedicando a esso l'impianto di San Vito al Tagliamento e quello di Amaro».



IL PREMIO VENEXIA FURLANA

## Vino da non demonizzare

**B**ere con moderazione? Per la salute è meglio che essere astemi. Lo sostiene – con solidi argomenti scientifici e con il conforto di autorevoli colleghi di tutto il mondo – il prof. Fulvio Ursini, docente all'Università di Padova (Facoltà di Medicina, dipartimento di Medicina Molecolare) ed uno dei "massimi esperti" a livello mondiale in tema di antiossidanti alimenta-

del vino sulla salute umana. È cofondatore, insieme a Curtis Ellison (quello del "Paradosso francese", ben noto tra gli addetti ai lavori) di un gruppo di ricercatori di tutti i continenti che da oltre dieci anni organizza periodicamente convegni ad alto livello sul tema "Wine and human health" (Vino e salute umana), l'ultimo dei quali (il prossimo si terrà in Australia nel 2013) si è svolto nell'Abbazia di Rosazzo in Friuli, nell'autunno 2010.

Per questa sua attività, per il rigore con cui distingue tra l'alimento "vino" e le bevande alcoliche in genere, per l'attaccamento che lui – nato a Venezia ma di origini istriane – prova per il Friuli che considera sua terra d'adozione, la Chaine des Rôtisseurs del Friuli Venezia Giulia gli ha conferito il Premio Venexia Furlana, giunto quest'anno alla settima edizione. Il riconoscimento – una targa ed un artistico vaso in vetro di Murano – è stato consegnato il Primo Maggio nel corso di un pranzo in suo onore, servito in uno storico locale veneziano: l'Antica Carbonara di Calle Bembo.



La Chaine des Rôtisseurs premia il prof. Fulvio Ursini

ri. In particolare, nel corso della sua carriera (che dal 1990 al 1996 lo ha visto docente nel Corso di Laurea in Tecnologia Alimentari dell'Università di Udine) si è occupato e si occupa degli effetti benefici

IL RISTORANTE DEL MESE

## Un angolo di storia e di alta cucina

Antica Trattoria da Giusi

**U**n angolo di storia e di alta cucina. Siamo a Malborghetto, Antica Trattoria da Giusi. Giuseppina Alsido e il marito Alfredo Domeng gestiscono il locale dal 2005 dopo essersi spostati da una lunga esperienza alla trattoria Schönberg iniziata nel 1986.

Un quarto di secolo assieme a servire il cliente. Da sette anni c'è anche la novità di una vicenda storica già evidente nel logo che riproduce la colomba runica con un ramoscello di ulivo, simbolo settecentesco delle congregazioni di locandieri e osti dell'Ospedale S. Spirito di Vienna. Del resto da Giusi si trova in uno dei più antichi palazzi della valle, lo stemma è della famiglia Della Grotta, ori-

ginaria di Lecco. L'epoca è l'inizio del 1500.

Fino alla fine della prima guerra mondiale un portale in pietra identico a quello dell'attuale Palazzo comunale di Villaco e le bifore situate al primo e secondo piano consolidavano l'aspetto imponente dell'edificio. Dopo i bombardamenti l'immobile si impoverì ma resta comunque la mole originale nelle cui cantine è stata ricavata la trattoria, mentre la struttura originale, il "Castello", è ancora visibile verso monte.

È dal 1986 che Giuseppina e Alfredo lavorano in cucina per riscoprire lo spirito di valle attraverso la riscrittura e la riproposizione dei piatti caratteristici di una cucina povera di ingredienti ma non meno gustosa. Pane nero con ricotta ripanata e lardo tritato, pancetta e speck, minestra di orzo e fagioli, gnocchetti di farina conditi con la sasaka (lardo tritato), gnocchi di susine della Valcanale con burro fuso, zucchero e cannella, carne di maiale affumicata con crauti alla Valcanale, gulasch con polenta. Oppure il menù della grande guerra: carne salada con ricotta affumicata su letto di rucola, vellutata con carni miste (pollo, vitello, pecora) e fantasia di funghi, tortino al cioccolato



con schegge di mandorle. Ma ci sono anche i menù del capitano, del vicere, la cucina storica, quella classica, i dolci di

**La trattoria è stata ricavata nelle cantine di un palazzo del 1500**

Giusi fatti in casa e pure l'angolo pizzeria.

L'esperienza, spiega la titolare, «ha portato ad affiancare

ai piatti tradizionali una cucina di carattere storico legata al Forte di Malborghetto e ai suoi eroici protagonisti Friedrich Hensel ed Eugenio de Beuharnais». Nel locale (premiato nel 2011 con la medaglia d'oro dalla Ciaa e gemellato con il Rifugio in città di Udine) si trova pure un piccolo museo con reperti originali e la riproduzione del tavolo su cui Hensel cenò per l'ultima volta e il cui originale è esposto al Museo di Villaco. Per prenotazioni 0428/60014. Turno di chiusura: lunedì e martedì.

**Marco Ballico**



INTERNET

# Rivoluzione web

Il sito friulifutureforum.com si rinnova, si apre a nuovi settori e alla partecipazione

Un sito internet rinnovato, per un percorso che si rinnova. È [www.friulifutureforum.com](http://www.friulifutureforum.com). Url già nota che evolve nella sua pelle così come il progetto che racconta. Non c'era miglior occasione della Triennale di Milano per lanciare l'abito nuovo del sito di Friuli Future Forum.

**Fari puntati su Design, meccanica, innovazione e sostenibilità**

progetto che, dopo un primo anno concentrato sulla riflessione relativa al futuro dell'agroalimentare, si apre ora, come da "scaletta", agli altri temi, i più rappresentativi dell'economia friulana: design, meccanica, innovazione, sostenibi-

lità. Se il modo migliore per conoscerlo è andare a visitarlo, possiamo dare qualche anticipazione. Fortemente basato sulla socialità e in particolare su Facebook - le stanze tematiche rimandano infatti ad altrettante pagine del più diffuso social network - racconterà le evoluzioni del progetto, scandaglierà le proposte più innovative che, settore per settore, animano le discussioni degli utenti della rete, mentre una "vedetta", a cadenza periodica, tirerà le fila, tracciando la linea del futuro, utile per aziende e cittadini per nuovi approcci all'economia e alla società. Una prima novità si vede subito, dall'ingresso. Il sito prevede infatti un biglietto da "pagare", un'idea da staccare dal proprio carnet per accedere al sito. Dove ci si può accomodare soltanto partecipando attivamente. E con "Enter" come claim, come pulsante da schiacciare per entrare nel futuro.



## GLI APPUNTAMENTI

### Il freddo in cucina

Friuli Future Forum, in giugno, non sarà presente "solo" alla Triennale. L'attività nella sede di via Calzolari 5 a Udine continuerà senza sosta, con tanti appuntamenti succulenti dedicati al cibo e... alle sue più immediate e interessanti vicinanze. Si parte con il freddo in cucina, incontro per imparare a conoscere l'influenza delle temperature nella conservazione corretta i cibi e a usare con cura ghiaccio, fuoco, frigo e congelatore per salvare proprietà e sapori. Si continuerà poi con il nuovo argomento base, che dopo il pane è ovviamente il burro, per capire come conoscerne provenienza, modalità di preparazione, caratteristiche e utilizzi vari ai fornelli. Tutto questo, passando per nuove puntate sui formaggi e pure, per introdurre al meglio l'estate, su gelati e sorbetti, le evoluzioni nel gusto e i possibili trend futuri.

## Friuli Future Forum ca

## Iniziative in sede

### CIBODUEMILAVENTI

Cicli di incontri	<b>Il gelato nella storia.</b> Aperto a tutti. Orari aggiornati sul sito web.	19 giugno
	<b>I formaggi delle latterie private - formaggi, latte e gelato al fior di latte</b> Aperto a tutti. Orari aggiornati sul sito web.	21 giugno
	<b>I sorbetti</b> Aperto a tutti. Orari aggiornati sul sito web.	28 giugno
	<b>Il burro</b> Aperto a tutti. Date e orari aggiornati sul sito web.	giugno
	<b>Che freddo in cucina!</b> <b>La catena del freddo ha cambiato la nostra maniera sia di conservare il cibo sia di mangiare.</b> <b>Come gestire il freddo in cucina: dalle cotture al frigorifero. Consigli e segreti per non farsi del male.</b> - come conservare in frigorifero i vari alimenti - come congelare e i suoi vantaggi - come raffreddare una preparazione senza l'uso di tecnologie - i materiali per la conservazione (la plastica, l'acciaio e non l'alluminio) - la buona norma di etichettare tutti gli alimenti con data di stoccaggio e/o scadenza - come scongelare gli alimenti - l'importanza del sottovuoto - il sale, lo zucchero come metodi di conservazione - l'afumicatura - sott'olio e sott'aceto - come conservare le erbe e le verdure in frigorifero Aperto a tutti. Date e orari aggiornati sul sito web.	giugno
	<b>L'esperienza di malga Montasio: vacanza in malga</b> Aperto a tutti. Date e orari aggiornati sul sito web.	luglio
	<b>I formaggi di malga</b> Aperto a tutti. Date e orari aggiornati sul sito web.	luglio
	<b>La cucina d'estate</b> Aperto a tutti. Date e orari aggiornati sul sito web.	luglio
	<b>Il sottovuoto - nuove tecnologie in cucina</b> Aperto a tutti. Date e orari aggiornati sul sito web.	luglio

### DESIGN

Mini eventi	<b>Basterà nel 2020 un ottimo cibo per fare un altrettanto ottimo ristorante?</b> Incontro tra ristoratori, architetti, arredatori, designers Gruppi di lavoro tecnici per l'elaborazione di progetti specifici	luglio
-------------	---	--------

### GREEN ECONOMY

Mini eventi	<b>Aperitivi Climatici</b> <b>Come cambieranno le produzioni agricole con i cambiamenti del clima</b> Per operatori	giugno
	<b>La chimica sostenibile. Industria chimica e imprenditori del cibo e dell'enologia a confronto</b> Destinato alle imprese del settore	luglio

### INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Mini eventi	<b>Cibo e social media</b> <b>Come le guide ai vini e ai cibi saranno soppiantate dalle guide digitali.</b> Per operatori.	giugno
	<b>Digitalizzazione dell'impresa</b> Per operatori.	luglio
	<b>Attività in tempo reale</b> Per operatori del settore commercio.	luglio

### LABORATORI CON GLI STUDENTI

Cicli di incontri	<b>Incontri tra studenti ed imprenditori sulla cultura d'impresa</b>	giugno
	<b>Riflessioni di cultura materiale</b>	giugno

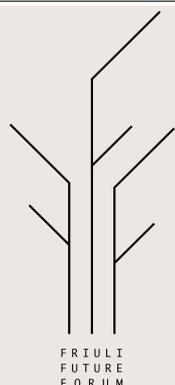
### VOCI DI IMPRESA

Cicli di incontri	<b>30 minuti con...</b> Storie di eccellenza raccontate in prima persona.	maggio
-------------------	--	--------

### FRIULI FUTURE FORUM SI SPOSTA A ...

<b>MILANO</b> <b>Fondazione La Triennale</b> Friuli Future Forum e il Friuli saranno protagonisti di una kermesse in cui nel corso di dieci giorni i prestigiosi spazi della Triennale ospiteranno le eccellenze della produzione del nostro territorio, dedicando seminari, incontri, una esposizione di 400 mq che trasversalmente possa riguardare le opere artigianali, industriali e d'arte, momenti enogastronomici e di riflessione sull'evoluzione dei mercati e dei territori.	7-17 giugno
---	-------------

Per date e orari aggiornati consultate sempre [www.friulifutureforum.com](http://www.friulifutureforum.com)



Per date e orari aggiornati consultate sempre [www.friulifutureforum.com](http://www.friulifutureforum.com)

**Sede:**  
via dei Calzolari 5 - Udine  
**Twitter:**  
@friuliforum  
**Facebook:**  
[www.facebook.com/friulifutureforum](http://www.facebook.com/friulifutureforum)  
**Sito internet:**  
[www.friulifutureforum.com](http://www.friulifutureforum.com)  
**E-mail:**  
[info@friulifutureforum.com](mailto:info@friulifutureforum.com)



RENAULT  
TRUCKS  
DELIVER

OFFERTA  
RENAULT PREMIUM TRATTORE

Riparti con una  
marcia in più

[www.renault-trucks.it](http://www.renault-trucks.it)

- **Tutto compreso**, veicolo, riparazione e manutenzione per **5 anni**
- Rata completa a partire da **1.299 euro/mese\***

\* Importo IVA esclusa - Anticipo 10%, buy-back a 60 mesi - Tasso annuo nominale fisso TAN 6,400%, TAEG 6,579% - Spese apertura pratica 250 € - Salvo approvazione Renault Trucks Financial Services, condizioni offerta per profilo cliente Rating B - Veicolo Premium 460, a telaio con equipaggiamento standard - Presso tutti i distributori autorizzati Renault Trucks aderenti all'iniziativa.



**FRIUL DIESEL S.p.A.**

33050 PAVIA DI UDINE (UD) - Lauzacco z.i.u. - Viale del Lavoro, 50 - Commerciale 0432.685011  
Service e ricambi 0432.675441/2 - [friuldieselspa@customer.renault-trucks.it](mailto:friuldieselspa@customer.renault-trucks.it)

Assemblea del consorzio degli artigiani. La crisi avanza e le aziende fanno sempre più fatica a pagare i finanziamenti

## ATTUALITÀ

CONFIDIMPRESE FVG

# Sofferenze in aumento

L'appello "Integrare il fondo rischi per consentire ai confidi di aiutare le imprese"

L'assemblea ordinaria generale 2012 dei soci di Confidimprese Fvg, riunitasi questa mattina presso la sala Valduga della Cciaa di Udine, e condotta dal presidente del confidi, Giovanni Battista Gregoris affiancato dal vicepresidente Nello Coppeto e dal direttore Sandro Rozzino, ha deliberato all'unanimità l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Erano presenti anche il presidente dei revisori

**Il rischio: aumentare le commissioni e tagliare le garanzie**

Roberto Minardi che ha esposto la relazione del collegio sindacale, l'assessore regionale Federica Seganti, l'assessore provinciale Adriano Ioan nonché diversi rappresentanti del mondo bancario e delle associazioni artigiane della provincia di Udine e Pordenone.

Il presidente Gregoris ha illustrato l'andamento di un anno certamente non facile nonostante l'aumento dei soci che, nel 2011, sono diventate 10.405 grazie a 475 nuove iscrizioni al confidi (contro 346 esclusioni) che, per numeri e volumi si conferma il più strutturato della regione. "Il 2011 presenta una crescita modesta ed a macchia di leopardo". Illustra la situazione il presidente Gregoris che dice anche "poche aziende registrano aumenti di fatturato significativi e l'incasso dei crediti resta arduo".

Le garanzie in essere di Confidimprese Fvg ammontano infatti a 328 milioni di euro pur registrando, in questo caso,



### IN CIFRE

#### Soci in crescita

Soci: 10.405 grazie a 475 nuove iscrizioni (contro 346 esclusioni)

Garanzie: 328 milioni di euro con un calo del 3%

Richieste di finanziamento: 208 milioni nel 2011 (248 nel 2010)

Sofferenza: 3,3 milioni di euro nel 2011 (1 milione nel 2010)

un calo complessivo del 3% rispetto al 31 dicembre 2010.

Evidente risulta dal bilancio il calo delle richieste di finanziamento sottoposte al vaglio di Confidimprese Fvg (248 milioni nel 2010, 208 milioni nel 2011) "a testimonianza che le stesse imprese, in tempo di crisi, hanno meno disponibilità di credito". Lo dice chiaramente Gregoris spiegando un ulteriore dato emerso nel corso dell'assemblea. "Le sofferenze sono significativamente aumentate.

Questa tendenza è fotografata nell'accantonamento fondo rischi a copertura delle posizioni di sofferenza che per Confidimprese Fvg nel 2010 era di 1 milione e, nel 2011 è più che triplicato raggiungendo la somma di 3,3 milioni di euro. L'indicazione che ne esce è precisa - prosegue Gregoris - "le aziende stanno subendo gli effetti dalla crisi.

ferenze sono significativamente aumentate.

Questa tendenza è fotografata nell'accantonamento fondo rischi a copertura delle posizioni di sofferenza che per Confidimprese Fvg nel 2010 era di 1 milione e, nel 2011 è più che triplicato raggiungendo la somma di 3,3 milioni di euro. L'indicazione che ne esce è precisa - prosegue Gregoris - "le aziende stanno subendo gli effetti dalla crisi.

### BILANCIO D'ESERCIZIO

Provincia	Affidamenti in essere 31.12.2011	Inc. %
Udine	219.926.392,07	67,1%
Pordenone	101.301.003,08	30,9%
Trieste	424.607,04	0,1%
Gorizia	3.972.198,42	1,2%
altre province	2.337.387,85	0,7%
<b>Totali</b>	<b>327.961.588,46</b>	<b>100,00</b>

Categoria imprese	Affidamenti garantiti in essere al 31.12.2011	Inc. %
Imprese Artigiane	262.549.572,77	80,1
Imprese Non Artigiane	65.412.015,69	19,9
<b>Totale</b>	<b>327.961.588,46</b>	<b>100,0</b>

Si stanno indebolendo e fanno sempre più fatica a pagare i finanziamenti.

Noi vogliamo aiutarle e, la Regione dovrebbe aiutarci ad aiutarle. Confermiamo la richiesta alla Regione di integrare il fondo rischi per consentire i confidi di aiutare le imprese". Lancia nuovamente l'appello il presidente Gregoris spiegando: "senza il sostegno della Regione diventerà sempre più difficile proseguire sul cammino della mutualità poiché i confidi saranno costretti ad aumentare le commissioni e a tagliare la garanzia ai soci più a rischio, che poi sono quelle che ne hanno più necessità".

In positivo, dall'assemblea

di Confidimprese Fvg emerge la sensibilità e l'apertura verso una federazione di confidi, principalmente artigiani ma non solo poiché, sottolinea Gregoris, "un coordinamento tra confidi darebbe ai soci una professionalità più elevata, attività e servizi comuni, e la possibilità di attuare un'economia di scala così come richiestoci dalla Regione".

L'assessore regionale Seganti ha preannunciato un conferimento di 2,5 milioni ai confidi della regione.

Nel corso dell'assemblea sono state deliberate alcune modifiche allo statuto; tra queste si rimarca l'apertura della base sociale anche ai liberi professionisti.

### CONFIDI FRIULI

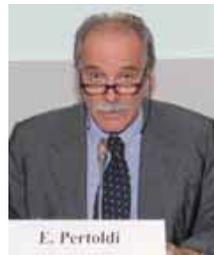
In esame il bilancio

Confidi Friuli convoca per oggi l'assemblea ordinaria. L'appuntamento è in Sala Valduga della Camera di commercio di Udine alle 19. All'ordine del giorno, fa sapere il presidente Enzo Pertoldi, l'approvazione del bilancio d'esercizio della società cooperativa chiuso al 31 dicembre 2011; la nomina del CDA, del Collegio Sindacale e della società di revisione per il controllo contabile e la certificazione del bilancio per il triennio 2012-2014. Presso la sede dei Confidi sono visionabili i documenti del bilancio in approvazione.

L'assemblea sarà anche l'occasione per fare il punto sull'attività di un Confidi che rappresenta oltre 5mila imprese associate, il grande patrimonio della cooperativa di garanzia fidi che unisce dal 2009 commercio e industria della provincia di Udine. A queste imprese viene messo a disposizione un servizio che va dall'informazione e consulenza all'assistenza e garanzia fidi, grazie al supporto di personale preparato e costantemente aggiornato.

L'attività prevalente è quella di garanzia collettiva dei fidi, di controgaranzia e cogaranzia per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese e da quest'anno anche per i liberi professionisti. Ma anche vari servizi di informazione, consulenza e assistenza nella scelta delle più opportune forme di finanziamento (linee a breve e/o a medio-lungo termine) per il miglioramento della gestione finanziaria; promozione di iniziative utili allo sviluppo e al potenziamento dell'impresa; sviluppo e diffusione della cultura finanziaria; fornitura di servizi efficaci e costantemente migliorati dal sistema di gestione della qualità; analisi e riclassificazione dei bilanci; predisposizione degli indici di settore; consulenza con lo sportello Basilea 2.

Confidi Friuli, rispettando requisiti patrimoniali e di volume di attività finanziaria (75 milioni di euro) ai sensi dell'articolo 15, comma 2, del decreto numero 29 del 17 febbraio 2009 del ministero dell'Economia e delle Finanze, è entrato nell'elenco degli intermediari finanziari ex articolo 107 del Testo Unico Bancario. Si è trattato di un passaggio determinante nell'operatività della società, che conferma la lungimiranza dell'operazione di fusione tra i Confidi del commercio e dell'industria nell'ottica della crescita dimensionale e di un servizio più efficace a vantaggio degli associati. Il vantaggio dell'operazione 107? Il minor assorbimento del patrimonio di vigilanza delle banche con vantaggi per le imprese garantite.



### FRIULI INNOVAZIONE

Ottimi risultati nel 2011

## "Sfruttare" l'innovazione

Il Parco Scientifico di Udine continua a crescere, non solo nelle strutture (il cantiere per la costruzione di tre nuovi edifici è a buon punto) ma anche nelle attività e nei risultati portati a casa da Friuli Innovazione.

Dal punto di vista gestionale l'ente ha chiuso in positivo il bilancio 2011, aumentando il valore della produzione del 10% rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda

**Cecotti "Il sistema dell'innovazione regionale è poco riconosciuto dalle istituzioni"**

le attività di sostegno alle imprese i numeri sono in crescita, sia relativamente alle azioni di innovazione e trasferimento tecnologico che di nuove imprese nate.

"Il 2011 - ha detto il presidente Sergio Cecotti durante l'annuale conferenza stampa di presentazione dei risultati di Friuli Innovazione - è stato un anno di consolidamento e crescita. È aumentato il numero di aziende entrate in con-



tatto con il Parco Scientifico e il numero di attività e di azioni di supporto prestate per la creazione di nuova impresa. È stato realizzato un utile di 77mila euro - ha continuato Cecotti - ma è sulla qualità del nostro operato che vogliamo essere giudicati e riconosciuti, non solo sul dato finanziario, che è comunque importante".

"Friuli Innovazione è il sistema dell'innovazione regionale

in generale sono poco riconosciuti e poco sfruttati dalle istituzioni, che dovrebbero invece pianificare a lungo termine come e quanto investire proprio su queste realtà, per garantire la nascita di imprese ad alta tecnologia in numero sufficiente a compensare il tasso di mortalità aziendale che si sta registrando in Friuli Venezia Giulia" ha concluso Cecotti. "Non possiamo più permetter-

ci di considerare l'innovazione una nicchia di eccellenza da esibire, ma la carta da usare, con coraggio e determinazione, per uscire da questa crisi"

**I numeri: 290 consulenze, 50 eventi di formazione, 13 progetti presentati, 5 imprese avviate**

L'assemblea dei soci di Friuli Innovazione - di cui fa parte anche la camera di commercio di Udine - ha approvato il bilancio consuntivo 2011 il 27 aprile scorso, prendendo atto dall'ottimo risultato conseguito dall'ente nonostante le difficoltà congiunturali. Friuli Innovazione, che è senza scopo di lucro, ha l'incarico di gestire il Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danelli di Udine e per farlo non beneficia di trasferimenti sistematici di fondi pubblici, a differenza di altre strutture analoghe. Nel 2011 ha ricevuto per la prima volta un contributo una tantum di novantamila euro dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Per il resto del valore della produzione (pari a 1,9 milioni di

euro) la struttura si è autofinanziata, principalmente procurandosi contributi attraverso schemi competitivi europei, nazionali o regionali sui quali ha presentato e vinto progetti di ricerca e innovazione. Anche il risultato della gestione ante imposte e al netto del contributo regionale è stato positivo. Attualmente Friuli Innovazione dispone di uno staff di alto profilo di cui fanno parte quindici dipendenti e alcuni collaboratori. Questo gruppo di lavoro ha garantito nel 2011 l'erogazione di 290 consulenze di trasferimento tecnologico, l'organizzazione di poco meno di 50 eventi di formazione imprenditoriale e la stesura di tredici progetti di innovazione e ricerca presentati su bandi europei, nonché l'avvio di cinque imprese e la valutazione di un centinaio di business plan.

La conferenza stampa di presentazione dei risultati di gestione di Friuli Innovazione è stata l'occasione per ribadire la missione dell'ente e l'auspicio che sia maggiormente conosciuto dal territorio affinché anche il Parco Scientifico ed il suo ampliamento diventino una concreta opportunità di sviluppo per un maggior numero di imprese, laboratori di ricerca e spin off universitari.

*La cooperativa Prodes & Cielo Azzurro, superata la boa dei 25 anni di attività, regge il mercato grazie all'ampia offerta di qualità, dalle pulizie alla logistica*

# La forza del global service

Un'offerta di servizi 'globali', con la massima cura dei dettagli. In questa maniera la cooperativa Prodes & Cielo Azzurro. Con sede a Fagagna, la società è nata nel 1986 ed è guidata dalla presidente **Patrizia Fantin**, che analizza il momento economico della propria realtà.

**Come si è chiuso il 2011 e si è aperto il 2012 per la vostra cooperativa?**

"L'ultimo esercizio si è chiuso con un calo di fatturato rispetto al 2010, ma il risultato è di sostanziale tenuta soprattutto se si tiene conto del momento particolarmente critico per l'economia generale. Il 2012 è iniziato come è finito il 2011 e cioè con il volume complessivo di attività che risente ancora della crisi".

**Quali sono i settori più trainanti e quali quelli, invece, in maggiore sofferenza?**

"Possiamo affermare che le



Il presidente **Patrizia Fantin** in occasione delle celebrazioni, nel 2011, dei 25 anni di attività della coop

pulizie la gestione della logistica tengono. In sofferenza, invece, risultano le lavorazioni conto terzi presso la nostra sede operativa, in conseguenza quindi della riorganizzazione produttiva dei committenti".

**Quali sono i plus della vostra offerta?**

"Il mercato ci riconosce doti di capacità e qualità nel settore della gestione logistica e delle pulizie nel settore alimentare.

**Avete in cantiere nuovi servizi, nuove proposte o altre novità su cui state lavorando?**

"Intendiamo sviluppare la nostra offerta in tutti i settori in cui operiamo, tenendo presente che noi siamo una cooperativa global service con un'offerta di servizi molto ampia, dalle pulizie civili e industriali alla sanificazione nel settore alimentare, dalla logistica ai trasporti, manutenzione verde, portierato, lavorazioni conto terzi".

UNA STRUTTURA MODERNA ED EFFICIENTE AL VOSTRO SERVIZIO

- SERVIZI PUBBLICI
- FACCHINAGGIO GENERICO
- PORTIERATO
- GIARDINAGGIO
- TRASPORTI
- LAVORAZIONE PER CONTO TERZI



**PRODES & Cielo Azzurro**

Zona Industriale - Via Giuseppe A.M. Rollet, 5  
33034 Fagagna (Udine)  
Tel. 0432.800286 - Fax 0432.810383



**PER ABITAZIONI**



**PER STRUTTURE ALBERGHIERE**



**PER AZIENDE AGRICOLE**



**PER CAPANNONI INDUSTRIALI**



**PULIZIA PANNELLI**



**STRUTTURE PREMONTATE**



**NUOVA GEMA**  
dal 1981  
ENERGIE RINNOVABILI

*La scelta migliore per il Futuro della tua Famiglia, della tua Azienda, degli enti Pubblici.*

www.nuovagama.com  
info@nuovagama.com  
Tel./Fax 0434 699 380

[www.nuovagama.com](http://www.nuovagama.com)

Al Teatro Nuovo Giovanni da Udine l'Assemblea Generale degli industriali

CATEGORIE

CONFINDUSTRIA

# I pilastri del futuro

Posto l'accento su efficienza, innovazione e ambiente. Appello allo Stato per il fisco

Il futuro del nostro Paese si gioca sull'efficienza, sull'innovazione, sull'ambiente. Sono queste i tre pilastri di un percorso di crescita fondamentale per la valorizzazione del sistema industriale e manifatturiero in particolare.

Parole del presidente di Confindustria Udine, Adriano Luci, che ha così riassunto il filo conduttore dell'Assemblea Generale delle aziende associate a Confindustria Udine svoltasi al teatro Giovanni Da Udine. L'evento si è aperto con i saluti del sindaco di Udine Furio Honsell che ha rimarcato come sia uno dei primari impegni dell'amministrazione comunale di guardare allo sviluppo di innovazione, ambiente ed efficienza energetica, soprattutto attraverso la sottoscrizione del patto dei sindaci 202020. «La situazione richiede interventi forti, ma non dobbiamo disperare: re-tingo che la chiave per usci-

tende che si paghi in tempo le tasse, è uno Stato che ha delle gravissime pecche morali».

Sul tema dell'energia, Luci ha sottolineato che «l'ammmodernamento delle reti di trasmissione e distribuzione è necessario non solo per la sostenibilità della filiera energetica tradizionale, ma anche per lo sviluppo delle energie rinnovabili, caratterizzate da discontinuità e variabilità. Le nuove interconnessioni andrebbero a sostituire in modo più che proporzionale alcune linee di trasmissione esistenti obsolete e fatiscenti. Nel caso del 'rigassificatore' il coinvolgimento del territorio in termini di ricadute occupazionali e indotto è un tema rilevante. L'imprenditoria friulana è pronta ad assumersi responsabilità e impegni, anche finanziari, e ad essere coinvolta direttamente nella gestione secondo modalità condivise con la Regione e con le rappresentanze del territorio».

«L'ambiente è senza dubbio un caposaldo con cui industria e società si devono confrontare costantemente - ha continuato-. Abbiamo infinite risorse e dobbiamo valorizzarle con sapienza. L'economia verde è una sfida che la nostra regione deve saper cogliere; vogliamo fare industria ponendo la massima attenzione all'ambiente



Il ministro Clini

re dalla crisi sia presente nella stessa cultura friulana, ed è l'attenzione alla persona e alla qualità della vita».

Dal canto suo il presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini, si è soffermato in particolare sulla necessità «di ridare forza e vigore alla zona industriale dell'Aussa-Corno, fiore all'occhiello della nostra industria regionale, per liberarla da problemi ambientali e valorizzarne le potenzialità. Da anni facciamo troppo da soli, abbiamo bisogno che le autorità politiche e il governo nazionale pongano attenzione a queste tematiche».

Per il presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia, Alessandro Calligaris, «che l'Italia sia in declino non ci sono dubbi, ma efficienza, innovazione e ambiente sono punti focali, voci imprescindibili per lo sviluppo, inderogabili per migliorare la competitività della nostra economia. L'istruzione superiore e la formazione professionale sono i pilastri dell'efficienza, mentre l'ambiente, lo sviluppo sostenibile e la green economy sono le sfide con cui confrontarsi per aumentare la nostra competitività. Abbiamo bisogno di una politica capace di prendere decisioni, a livello europeo nazionale e regionale».

Ha quindi preso la parola Adriano Luci, presidente di Confindustria Udine, che, nella sua relazione, ha passato in rassegna tanti temi attuali, a cominciare dall'equità del fisco. «È insistente in televisione una pubblicità martellante che ci comunica che l'evasione fiscale, oltre ad essere un reato, è anche una grossa scorrettezza morale - ha detto Luci -; bisognerà però aggiungere che uno Stato incapace di onorare i propri impegni, di non pagare in tempo, ma che pre-

e alla salute dei nostri collaboratori e di tutti. Credo dunque che la tutela dell'ambiente debba diventare sostanza e perdere il suo corredo di lacci burocratici inutili e dannosi».

«Il credito rappresenta un'ulteriore criticità - ha poi aggiunto il presidente di Confindustria Udine- per cui è necessario un impegno di sistema, e uno sforzo maggiore,

per potenziare e valorizzare le garanzie. Servono politiche per rilanciare la crescita, ma non basta dirlo, bisogna farlo».

«Di sola austerità si muore - ha concluso Luci-. Confindustria ha un importante ruolo di rappresentanza ma anche e soprattutto di proposta. Perché la nostra ambizione è quella di servire il Paese insieme agli interessi delle im-

prese. Noi rappresentiamo la parte che rischia tutti i giorni, che lavora sodo, in prima linea, che crea idee, valore, lustro, che ha saputo cambiare con i tempi, che è sopravvissuta nonostante tanta inefficienza remasse contro. Siamo pronti al cambiamento, al confronto, alla mediazione costruttiva, convinti che gli interessi debbano essere convergenti,

quando si tratta del bene di tutti». Sui temi sviluppati dal presidente Luci sono seguiti, coordinati da Andrea Cabrini, direttore di Class Cnbc, gli interventi di Emma Marcegaglia, Renzo Tondo e Corrado Chini. La presidente Marcegaglia ha ribadito la necessità di «tornare a ragionare sulla crescita, scongiurare l'aumento dell'Iva a fine anno, con l'obiettivo più generale di abbassare la tassazione, a partire da lavoratori e dalle imprese». «La restrizione del credito ha messo le imprese in una situazione di strangolamento, per la mancanza di liquidità: urge un meccanismo vero e concreto per lo smobilizzo delle risorse, ci aspettiamo una soluzione concreta e definitiva da parte del governo nelle prossime settimane - ha auspicato-. Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, innovazione tecnologica e ottimizzazione delle risorse costituiscono un importante driver di crescita. Il costo dell'energia è fondamentale per la competitività delle aziende, per questo serve una cultura del risparmio energetico che coinvolga tutti, imprese e cittadini». «Il nostro Paese gode ancora di fiducia nel mondo - ha poi concluso Emma Marcegaglia-, la nostra industria è apprezzata e c'è ancora spazio sul mercato globale per i prodotti made in Italy».

«Vogliamo fare il rigassificatore nel golfo di Trieste - ha dichiarato quindi Tondo -, e realizzare due elettrodotti, verso Somplago e verso il Friuli centrale, anche a costo di giocare una parte del consenso, per dare alle nostre imprese, oltre agli strumenti finanziari e alle indispensabili infrastrutture, anche la possibilità di avere a disposizione energia a costi accettabili, quali elementi fondamentali per creare occupazione ed essere competitive». Per Tondo è poi centrale il tema del lavoro, con la necessità di continuare ad aiutare le imprese a creare e sostenere l'occupazione. Ecco che il FVG ha liberato ingenti risorse per lo sviluppo: dal 2009 al 2011 la Regione ha destinato ai diversi comparti produttivi 648 milioni di euro e altri 85 ne ha messi in circolo a fine marzo attraverso i Fondi di rotazione.

Per il ministro Clini «l'ambiente è leva di sviluppo e non un vincolo». «La riforma della pubblica amministrazione è un cambio necessario per questo Paese - ha evidenziato Clini -; un cambio che richiederà la difficile ma necessaria scelta di modificare la classe dirigente, oggetto di una sedimentazione che non aiuta». I grandi drivers della crescita sono quelli dell'innovazione - ha aggiunto - che immettono sul mercato tecnologie nuove nel settore delle energie, nella conservazione delle risorse naturali e nei settori agroindustriali. Queste sono le linee di forza per lo sviluppo presente e futuro».

«La crisi - ha proseguito il ministro - è stata affrontata a livello mondiale con misure di stimolo all'economia, mentre da noi è stato meno facile attuarle perché la politica di riduzione del debito ha congelato risorse per la crescita. Ipotesi su cui stiamo lavorando e liberare dal vincolo del patto di stabilità gli investimenti in crescita e infrastrutture, al fine di aprire una prospettiva nuova su come uscire dalla situazione di crisi su cui quella europea rimane avvinta più di altre economie».

API

Il punto sull'edilizia

## Unirsi e riqualificare

«Prendiamo atto con grande amarezza dei disastrosi dati di produzione del reparto costruzioni, che confermano un settore al collasso che necessita di interventi urgentissimi in grado di permettere alle imprese di tornare sul mercato».

È il commento del Presidente del Gruppo Edili dell'Associazione Piccole e Medie Industrie di Udine, cav. Ferrante Pitta alla pubblicazione dei dati Istat a livello nazionale sul comparto edile.

Per il Presidente Pitta servono azioni e strumenti che diano nuova spinta al settore, anzitutto, incentivando le imprese ad aggregarsi. Pensiamo ai consorzi stabili, ma anche alle reti di impresa sulle quali l'Api continua a chiedere da tempo una normativa.

Riteniamo altresì che occorra investire nei processi di riqualificazione dell'esistente, del patrimonio immobiliare obsoleto ed insicuro, delle aree degradate.

Api, attraverso alcune specifiche proposte, ha delineato un percorso di fattibilità, anche in presenza dell'attuale congiuntura economica sfavorevole, utilizzando risorse private, stimolando le famiglie ad investire sul loro futuro, sul miglioramento qualitativo delle loro abitazioni.

Secondo Pitta «Occorre partire da un modo diverso di intendere l'edilizia, il ruolo delle PMI edili e gli interventi nell'ambito delle costruzioni, del territorio e dell'ambiente.

I dati lo dimostrano, il futuro non può che risiedere in una nuova concezione dello spazio urbano».

Le stime dell'Api confermano quanto rivelato dall'Istat: secondo l'Osservatorio dell'Associazione solo negli ultimi sei mesi il fatturato medio per impresa è diminuito del 21 per cento.

La previsione che l'Osservatorio fa per il primo semestre del 2012 è di un'ulteriore diminuzione dell'11 per cento. L'andamento senza segnali di ripresa prosegue anche nel secondo semestre del 2012 con una ulteriore diminuzione del 3 per cento.

La crisi che ha colpito tutto il comparto delle costruzioni permane fino a fine 2012. Secondo l'Associazione è dall'edilizia sostenibile che arrivano alcuni segnali positivi: le stime dell'Api parlano di 35 per cento di PMI italiane che nel 2011 sono entrate nel settore «green».

«L'edilizia sostenibile è in espansione, ma non basta» commenta Pitta. Copre infatti poco più del 20 per cento del fatturato medio per impresa.

Servono nuovi meccanismi urbanistici che rendano possibili, anche economicamente, operazioni di riqualificazione come gli interventi di demolizione e ricostruzione».

Secondo il Presidente Pitta è la strada della sostituzione edilizia a farsi sempre più largo, nella maggior parte dei casi è economicamente più sostenibile abbattere e ricostruire piuttosto che ristrutturare.

FIAP

La soluzione

## Sì al fondo immobiliare

Un fondo immobiliare regionale per far ripartire non solo il settore ma l'intera economia. Un'idea per sbloccare le risorse tuttora bloccate nelle banche «perché l'imprenditore per andare avanti ha bisogno di liquidità». È questa la soluzione studiata in casa Fiap per venire incontro alla depressione del mercato immobiliare e alle ristrettezze del credito. I numeri parlano

dice Leonardo Piccoli, presidente provinciale della federazione italiana degli agenti immobiliari e professionali - Ecco quindi che vogliamo proprio una soluzione a chi possiede un capannone e una bottega? Detto fatto il fondo immobiliare si concretizzerebbe in questo modo: il proprietario del capannone che ha bisogno immediato di liquidità ma non la riceve dalle banche, cede l'immobile al fondo, in cambio di denaro. Per cinque anni paga l'affitto del capannone in cui continua a lavorare, dopodiché può riscattarlo o lasciarlo al fondo immobiliare. Il vantaggio sarebbe doppio. Da una parte si darebbero risorse importanti e immediate al settore produttivo, dall'altra si eviterebbe di vedere soprattutto nel manzanese a tanti capannoni sfitti da anni. L'ASPETTO RESIDENZIALE - A preoccupare la Fiap non è solo l'aspetto commerciale ma anche quello puramente residenziale fatta da tanti piccoli proprietari o potenziali compratori impossibilitati dall'accedere al mercato immobiliare, vuoi per le ristrettezze del credito, vuoi per la sindrome da Imu. In particolare chi ha seconde case e le affitta dovrà fare a meno, a causa dell'imposta, dell'1% della redditività. La percentuale - questo l'appello di Piccoli rivolto ai proprietari - non può essere scaricata sull'inquilino aumentando l'affitto. Le capacità di pagamento sono troppo ristrette e si rischia viceversa di generare altrimenti una domanda ancora minore sul mercato o peggio ancora di andare incontro a morosità»



Leonardo Piccoli

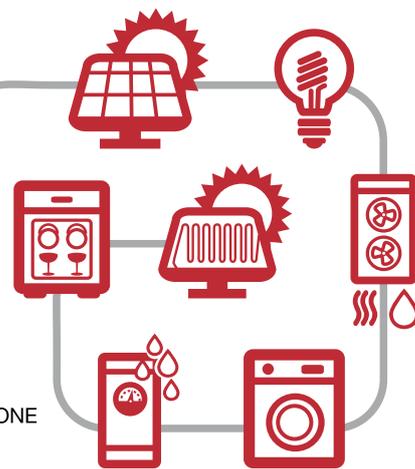
chiaro e rendono l'idea di come la situazione sia critica: negli ultimi anni il mercato della casa ha perso un volume d'affari nella sola provincia di Udine di 352 milioni di euro. Si è passati dalle 7200 transazioni alle poco più di 5000 previste per il 2012 con un -9% rispetto al 2011 previsto nella sola città di Udine. I mutui per l'acquisto della prima casa sono crollati del 43% meno credito significa meno progettualità -



# DOMOSINERGIA

## Le energie dialogano e tu risparmi!

CHECK UP ENERGETICO • CALDAIE AD ALTA EFFICIENZA • POMPE DI CALORE  
 GEOTERMIA • COGENERAZIONE • INVOLUCRI A BASSA DISPERSIONE • TRIGENERAZIONE  
 SISTEMI AERAUICI • RADIATORI • SISTEMI RADIANTI • SOLARE TERMICO



▶ portofoto



## FOTOVOLTAICO

## La potenza del sole per illuminare il tuo risparmio!

Soluzioni tradizionali e integrate con caratteristiche innovative

MONOCRISTALLINO • POLICRISTALLINO • AMORFO • MICROAMORFO • FILM SOTTILE



Domosinergia / Fotovoltaico / Ambiente / Energie rinnovabili

Sede di Gorizia: Tel. 0481 533402  
 Sede di Udine: Tel. 0432 286134  
 Sede di Noventa di Piave: Tel. 328 8138540

info@solaromega.it  
 www.solaromega.it

Numero Verde Gratuito  
**800.144.714**



Allevamento Internazionale

## IL GIRASOLE

Riconosciuto E.N.C.I. dal 1972

1972 **40°** 2012

Si riceve su appuntamento dal lunedì al sabato

Non abboccare,  
 non comprare  
 cani dall'est!

Da noi il tuo cucciolo  
 avrà tutte le carte in regola!



Specializzato in  
 cani da compagnia  
**TUTTI nati nel  
 nostro allevamento!**

33050 PORPETTO (UD) • Via Udine, 120 • Tel./Fax +39.0431.60375 - Domenica chiuso  
 www.allevamentogirasole.com • E-mail: icucciolidelgirasole@libero.it

Premiati 44 nuovi imprenditori artigiani.  
Uno su cinque è straniero

## CATEGORIE

### CONFARTIGIANATO

# Il coraggio dei giovani

In 700 hanno avviato un'impresa nel 2011. L'età media è di 35 anni

**Q**uesto Paese obbliga ad essere coraggiosi e a me spiace che siate costretti ad essere coraggiosi per intraprendere una attività imprenditoriale. Un Paese civile non dovrebbe aver bisogno degli eroi. Lo ha detto il poeta friulano Pierluigi Cappello alla seconda edizione di "Capitani coraggiosi", l'iniziativa promossa dal Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Udine che si è svolta l'11 maggio nel Centro Culturale delle Grazie a Udine e nel corso della quale è stato assegnato il diploma di Capitano Coraggioso a 44 giovani, tra i 700 che nel corso del 2011 hanno avviato la loro impresa.

La serata è stata imperniata sulle quattro parole chiave: RICONOSCIMENTO con il diploma di "capitano coraggioso", perché in Italia, nell'attuale fase economica non è facile iniziare l'attività d'impresa; CONDIVISIONE per conoscere le esperienze dei giovani colleghi che hanno iniziato a navigare nello stesso anno; IDENTITÀ, ovvero riconoscersi in un gruppo di imprenditori con aspettative ed esigenze simili; INTRATTENIMENTO, perché essere imprenditore non è solo sacrificio e fatica, ma anche divertimento.

A coordinarla brillantemente l'attore Claudio Moretti. I saluti introduttivi sono stati portati dal presidente del Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Udine Alberto Dreossi



Alcune immagini dell'evento "Capitani Coraggiosi". Premio speciale al poeta friulano Pierluigi Cappello

che ha invitato i presenti a conoscersi, a fare rete e ad utilizzare, se lo ritengono, i servizi dell'Associazione. Il presidente di Confartigianato Udine Graziano Tilatti, nel suo intervento, ha elogiato "i giovani che hanno intrapreso un'attività economica in un momento di grande crisi come questo dimostrando non solo di avere uno straordinario coraggio, ma anche la capacità di vedere oltre la crisi e quindi di credere nel futuro".

**Le attività più numerose tra i premiati sono state quelle del settore informatico, dell'edilizia e impianti**

Interessante notare come tra i giovani premiati uno su cinque fosse straniero, uno su tre don-

na e l'età media dei Capitani Coraggiosi sia di 35 anni. In generale le attività più numerose tra i premiati sono state quelle del settore informatico, dell'edilizia e impianti, dei servizi alla persona e dell'arredo. Più rappresentata anche per motivi logistici la zona di Udine (38%), seguita dal Friuli Orientale (24%); incoraggiante l'osservazione che un Capitano Coraggioso su dieci viene dalla montagna.

A Pierluigi Cappello è stato



consegnato il premio speciale "Capitani coraggiosi 2012" da parte del Sindaco di Udine Furio Honsell, intervenuto alla cerimonia, il quale ha spronato i giovani a credere nel futuro "perché i valori che sono alla base della cultura occidentale, la democrazia e il metodo scientifico, ponendo la persona al centro dell'attenzione consentono di costruire un sistema economico a servizio delle persone, sistema che ha un valore universale".

Fra i presenti anche il vice presidente di Confartigianato Udine Edgarda Fiorini, il direttore Gian Luca Gortani e i membri del Consiglio direttivo

Giovani Imprenditori che hanno a rotazione consegnato i diplomi: i vicepresidenti Alessandro Liani e Rudi Matiz (anche referente giovani per il Friuli Orientale Alberto Dalmassons, la consigliera Elisabetta Parise, il referente giovani per il Friuli Orientale Filomena Avolio, il referente giovani per la zona di Udine Francesco Roiatti ed il presidente provinciale del Movimento Donne Impresa Michela Sclausero.

L'iniziativa è stata realizzata con il contributo della Federazione delle Bcc e di Eures-Euradria.

### CNA

"Sensibilizzare i sindaci"

## Stangata Imu per gli artigiani

**L'**IMU sarà una vera mazzata per l'economia, già pesantemente indebolita, delle nostre aziende". La CNA di Udine, per voce del presidente di zona Paolo Brotto, preannuncia le nefaste conseguenze che la reintromessa tasse porterà agli artigiani, "aggiunta poi ai rincari previsti in un momento di crisi profonda in cui le imprese hanno grossi problemi di liquidità".

A preoccupare il comparto la rivalutazione degli estimi catastali anche del 60%; i Comuni stanno valutando le aliquote e se sul pagamento della prima



Paolo Brotto

**Si valuta di istituire un comitato per non contrattare il saldo di dicembre**

tranche non si può più intervenire, per il saldo di dicembre è forse ancora possibile "contrattare" per concordare una tassa equa.

Per questo la CNA propone incontri con le amministrazioni comunali per discutere delle aliquote. "Ma non intendiamo farlo da soli - spiega Brotto - Invitiamo le altre associazioni di categoria ad unirsi a noi per organizzare assieme un tavolo di lavoro e adottare linee guida per trovare soluzioni che vadano incontro alle imprese. Uniti otterremo di più davanti alle istituzioni: vogliamo pagare il giusto e fare in modo che l'IMU gravi meno pesantemente possibile. Abbiamo tempo fino a settembre per sviluppare una rete di attenzione sul territorio".

In tal senso la CNA di Udine propone di costituire un comitato permanente per contattare le singole realtà e chiedere ai sindaci di non premere ulteriormente sulla categoria: "siamo tutti d'accordo nel fare uno sforzo comune, ma che non si pensi di spostare sulle imprese ciò che non si riesce a recuperare altrimenti?".



### CONFCOOPERATIVE FVG

## Occupazione + 11% in 4 anni

**S**i è svolta nelle scorse settimane l'Assemblea nazionale di Confcooperative e da Roma si è fatto il punto sullo stato di salute del comparto cooperativo. Il bilancio dell'ultimo quadriennio è, finora, positivo, - in aumento l'occupazione (+11,7 per cento in quattro anni in Friuli Venezia Giulia) e crescono anche soci e dimensione media delle cooperative - ma sono sempre maggiori le difficoltà. La tenuta del sistema cooperativo, infatti non nasconde

il 9 per cento, registrando un balzo in avanti di 20 mila unità. È stato impetuoso, infatti, lo sviluppo della cooperazione in alcuni settori nel corso del quadriennio: le cooperative sociali sono aumentate del 38 per cento, quelle operanti nella produzione e nei servizi hanno visto gli occupati crescere del 33 per cento. La crescita del comparto - in futuro welfare, sanità e professioni dovrebbero essere i settori di maggiore sviluppo - fa da parziale contrappeso alla contrazione dei fatturati ed alle difficoltà di accesso al credito. Il rafforzamento della struttura patrimoniale delle cooperative rimane comunque il principale problema della cooperazione: le cooperative più grandi e patrimonialmente solide, si sono comportate meglio di fronte alla crisi. Sotto questo profilo, peraltro, il trend fa intravedere uno sviluppo positivo: la dimensione media delle imprese è cresciuta, giungendo a 20,7 addetti, in crescita di oltre il 20 per cento. Un processo di crescita indispensabile: «la piccola dimensione - spiega infatti il presidente regionale di Confcooperative, Franco Bosio - significa flessibilità, ma diventa un elemento di debolezza se si riduce ad un nanismo che impedisce lo sviluppo, ad esempio rendendo difficile la partecipazione a gare d'appalto, il rapporto con i fornitori e con i fornitori, tutte situazioni in cui una maggiore dimensione presenta dei vantaggi».



Franco Bosio

### CONFAGRICOLTURA

## La questione dei voucher

**L'**estensione dei voucher alle aziende con volume d'affari superiore ai 7 mila euro non è affatto un'estensione selvaggia. Se si restringe drasticamente l'istituto dei voucher se ne esclude l'utilizzo, per le prestazioni occasionali di tipo accessorio, alle "vere" imprese agricole". Lo sottolinea Confagricoltura Fvg in relazione agli emendamenti al disegno di legge di riforma del mercato del lavoro al Senato.

«Confagricoltura ha sempre mantenuto una posizione responsabile ed equilibrata nei confronti del lavoro occasionale accessorio ed ha sempre sostenuto che il voucher non deve, in alcun caso, costituire un sistema per aggirare le norme in materia di lavoro subordinato».

«Abbiamo chiesto di mantenere inalterata la vigente legislazione sui voucher perché risponde in modo equilibrato e coerente alle attese del settore - conclude Confagricoltura Fvg -».

Le imprese agricole devono potersi avvalere di limitate categorie di soggetti che si trovano al di fuori del mercato del lavoro e solo per attività stagionali».

# COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI EDILI



Via Marchetti, 10 - 33097 SPILIMBERGO (Pn)  
Tel./Fax 0427 2805 - [info@clccostruzionisrl1.191.it](mailto:info@clccostruzionisrl1.191.it)

Part. IVA 01595770932  
Cap. Soc. Int. versato 90.000,00

I.N.P.S. PC/matricola n. 9303005844  
I.N.A.I.L. Codice Ditta n. 18142906  
Cassa Edile con Cod.Impr. n. 320538

Singolare iniziativa: alcuni locali pubblici di Udine limiteranno l'utilizzo del telefonino all'interno delle proprie aree

## CATEGORIE

CONFCOMMERCIO/1

# Liberi dal cellulare

In distribuzione volantini di presentazione della campagna. 16 esercizi hanno già aderito

Per garantire alle persone spazi "cell free", sensibilizzando nel contempo i cittadini sui rischi legati all'uso del cellulare, l'Associazione contro l'elettromog (Ace) ha lanciato la campagna "Liberi dal cellulare-Liberi di parlare", che punta a raccogliere adesioni tra i locali pubblici che vogliono limitare l'utilizzo del telefonino all'interno delle proprie aree. L'iniziativa è promossa insieme al Comune di Udine, alla Confindustria di Udine e alla Confcommercio di Udine con la sua Associazione

Per informazioni si può contattare la Confcommercio allo 0432/538700

ne Alberghieri Udinesi. Dopo i saluti di Furio Honsell e l'intervento dell'assessore alla Qualità Lorenzo Croattini, ha preso la parola il fondatore dell'Ace, allergopneumologo e pediatra, nonché consigliere comunale, Mario Canciani. Sebbene gli studi sui danni prodotti dalle onde elettromagnetiche debbano ancora essere approfonditi, ha spiegato, sempre di più si punta il dito sull'impatto del telefonino sul cervello, soprattutto in relazione ai bambini, e si sottolinea la necessità di un rapporto prudente e un comportamento corretto al fine di evitare l'insorgere di malattie. «Confcommercio interviene con convinzione in un'iniziativa che sottolinea l'opportunità di un comportamento virtuoso - sottolinea la referente

del centro storico per Confcommercio Antonella Colutta -. Di fronte ai richiami che arrivano dal mondo della medicina, crediamo che il contenimento dell'utilizzo del telefono da parte dei bambini sia una comunicazione quanto mai saggia». Proprio per sensibilizzare la cittadinanza ai rischi legati all'uso del cellulare, nei locali e nei punti di maggiore passaggio sono in distribuzione volantini e locandine di presentazione della campagna. «Come alberghieri - spiega la rappresentante dell'associazione Alberghieri Udinesi di Confcommercio Giuliana Quendolo - siamo attenti a moderare l'uso del telefonino all'interno delle nostre strutture, perché anche questo è un aspetto che

contribuisce a garantire un servizio di eccellenza».

Bar, ristoranti, alberghi e locali pubblici che vorranno aderire possono esporre la scritta-simbolo "Locale libero da cellulare", chiedendo così ai propri clienti di tenere il telefonino spento o in modalità "silenziosa" in una determinata sala o in tutto l'esercizio. All'interno di questi spazi gli avventori potranno chiacchierare e rilassarsi in un ambiente libero da onde elettromagnetiche, senza essere interrotti da conversazioni telefoniche o disturbi dalle suonerie più varie. Attualmente sono 16 i pubblici esercizi di Udine che hanno scelto di aderire all'iniziativa: la Spezieria di via Poscolle, la birreria Nuovo Fiore dei Rizzi, la

taverna 19<sup>a</sup> buca di via Mazzini, l'osteria trattoria Alla Vecje Ancone dai Cons via del Cotonificio, la pizzeria trattoria Pinguinio di Via Martignacco, il ristorante Ok 4 di Vicolo Sillio, il bar pizzeria Venezia di Viale Venezia, la pizzeria da Raffaele di via Leonardo da Vinci, il ristorante Conte di Carmagnola di Via del Gelsò, i bar Ai Faggi di Via Forni di Sotto, Savio di Piazza XX Settembre, Mini di Piazzale Cavedalis, gli hotel La di Moret di Viale Tricesimo, San Giorgio di Piazzale Cella, Principe di Viale Europa Unita e Suite Inn di Via di Toppo. I locali che non hanno ancora aderito e vogliono chiedere informazioni in merito possono contattare la Confcommercio allo 0432/538700.

CONFCOMMERCIO/2

## La card Amici di Villa Manin

Far incontrare arte e commercio, coinvolgendo visitatori delle mostre ed esercizi commerciali udinesi. Questo l'obiettivo dell'iniziativa fortemente voluta dalla Azienda speciale Villa Manin e dalla Confcommercio di Udine, presentata nel capoluogo friulano nella sede dell'associazione di categoria alla presenza del vicepresidente provinciale Carlo Dall'Avà, del commissario straordinario dell'Azienda speciale Villa Manin Enzo Cainero e dall'assessore regionale alla Cultura e Relazioni Internazionali Elio De Anna.

Il progetto si sostanzia in un accordo mirato alla promozione del territorio attraverso le mostre che occupano gli spazi gentili della Villa dogale a Passariano. A ogni ingresso alla mostra il visitatore riceverà la card Amici di Villa Manin che offre uno sconto sugli acquisti nei negozi e nei pubblici esercizi che aderiscono all'iniziativa.

Confcommercio di Udine, in accordo con l'Azienda speciale, ha provveduto a inviare alle ditte associate una lettera esplicativa dell'iniziativa, la cui durata è stata stabilita fino al 31 dicembre 2013. Villa Manin metterà a disposizione di coloro che parteciperanno al progetto uno spazio dedicato alla diffusione del materiale promozionale riguardante la propria azienda (brochure, depliant, folder). L'obiettivo è di offrire al visitatore delle mostre un'ampia gamma di scelta nel territorio. La card potrà essere utilizzata in tutti i punti vendita aderenti, che esporranno la vetrofania "Amici di Villa Manin", applicando la riduzione precedentemente concordata con Confcommercio.

Al momento hanno aderito al progetto una quarantina di esercizi commerciali associati alla Confcommercio che operano nei Comuni della provincia di Udine limitrofi alla Villa. Per quanto riguarda le tipologie di attività, si va dal ristorante al negozio di giocattoli. Variabile anche la quota degli sconti che verranno applicati a coloro che presenteranno la card: la riduzione del prezzo oscilla tra il 5 e il 20 per cento.

In conferenza stampa l'assessore De Anna ha sottolineato il valore di un'iniziativa

«che mira a favorire un turismo non "mordi e fuggi" ma equilibrato e intelligente» e ribadito che la Regione «considera la cultura non come centro di spesa ma come opportunità di investimento per la comunità».

«È un'occasione, oltre che per dare impulso alle attività commerciali, anche per rafforzare le sinergie tra soggetti che operano sullo stesso territorio ma in settori diversi - ha aggiunto il vicepresidente di Confcommercio Dall'Avà -. Il



**Tessere a chi visita le mostre. Hanno già aderito una quarantina di aziende nei quali i clienti potranno usufruire di sconti**

servizio alla comunità va inteso in questo senso: cultura ed economia possono convivere e, anzi, diventare volano anche per la promozione turistica della regione».

«Questa iniziativa - aggiunge il commissario Cainero - si inserisce nella volontà dell'Azienda Speciale di coinvolgere il più possibile il territorio alla realtà che si è venuta a determinare attorno alla residenza dogale. Ciò che all'inizio è stato solo un semplice contatto informale con Confcommercio si è poi trasformato in progetto concreto e tangibile in tempi assai ristretti. Adesso partiamo con la dovuta gradualità ma confidiamo molto sulla collaborazione degli operatori economici del territorio. Visto il positivo numero di adesioni iniziali, confidiamo in una crescita di questo interessante progetto».



azienda aderente alla convenzione  
**AMICI DI VILLA MANIN**  
Confcommercio Imprese per l'Italia Udine - Azienda Speciale Villa Manin



COLDIRETTI

Dal campo allo scaffale. "Un modello da imitare"

## La pasta tutta Italiana

Con la crisi arriva la prima pasta in cui l'Italia, i suoi imprenditori e il lavoro degli italiani sono protagonisti dal campo allo scaffale. L'iniziativa è della Coldiretti, di Coop Italia e di Legacoop Agroalimentare, che hanno scelto il prodotto-simbolo della cucina nazionale per avviare una collaborazione senza precedenti. È stata presentata il 20 aprile a Roma nella sede di Coldiretti a palazzo Ruspiogliosi e - spiega il direttore di Coldiretti Fvg Angelo Corsetti - "rappresenta un modello da imitare anche in Fvg per creare filiere agroalimentari dai capi allo scaffale al fine di una distribuzione più equa del valore".

Secondo Coldiretti, infatti, con la pasta tutta italiana nasce la prima esperienza di co-imprenditorialità con un accordo diretto tra consumatori e produttori che garantisce la provenienza e la tracciabilità, accorcia la filiera e assicura una equa distribuzione del valore. Così facendo viene offerto ai consumatori un prodotto di altissima qualità che valorizza il territorio, il grano e il lavoro degli italiani, a partire dalle aree più difficili del Paese. La produzione nazionale della materia prima e la sua lavorazione esclusivamente in Italia consente di salvare dall'abbandono interi territori situati in aree difficili nel sud del Paese, ma anche di garantire occa-



Il Presidente nazionale Sergio Marini con lo chef Massimo Bottura

zione e reddito ad agricoltori e lavoratori in un momento di crisi.

Tra gli importanti attori del progetto c'è infatti il pastificio Cerere del Consorzio Agrario Lombardo Veneto situato in provincia di Enna nel cuore della Sicilia da dove viene il grano che sarà pagato agli agricoltori ad un prezzo premiale per il produttore sulla base dell'accordo di co-im-

prenditorialità. La pasta di altissima qualità della filiera agricola italiana nasce - sottolineano Coldiretti, Coop e Legacoop Agroalimentare - dal grano coltivato nei campi degli agricoltori della Coldiretti e arriva negli scaffali degli oltre 1400 punti vendita di Coop con il marchio unico 100% Italia; 5 formati di pasta di grano duro trafalata al bronzo, essiccazione lenta, qualità ot-

tima, no ogm. Il primo di una linea che a regime includerà altri prodotti eccellenti della tradizione gastronomica italiana. Non è un caso che a cucinare per la prima volta la pasta sia stato scelto uno chef italianissimo, un maestro della cucina di casa nostra come Massimo Bottura. E a sancire l'inizio di una collaborazione che vede come co-protagonisti le più importanti organizzazioni dei produttori e dei consumatori italiani la presenza del Ministro delle Politiche Agricole Mario Catania. "In un momento in cui il Paese sta cercando nuove strade per tornare a crescere noi offriamo una esperienza concreta nell'agroalimentare" afferma il presidente della Coldiretti Sergio Marini nel sottolineare che "l'Italia costruirà il proprio futuro tornando a fare l'Italia, ovvero valorizzando al meglio quello che ha già di unico e di esclusivo, a cominciare dal cibo".

"Noi di Coop crediamo che questo sia un progetto di indiscutibile valore - spiega Vincenzo Tassinari, presidente di Coop Italia - e che sia anche la dimostrazione concreta di come Coop, con la sua identità di catena distributiva italiana, metta a disposizione la sua organizzazione e agisca concretamente con le organizzazioni che, con ruoli diversi, hanno comunque a cuore l'agricoltura del nostro Paese".

# FORSE VI POSSIAMO AIUTARE ... ?



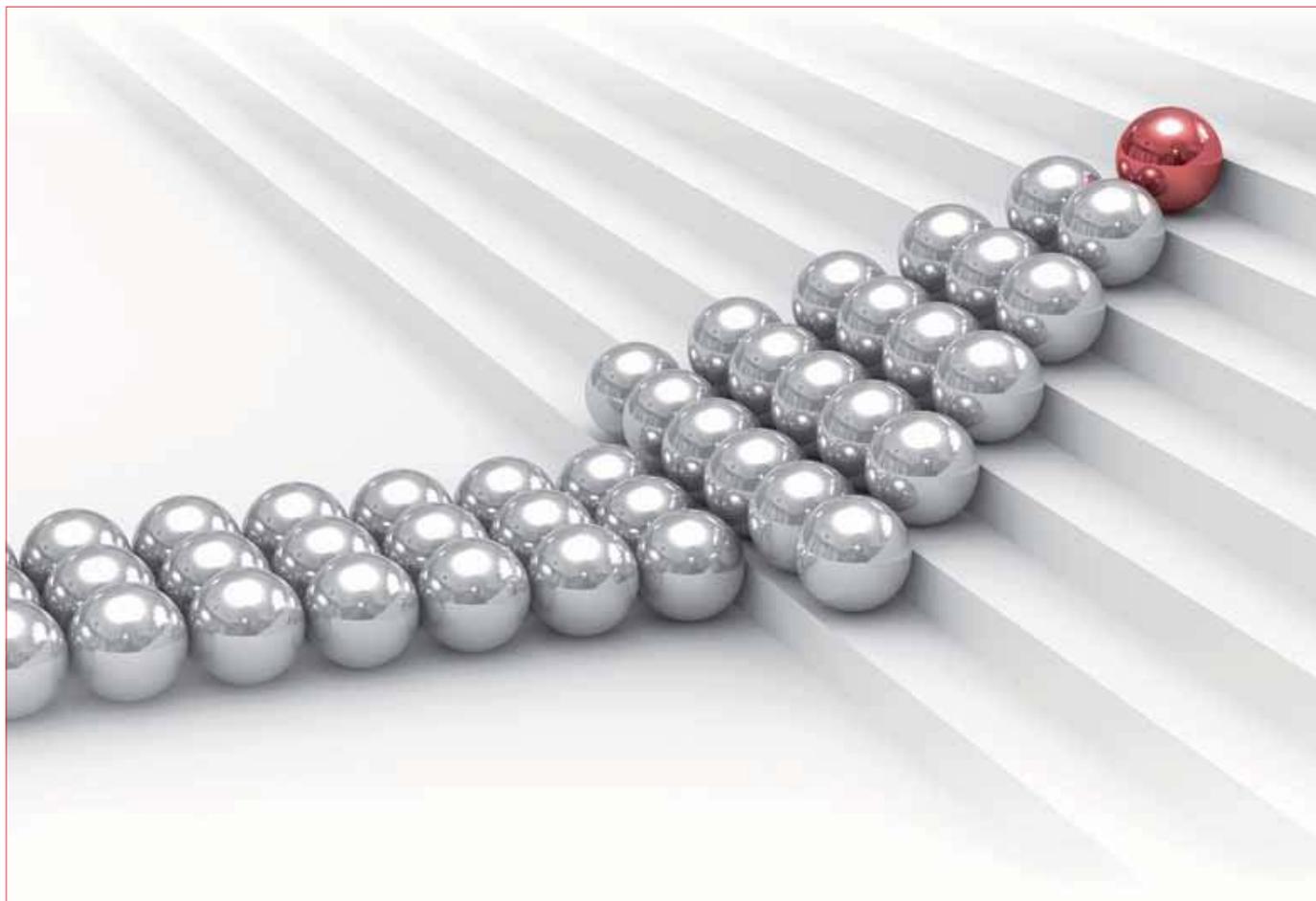
MULTIFUNZIONE  
DIGITALE **xerox**   
CON ARCHIVIAZIONE  
DIGITALE DI SERIE



via Manzoni,16 - 33010  
Feletto Umberto Tavagnacco (UD)  
tel. 0432 465108 - fax 0432688314  
[www.ioprint.it](http://www.ioprint.it) - [info@ioprint.it](mailto:info@ioprint.it)

**VIENI A TROVARCI  
AL CITTÀ FIERA DI UDINE  
PRESSO IL NOSTRO SHOWROOM !**





Studio, preparazione e deposito di **domande di brevetto**.

Sorveglianza relativa ai brevetti pubblicati. Assistenza nella progettazione di nuovi dispositivi in presenza di titoli brevettuali conflittuali.

Valutazione e deposito di **marchi**, loghi, nomi, sigle o di altri segni grafici.

Studio, preparazione e deposito di **domande di modelli** per la protezione del design in Italia ed all'estero.

Assistenza tecnica e tecnico legale in **vertenze** per contraffazione di brevetti, modelli e marchi.

Corsi aziendali di formazione inerenti i temi della proprietà industriale.

[www.glp.it](http://www.glp.it) | UDINE - MILANO - PERUGIA - ZÜRICH - SAN MARINO

**GLP S.r.l.**  
Piazzale Cavedalis 6/2  
33100 Udine  
ITALY

Tel 0432 506388  
Fax 0432 507735  
Videoconf. 0432 287207  
E-mail [glp@glp.it](mailto:glp@glp.it)

**GLP S.r.l.**  
Via Manara 13  
20122 Milano  
ITALY

Tel 02 54120878  
Fax 02 54121214  
Videoconf. 02 54121934  
E-mail [glp.mi@glp.it](mailto:glp.mi@glp.it)

**glp**<sup>®</sup>

Intellectual Property Office